

021493



ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 47 DEL 19 DICEMBRE 2019

**BILANCIO PREVENTIVO
PER L'ANNO 2020**

Relazione del Collegio dei sindaci

021494

INPS

***BILANCIO PREVENTIVO
GENERALE***



Indice

PARTE PRIMA

1. Premessa.....	6
2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento.....	7
3. Nuova istituzione e variazione di capitoli	8
4. Sintesi delle previsioni del bilancio 2020.....	9
4.1. Bilancio per missioni e programmi 2020 e nuovo piano dei conti integrato	10
4.2. Bilancio generale	11
5. Fabbisogno finanziario e relativa copertura.....	16
5.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2020	16
5.2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998	18
6. Previsione economico-patrimoniale.....	19
6.1. Situazione patrimoniale generale	19
6.2. Conto economico generale	24
6.3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare	25
6.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi	28
7. Preventivo finanziario decisionale.....	29
8. Preventivo finanziario gestionale	30
8.1. La gestione finanziaria di competenza	30
8.2. La gestione finanziaria di cassa	35
8.3. La situazione amministrativa	36
9. Le spese di funzionamento	38
10. Le misure di contenimento delle spese.....	50
11. Considerazioni finali	57

PARTE SECONDA


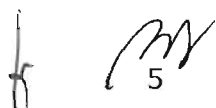

Le gestioni e i fondi amministrati¹.....60

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16/07/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. - art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili - art. 130 del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112;

1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica.

La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs. 20/11/1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31/12/2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1/4/2012. Inoltre, la gestione **n. 29** "Riscossione contributi malattia ex art. 23 quinquies legge n. 33/1980" è presentata solo in sede di rendicontazione. Sono cessate le seguenti gestioni: **n. 26** "Riscossione dei contributi del SSN"; **n. 28** "Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome"; **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; **n. 35** "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle Finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra Società da essa derivante"; **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie;
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28/7/2014 e D.I. n.99789 del 26/7/2017);
32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20/6/2014);
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (D.I. n. 95439 del 18/4/2016);
38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7/4/2016);
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (D.I. n. 78642 del 24/1/2014);
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1/10/2007, n. 159, convertito dalla legge 29/11/2007, n. 222;
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31/5/2010, n. 78, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122;
43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17/1/2014);
44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3/2/2016);
47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9/1/2015 e D.I. n. 99296 del 18/5/2017);
48. Fondo di solidarietà per il personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9/1/2015 e D.I. 97510 del 17/10/2016);
49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8/6/2015 e D.I. n. 99295 del 17/5/2017);
50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18/4/2016);
51. Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento - Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 dell'1/6/2016 e D.I. del 9/8/2019);
52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20/12/2016).



PARTE PRIMA

1. Premessa

Con la determinazione n. 135 del 2 dicembre 2019 il Presidente, nonché Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione (ex D.I. 14/3/2019)², ha predisposto il progetto di bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2020, pervenuto al Collegio dalla Direzione centrale Segreteria unica tecnica normativa con note PEI n. 1412, 1413, 1414 e 1415 del 3 dicembre 2019³.

Il documento è stato elaborato sulla base dei dati previsionali utilizzati per la predisposizione del progetto di assestamento al bilancio preventivo 2019, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV) con deliberazione n. 25 del 16 ottobre 2019.

Preliminarmente il Collegio, pur constatando un'accelerazione dei tempi previsti per la predisposizione del progetto di bilancio preventivo 2020, invita l'Istituto a rispettare i termini stabiliti dall'art. 8, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC)⁴.

Ciò premesso, il Collegio ha proceduto con l'esame del progetto di bilancio, composto dai seguenti documenti:

- relazione del Presidente;
- nota preliminare⁵;
- allegato tecnico del Direttore generale;
- preventivo finanziario decisionale;
- preventivo finanziario gestionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico;
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- presunto stato patrimoniale;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;

-
- 2 - Il citato decreto interministeriale è stato adottato ai sensi dell'art. 25, comma 2, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'INPS.
- 3 - Con nota prot. n. 41365 del 26/11/2019 il Direttore generale ha sottoposto al Presidente il progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2020; la nota del Direttore generale, contenente l'allegato tecnico, la nota preliminare e gli altri allegati, è pervenuta al Collegio dal Presidente con nota prot. n. 7322 del 26/11/2019. Successivamente, con nota prot. n. 42048 del 2/12/2019 il Direttore generale, in sostituzione del precedente invio, ha ritrasmesso al Presidente l'intera documentazione, in parte rielaborata; la nota del Direttore generale è pervenuta al Collegio dal Presidente con nota prot. n. 7437 del 2/12/2019. Successivamente, con nota PEI della Direzione centrale Segreteria unica tecnica normativa n. 37935 del 12/12/2019 è pervenuta la nota n. 7679 dell'11/12/2019, con la quale il Presidente ha ritrasmesso la propria relazione contenente l'errata corrige delle pagine nn. 2, 17, 30, 31 e 51.
- 4 - Delibera del Consiglio di amministrazione n. 172 del 28 maggio 2005.
- 5 - La nota descrive le diverse fasi in cui si articola il processo di pianificazione, programmazione e controllo, di cui al d.P.R. n. 97/2003, e contiene la documentazione afferente, tra l'altro, l'assegnazione delle risorse ed il piano degli obiettivi distintamente per ciascuna delle UPB individuate presso l'Istituto.

- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- bilanci di previsione delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto⁶;
- bilancio per missioni e programmi;
- preventivo finanziario decisionale secondo il piano integrato dei conti;
- preventivo finanziario gestionale secondo il piano integrato dei conti;
- bilancio pluriennale;
- piano degli acquisti (contratti pluriennali);
- programma triennale dei lavori.

Il Collegio ha inoltre acquisito la relazione elaborata dal Coordinamento generale statistico attuariale per il bilancio preventivo generale⁷.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio preventivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale, al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Nella predisposizione della presente relazione, il Collegio ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – con la circolare n. 20 del 5 maggio 2017.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il Collegio ha ritenuto di implementare la propria relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la citata circolare n. 20/2017, con ulteriori elementi informativi allo scopo di fornire una più completa esposizione e per comodità di rappresentazione e confronto con gli esercizi precedenti.

2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento

I dati previsionali per l'anno 2020 tengono conto del quadro macroeconomico tendenziale evidenziato nella Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2019 (NADEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, il 30 settembre 2019.

In particolare, come si evince dalla relazione del Presidente e dall'allegato tecnico a firma del Direttore generale, l'Amministrazione ha posto a base delle previsioni un aumento del PIL per l'anno 2020 in termini reali dello 0,4% (precedente 0,1%), una stima del tasso di inflazione del 2% ed una conferma

6 - Il Collegio evidenzia che, ormai per prassi consolidata, tutti i singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati pervengono all'Organo di controllo come allegati agli altri documenti di bilancio.

7 - Cfr. mail del Coordinamento generale statistico attuariale del 5/12/2019 (prot. in entrata n. 1424 del 5/12/2019).

delle previsioni di crescita dell'occupazione complessiva (+0,2%); inoltre, ha considerato una crescita dell'occupazione alle dipendenze (+0,3%), anche se con andamenti diversificati per settore di attività economica.

Per ciò che concerne il **quadro normativo** di riferimento, il progetto di bilancio preventivo 2020 tiene conto della normativa inerente all'attività dell'Istituto emanata fino al 25 agosto 2019.

Al riguardo, si rappresenta che i dati inseriti nel progetto di bilancio preventivo 2020 dell'Istituto non tengono conto delle eventuali disposizioni contenute nella legge del *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*, i cui effetti dovranno essere recepiti nel primo documento di variazione al bilancio preventivo 2020.

Si raccomanda all'Istituto di aggiornare tempestivamente le previsioni sui capitoli di bilancio dell'INPS per l'anno 2020 in considerazione degli importi che saranno esposti nei capitoli del bilancio dello Stato per l'anno 2020, tenendo, altresì, conto delle apposite istruzioni che saranno impartite con circolare MEF - RGS.

I dati previsionali, oltre che delle previsioni assestate 2019 approvate dal CIV con deliberazione n. 25 del 16 ottobre 2019, tengono, altresì, conto:

- delle risultanze del consuntivo 2018, approvato dal CIV con deliberazione n. 18 del 31 luglio 2019;
- dell'andamento aggiornato dei flussi di cassa e delle informazioni presenti negli archivi gestionali dell'Istituto.

Per gli aspetti di dettaglio si rinvia a quanto rappresentato nell'allegato tecnico predisposto dal Direttore generale.

Il Collegio, analizzato il progetto di bilancio preventivo generale nella sua articolazione, con la presente relazione ne evidenzia gli aspetti principali⁸.

3. Nuova istituzione e variazione di capitoli

Con la determinazione n. 132 del 27 novembre 2019 il Presidente, con i poteri del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, ha istituito e variato la denominazione di alcuni capitoli di entrata e di uscita per esigenze gestionali di rilevazione finanziaria.

Al riguardo, si rinvia integralmente all'elenco allegato alla citata determinazione ed a quanto esposto nell'allegato tecnico predisposto dalla Direzione generale (cfr. pagine da 43 a 44).

Il Collegio ha esaminato il citato provvedimento in occasione del verbale n. 45 del 12 dicembre 2019.

Taluni capitoli istituiti con la citata determinazione non sono riportati nel bilancio gestionale per l'anno 2020, in quanto, per i medesimi, non è stata definita alcuna previsione.

8 - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: "relazione del Presidente"; "allegato tecnico" predisposto dal Direttore generale. **Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati.**

Per quanto riguarda l'elenco denominato "Elenco capitoli «per memoria» istituiti negli ultimi esercizi finanziari e non movimentati", presente nella documentazione pervenuta al Collegio, si rinvia a quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai precedenti documenti contabili. In particolare, il Collegio rinnova la raccomandazione ad effettuare una ricognizione generale dei capitoli effettivamente utilizzati, valutando, altresì, l'eventuale cancellazione di quelli divenuti non più necessari. A tal riguardo, si invita l'Istituto a prevedere nel nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità una attività di revisione periodica dei capitoli di bilancio.

4. Sintesi delle previsioni del bilancio 2020

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell'esercizio, come descritti nella relazione programmatica per gli anni 2020-2022, approvata dal CIV con propria deliberazione n. 12 del 29 maggio 2019.

Nell'ambito delle direttive strategiche indicate dal CIV, sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale, della legislazione di settore vigente e delle iniziative legislative *in itinere*, il Presidente ha individuato le linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2020 con propria determinazione n. 116 del 18 ottobre 2019.

Si rammenta che con la determinazione n. 119 del 25 ottobre 2019 il Presidente ha adottato il nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps. Il Collegio ha esaminato il provvedimento nell'ambito del verbale n. 40/2019, nonché nei successivi verbali n. 43/2019 e n. 44/2019, ai quali si rinvia integralmente.

In merito, il Collegio, al fine di definire i riflessi della riorganizzazione dell'Istituto sul bilancio preventivo 2020, nell'ambito di appositi incontri tecnici con la Tecnostruttura, ha ritenuto necessario richiedere chiarimenti ed elementi informativi.

L'Istituto ha fornito riscontro con nota PEI n. 13630 del 12/12/2019, con la quale il Direttore centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali ha precisato che *"a seguito dell'adozione, da parte dell'Organo munito dei poteri del C.d.A. dell'Istituto, del nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali è stato costituito un gruppo di lavoro che ha coinvolto le Direzioni centrali organizzazione e sistemi informativi, pianificazione e controllo di gestione, risorse umane e amministrazione finanziaria e servizi fiscali per programmare il passaggio dal precedente assetto organizzativo al nuovo, senza ritardi.*

Infatti, è in corso di pianificazione la codifica di tutte le strutture, come risultano definite nel nuovo ordinamento delle funzioni, il progetto di adeguamento di tutte le procedure informatiche sottostanti gli aspetti organizzativi, di programmazione e di gestione delle risorse umane anche nella fase transitoria prevista fino al 29/2/2020.

In tale ambito si inquadra anche la gestione dei capitoli del bilancio finanziario per l'esercizio 2020 per l'attribuzione dei budget di spesa ai centri di responsabilità confermando l'attuale codifica e denominazione dei capitoli.

Non appena sarà approvato dal CIV il bilancio di previsione 2020, i capitoli/voci di spesa saranno attribuiti ai nuovi centri di responsabilità competenti per materia, come definiti dalla nuova struttura organizzativa, rimandando eventuali esigenze di istituzione di nuovi capitoli nell'ambito della prima nota di variazione al preventivo 2020.

L'attribuzione diretta ai centri di responsabilità degli stanziamenti consente la gestione ottimale delle risorse".

In ogni caso, il Collegio raccomanda di garantire la coerenza tra l'assetto organizzativo e l'impianto del bilancio dell'Istituto per missioni e programmi, al fine di determinare una più efficace integrazione tra pianificazione strategica, assegnazione degli obiettivi dirigenziali e programmazione finanziaria e di pervenire ad una precisa individuazione dei centri di spesa e dei centri di costo dell'Ente.

4.1. Bilancio per missioni e programmi 2020 e nuovo piano dei conti integrato

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, applicando le prescrizioni contenute nel DPCM del 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013. Inoltre, è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. del 4 ottobre 2013, n. 132.

La seguente tabella elenca le Missioni e gli importi delle spese ad esse correlate, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

10

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(Importi in mil€)

Denominazione	PREVISIONI 2019		PREVISIONI 2020		Differenze Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate	
	ASSESTATE		ORIGINARIE			
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
USCITE	431.393	425.882	442.871	436.169	11.478	10.287
1. Missione "Politiche previdenziali"	271.790	272.133	277.804	278.164	6.014	6.031
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	44.411	44.310	47.169	46.840	2.758	2.530
3. Missione "Politiche per il lavoro"	36.001	35.919	36.618	36.550	617	631
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	5.842	5.862	5.614	5.613	-228	-249
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	67.258	67.275	68.521	68.184	1.263	909
6. Missione "Fondi da ripartire"	333	333	768	768	435	435
7. Missione "Debiti di finanziamento"	5.758	50	8.377	50	619	0

Fonte: Preventivo per missioni e programmi allegato al bilancio di previsione 2020

4.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella, i principali dati di sintesi del progetto di bilancio preventivo 2020, raffrontati con i corrispondenti valori del consuntivo 2018 e delle previsioni 2019 aggiornate con la nota di assestamento, indicando, rispetto a queste ultime, le corrispondenti variazioni assolute.

11

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenze Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
Gestione economico-patrimoniale				
a - Risultato economico di esercizio (1)	-7.839	-8.585	-6.384	2.201
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	47.042	38.457	32.073	-6.384
Gestione finanziaria di competenza				
Accertamenti	480.436	431.144	442.796	11.652
Impegni	416.033	431.393	442.871	11.478
Saldo	64.403	-249	-75	174
di cui				
a - Risultato finanziario di parte corrente	2.255	559	514	-45
di cui :				
Entrate Contributive	231.166	232.860	236.260	3.400
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	105.813	115.628	121.881	6.253
Altre entrate correnti	4.411	3.980	3.979	-1
Sub totale	341.390	352.468	362.120	9.652
Prestazioni Istituzionali	318.373	332.434	341.623	9.189
Trasferimenti Pass/Altri interv. diversi	18.206	16.590	17.092	502
Altre spese correnti	2.556	2.885	2.891	6
Sub totale	339.135	351.909	361.606	9.697
b - Risultato finanziario in conto capitale	62.148	-807	-589	218
Gestione finanziaria di cassa				
Riscossioni (2)	364.376	302.161	307.122	4.961
Pagamenti	501.659	425.882	436.169	10.287
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-137.283	-123.721	-129.047	-5.326
Copertura del risultato di cassa:				
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	2.513	5.708	6.327	619
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	2.513	5.708	6.327	619
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato				
per il finanziamento:	132.384	110.928	117.187	6.259
* della GIAS (copertura degli oneri non previdenziali)	114.431	92.937	99.108	6.171
* della GIAS (per la gestione degli invalidi civili)	17.953	17.991	18.079	88
Totale copertura da parte dello Stato	134.897	116.636	123.514	6.878
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	2.386	7.085	5.533	-1.552
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0
Totale copertura (in termini finanziari di cassa)	137.283	123.721	129.047	5.326
Avanzo di amministrazione al 31.12	103.218	102.970	102.894	-75

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Il bilancio di previsione in esame prevede un **disavanzo finanziario pari a -75 mln/€**, determinato dall'avanzo di parte corrente per

514 mln/€ e dal disavanzo di parte capitale per -589 mln/€. La copertura del predetto disavanzo è assicurata dall'utilizzo del presunto avanzo di amministrazione stimato al 31 dicembre 2019.

In proposito, il Collegio conferma l'esigenza, già evidenziata nelle proprie relazioni ai precedenti documenti di bilancio, di ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione esclusivamente nei limiti della sua effettiva disponibilità, anche in considerazione delle osservazioni più volte formulate in merito alla necessità di una più incisiva attività di ricognizione generale dei residui attivi e passivi.

Nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il presente bilancio:

**TAB N. 3 : TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
AL TERMINE DEL 2019
(importi in milioni di euro)**

Fondo di cassa all'1.1.2019		30.786
Residui attivi all'1.1.2019		141.821
<i>degli esercizi precedenti</i>	119.884	
<i>dell'esercizio</i>	21.937	
Residui passivi all'1.1.2019		69.389
<i>degli esercizi precedenti</i>	56.097	
<i>dell'esercizio</i>	13.292	
Avanzo di amministrazione all'1.1.2019		103.218
Accertamenti al 31.12.2019		431.144
Impegni al 31.12.2019		431.393
Disavanzo di competenza presunto al 31.12.2019		-249
Avanzo di amministrazione presunto		102.970

Cfr. Nota di assestamento al bilancio di previsione 2019

Per effetto della copertura del predetto disavanzo finanziario, **l'avanzo di amministrazione stimato al 31 dicembre 2020 risulta pari a 102.894 mln/€** (a fronte di 102.970 mln/€ del preventivo 2019 assestato). Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale dell'Istituto, si rileva un **patrimonio netto presunto al termine del 2020 pari a 32.073 mln/€**, rispetto a quello esposto nella nota di assestamento al preventivo 2019 pari a 38.457 mln/€; tale importo è conseguenza del presunto **risultato negativo di esercizio pari a -6.384 mln/€** (-8.585 mln/€ nel preventivo 2019 assestato), che nella tabella

è esposto al netto delle riserve, pari a 3.499 mln/€, tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148⁹.

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2020, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (117.187 mln/€) e delle anticipazioni di cassa dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (6.327 mln/€), **è rappresentata da 307.122 mln/€ di riscossioni** (302.161 mln/€ nel preventivo 2019 assestato) **e da 436.169 mln/€ di pagamenti** (425.882 mln/€ previsti nel preventivo 2019 assestato). Il differenziale di cassa è coperto dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (123.514 mln/€) e dalle disponibilità liquide, che si riducono, pertanto, di 5.533 mln/€ (7.085 mln/€ nella nota di assestamento 2019)¹⁰.

Sull'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (236.260 mln/€) non offre totale copertura alle spese per prestazioni istituzionali (341.623 mln/€), poiché tali prestazioni sono rappresentate in parte da trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- previsioni di **entrate contributive** per 236.260 mln/€, con un incremento di 3.400 mln/€ (+1,5%) rispetto alle previsioni assestate 2019. Le entrate contributive della gestione lavoratori del settore privato (INPS), compresa la gestione ex ENPALS, presentano un aumento di 3.087 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2019. In aumento risultano anche le entrate contributive dei lavoratori del settore pubblico (+270 mln/€) e le quote riferibili alla gestione dei lavoratori parasubordinati e liberi professionisti (+96 mln/€), mentre sono stimate in diminuzione le entrate contributive dei lavoratori autonomi (-52 mln/€);
- **trasferimenti correnti** per 121.881 mln/€, di cui 121.795 mln/€ per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un incremento di 6.253 mln/€ (+5,4%) rispetto all'esercizio precedente;
- previsioni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 341.623 mln/€, con un incremento di 9.189 mln/€ (+2,8%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla crescita sia delle rate di pensione e degli assegni di accompagnamento (+5.888 mln/€), sia delle prestazioni temporanee ed altre prestazioni (+3.301 mln/€).

A tal riguardo, l'Amministrazione precisa che *"la valutazione dell'andamento della spesa per prestazioni istituzionali è stata effettuata prevedendo, sulla scorta degli elementi disponibili, il numero dei beneficiari e gli importi medi*

9 - Per una dettagliata esposizione vedi tabelle n. 6 e n. 8 della presente relazione.

10 - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali e dei trasferimenti dal bilancio dello Stato risultano pari a 430.636 mln/€.

dei vari tipi di interventi (pensioni, assegni al nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, indennità di malattia, etc.)¹¹.

In particolare, dal punto di vista delle prestazioni, il numero delle nuove pensioni liquidate al termine del 2020 è stimato in 893.490, con un incremento di 68.476 trattamenti (+8,3%) rispetto al 2019¹².

Con riferimento alle singole categorie di prestazioni, le nuove liquidazioni riguardano:

- 200.385 pensioni di vecchiaia (+54,4%);
- 349.259 pensioni di anzianità (-6,0%);
- 57.190 pensioni di invalidità e inabilità (-9,0%);
- 241.466 pensioni ai superstiti (+1,8%);
- 45.190 assegni sociali, vitalizi e pensioni CDCM ante 89 (+92,4%).

Il numero delle pensioni vigenti stimate al 31/12/2020, al netto delle pensioni eliminate (834.308) – escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli invalidi civili – risulta pari a 17.885.513, con un incremento di 59.181 trattamenti rispetto ai 17.826.331 della fine del 2019 (+0,3%).

Tale diminuzione è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un minor numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

~ FPLD complessivo	-	109.413;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	25.720;
~ Pensioni sociali	-	6.380;
~ Ferrovie dello Stato	-	3.297;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	1.020;
~ Trattamenti integrativi personale INPS	-	564;
~ Assicurazioni facoltative	-	485;
~ Assegni vitalizi	-	410;
~ Fondo Clero	-	306;
~ Fondo ex dazieri	-	269;
~ Fondo Gas	-	199;
~ Gestione minatori	-	146;
~ Pensioni ostetriche - ex Enpao	-	130;
~ Fondo spedizionieri doganali	-	117;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	89;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	-	20;
~ Gestione enti disciolti	-	13;
~ Fondo trattamenti previdenziali vari	-	2;

e, dall'altra, al maggior numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	44.328;
~ Assegni sociali	+	43.037;
~ Commercianti	+	39.405;
~ Artigiani	+	37.000;
~ Lavoratori parasubordinati	+	26.500;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	15.399;

11 - Cfr. pag. 60 dell'allegato tecnico.

12 - Cfr. pag. 30 e ss. della relazione del Presidente dell'Istituto.

~ Fondo ex IPOST	+	1.241;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	295;
~ Fondo Lavoratori dello spettacolo	+	218;
~ Fondo sportivi professionisti	+	118;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	101;
~ Fondo volo	+	76;
~ Fondo esattoriali	+	27;
~ Fondo Ex SPORTASS	+	15.

5. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

5.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2020

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella cat. 3^a delle entrate, sono pari a complessivi **121.795 mln/€**, di cui 121.622 mln/€ destinati alla GIAS, a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale.

Avuto riguardo alla destinazione dei trasferimenti a GIAS, essi risultano ascrivibili:

- per 103.342 mln/€, alla copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS (art. 37, legge n. 88/89);
- per 18.280 mln/€ alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998.

La successiva tabella espone la ripartizione dei trasferimenti alla GIAS suddivisa per aggregati, così come riassunta dall'allegato tecnico del Direttore generale (cfr. pag. 54).

TAB. N. 4 : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(Importi in milioni di euro)

Aggregati	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020
Oneri pensionistici	72.738	78.303	82.217
Oneri per il mantenimento del salario	7.129	7.240	6.922
Reddito e pensione di cittadinanza	0	4.419	7.167
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	5.835	6.034	5.484
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	540	545	537
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	17.821	16.846	17.262
Oneri per interventi diversi	1.603	2.053	2.033
Totale	105.666	115.440	121.622

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

In particolare, si segnala che, tra gli oneri pensionistici, sono compresi anche 4.498 mln/€ destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni

previdenziali¹³.

Inoltre, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984 n. 222. Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementato di un punto percentuale.

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito, fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm., sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97)¹⁴.

Per l'anno 2020 l'ammontare dei trasferimenti dello Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nella seguente tabella, nella quale vengono esposti anche gli importi degli anni precedenti:

13 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (26 mln/€), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (122 mln/€), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (36 mln/€) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (4.314 mln/€).

Si evidenzia che la GIAS sostiene anche l'onere per la copertura del disavanzo d'esercizio della Gestione separata dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (257 mln/€, tra i trasferimenti in uscita).

14 - La legge finanziaria 2007 ha, in parte, modificato i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il «rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media» e le «risultanze gestionali negative» (art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".

TAB. N. 5 : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(Importi in milioni di euro)

Norme di riferimento statali	Consuntivo 2018 L. 205/2017	Preventivo 2019 L. 145/2018	Assestato 2019 Conferenza di servizi del 10/10/2019	Preventivo 2020
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata				
dal FPLD	16.586,71	16.951,62	16.578,52	16.843,78
dalla Gestione CD/CM POST 1988	2.275,10	2.347,90	2.350,26	2.420,77
dalla Gestione ARTIGIANI	1.478,30	1.510,81	1.840,59	1.870,04
dalla Gestione COMMERCIANTI	549,08	561,16	559,51	568,46
dalla Gestione MINATORI	3,23	3,30	3,30	3,35
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	20.892,42	21.374,79	21.332,18	21.706,40
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	460,40	non disponibile	534,68	non disponibile
ex ENPALS	74,86	76,51	76,43	77,66
ex INPDAP	2.440,15	2.440,04	2.491,39	2.531,15
TOTALE	23.867,83	23.891,34	23.900,00	24.315,21

Fonte: Conferenza di servizi del 10 ottobre 2019 e bilancio della gestione 24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)

5.2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Per l'anno 2020, il **trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998** è previsto in **6.327 mln/€**, rispetto a 5.708 mln/€ stimato in occasione della nota di assestamento al bilancio di previsione 2019.

Il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 13.522 mln/€ alla fine dell'esercizio 2019 a 19.849 mln/€ alla fine dell'esercizio 2020.

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato stimato per l'esercizio 2020.

A pagina 57 dell'allegato tecnico del Direttore generale è precisato che *"alla data del 31 dicembre 2020, per effetto della dinamica finanziaria delle gestioni previdenziali, viene quantificato in 18.270 mln l'importo necessario a fronteggiare lo squilibrio finanziario atteso per le predette gestioni"*.

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta a un importo di 122.506 mln/€ (di cui 106.494 mln/€ relativi alle separate contabilità del FPLD e 16.012 mln/€ al FPLD in senso stretto). Tali fabbisogni trovano copertura per 10.936 mln/€ dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 111.570 mln/€ dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89. Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici facenti capo al disciolto INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CTPS e CPDEL), pari a complessivi 75.349 mln/€, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali

(7.334 mln/€), mentre il fabbisogno residuo (68.015 mln/€) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni ex INPDAP.

A tal riguardo, l'Amministrazione precisa che "La quota delle anticipazioni di bilancio non utilizzata a copertura dei fabbisogni finanziari del FPLD e delle Gestioni ex INPDAP, pari a 1.578 milioni, costituisce una disponibilità finanziaria per l'Istituto a copertura delle esigenze delle altre gestioni amministrative"¹⁵.

6. Previsione economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale o assistenziale, si possono rinvenire nell'allegato tecnico predisposto dalla Direzione generale.

6.1. Situazione patrimoniale generale

L'esercizio 2020 si chiude con un **patrimonio netto presunto di 32.073 mln/€**, in diminuzione rispetto al patrimonio netto presunto di 38.457 mln/€, individuato nella nota di assestamento al bilancio di previsione 2019.

Tale **netto patrimoniale** scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 6):

- 79.970 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 127.175 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 9.882 mln/€ di disavanzo economico di esercizio¹⁶;
- 86.985 mln/€ di contributi per copertura disavanzi¹⁷;
- 2.175 mln/€ per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 ed al decreto legislativo n. 148/2015.

15 - Cfr. pag. 58 dell'allegato tecnico.

16 - Questo importo comprende i valori relativi a "assegnazioni e prelievi da riserve legali".

17 - Questo importo è costituito dall'importo di 25.198 mln/€ per ripiano disavanzi (di cui 21.698 mln ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 mln/€ per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto legge n. 66/2014, convertito con la legge n. 89/2014) e dall'ulteriore intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) per 61.787 mln/€.

TAB. N. 6 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (Importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenze Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	124	165	212	47
Immobilizzazioni materiali	2.866	2.709	2.535	-174
Immobilizzazioni finanziarie	10.875	11.897	12.532	635
Totale immobilizzazioni	13.865	14.771	15.279	508
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	301	310	318	8
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	61.153	64.630	69.956	5.326
Disponibilità liquide	30.786	23.701	18.168	-5.533
Attività finanziarie non immobilizzate	225	225	225	0
Totale attivo circolante	92.465	88.866	88.667	-199
D) RATEI E RISCOINTI				
Ratei attivi	27.449	27.954	28.492	538
Totale ratei e risconti	27.449	27.954	28.492	538
TOTALE ATTIVITA'	133.779	131.591	132.439	848
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	73.446	76.685	79.970	3.285
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-103.691	-115.174	-127.175	-12.001
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-11.483	-12.001	-9.882	2.119
Contributi per copertura disavanzi	86.985	86.985	86.985	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 149/2015	1.785	1.962	2.175	213
Totale patrimonio netto	47.042	38.457	32.073	-6.384
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondi per rischi ed oneri	8.503	8.847	9.261	414
Totale fondi per rischi ed oneri	8.503	8.847	9.261	414
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.979	2.003	1.955	-48
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.979	2.003	1.955	-48
E) DEBITI				
Debiti (*)	71.194	76.875	83.747	6.872
F) RATEI E RISCOINTI				
Ratei passivi	4.666	4.936	4.930	-6
Risconti passivi	4	70	71	1
Riserve tecniche	391	402	402	0
Totale ratei e risconti	5.061	5.408	5.403	-5
TOTALE PASSIVITA'	133.779	131.591	132.439	848

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 21)

(**) Le consistenze finali al 31 dicembre 2014 dei residui attivi (attività) e dei fondi per rischi ed oneri (passività), attestate dall'organo di controllo in occasione del Consuntivo 2014, non sono confrontabili con quanto esposto nel documento in esame, in quanto l'Amministrazione ha provveduto ad iscriverne, alla data del 1° gennaio 2015, i valori relativi al Fondo FS (131 mln/€), a seguito dell'incorporazione dello stesso Fondo in INPS.

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella, si osserva quanto segue:

- a) le **attività sono pari a complessivi 132.439 mln/€** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 88.667 mln/€, e, in particolare, dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 69.956 mln/€, con un incremento di 5.326 mln/€ rispetto alla nota di assestamento al bilancio di previsione 2019.

I crediti per contributi dei datori di lavoro e degli iscritti sono stimati, alla fine del 2020, a complessivi 126.451 mln/€, a fronte di 119.068 mln/€

previsti alla fine del 2019, con un differenziale, quindi, pari a 7.383 mln/€ (cfr. pag. 96 dell'allegato tecnico).

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, dovrebbe attestarsi a 94.155 mln/€ (accantonamento per il 2020 stimato pari a 6.833 mln/€), rispetto a 87.322 mln/€ stimati nel precedente esercizio 2019¹⁸, secondo i coefficienti di svalutazione stabiliti con determinazione del Direttore generale n. 329 del 19 novembre 2019, pervenuta con nota della Direzione centrale Segreteria unica tecnica normativa n. 35869 del 19/11/2019.

Si riportano, nella successiva tabella n. 7, le percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione negli ultimi documenti di bilancio a partire dal consuntivo 2017.

In merito, il Collegio, nel verbale n. 44/2019, ha chiesto di acquisire le note di Agenzia delle Entrate-Riscossione del 14 giugno 2019, del 27 giugno 2019 e dell'8 novembre 2019, relativamente alle "informazioni circa il numero di richieste di adesione alla c.d. «Pace Fiscale» di cui all'art. 3 D.L. n. 119/2018 ed all'art. 1 commi 184 e 185 della L. n. 145/2018" ed alla "situazione del magazzino ruoli da riscuotere" alle date del 30 aprile, del 31 maggio e del 30 settembre 2019, la nota di Riscossione Sicilia S.p.A. del 25 ottobre 2019 relativamente alla "situazione del magazzino ruoli da riscuotere" alla data del 30 settembre 2019, nonché la nota del Direttore centrale entrate e recupero crediti n. 142409 del 7/11/2019, citata nell'oggetto della relazione allegata alla determinazione.

A riscontro della richiesta formulata dal Collegio, è pervenuta dalla Direzione centrale segreteria unica tecnica normativa la nota n. 42914 del 6/12/2019, contenente la nota n. 154763 del 6/12/2019 con la quale la Direzione centrale entrate e recupero crediti ha trasmesso la documentazione richiesta.

In particolare, la sopra citata nota n. 142409 del 7/11/2019, preliminarmente, nel confermare le valutazioni e le analisi già trasmesse con riferimento alle precedenti determinazioni sulle percentuali di svalutazione¹⁹, precisa che "la valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi e la determinazione del presunto valore di realizzo degli stessi, per la cui individuazione sono state precedentemente utilizzate le risultanze della procedura informatica allo scopo realizzata ed attualmente in uso per i crediti contributivi dell'area aziende DM, nonché la formale comunicazione di ADER (Agenzia delle Entrate - Riscossione) circa la composizione del portafoglio crediti in loro gestione, sono state rivalutate e riclassificate in funzione degli eventi gestionali e dei riflessi normativi intervenuti con effetto sull'esercizio 2020". La nota della

18 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi in sede di consuntivo 2018 è stato determinato in 78.452 mln/€, mentre nei consuntivi 2017, 2016, 2015 e 2014 era complessivamente pari a 68.875 mln/€, 60.503 mln/€, 55.220 mln/€ e 42.937 mln/€.

19 - Cfr. al riguardo quanto riportato nella relazione del Collegio alla nota di assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2019.

Direzione centrale entrate e recupero crediti evidenzia anche che, in linea con le disposizioni contenute negli artt. 41 e 59 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, "il decremento del Fondo svalutazione crediti contributivi conseguente alla concreta applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.L. 119/2018 (eliminazione ruoli sotto i 1.000 euro) e dell'art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (saldo e stralcio), determina la necessità di implementare la consistenza del FSC [fondo svalutazione crediti], finalizzata alla copertura del mancato realizzo su crediti futuri". Tale necessità è confermata, altresì, dalla successiva nota n. 146294 del 19/11/2019 della Direzione centrale entrate e recupero crediti, già ricevuta dal Collegio in allegato alla determinazione del Direttore generale n. 329/2019, in esito agli aggiornamenti pervenuti dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione (situazione del magazzino, richieste di adesione alla c.d. «Pace Fiscale» e c.d. «saldo e stralcio»).

Al riguardo, nel prendere atto dell'incremento del fondo svalutazione crediti in conseguenza dell'attività finalizzata alla valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi dell'Istituto, il Collegio sottolinea la necessità di procedere all'individuazione puntuale dei crediti contributivi oggetto delle succitate norme, ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi, anche alla luce delle disposizioni di cui all'art. 4 del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 ed all'art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 settembre 2018, n. 145.

Il Collegio raccomanda, inoltre, di sollecitare gli agenti della riscossione alla puntuale rendicontazione dei crediti affidati in passato, ai fini di ridurre l'ammontare dei residui attivi in bilancio. Parimenti, è necessario proseguire nell'attività volta a migliorare la capacità e tempestività di intervento, ai fini della riscossione dei contributi.

22

TAB. N. 7 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 395/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 149 del 29 novembre 2017 (PREVENTIVO 2018)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	75	75	65	65	65	70	75
	2013	55	55	40	40	40	45	55
	2014	30	30	25	25	25	30	30
	2015	20	20	20	20	20	20	20
	2016	15	15	15	15	15	15	15
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2018	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione OG n. 11 del 23 aprile 2018 (CONSUNTIVO 2017)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	80	80	70	70	70	70	80
	2013	55	55	40	40	40	45	55
	2014	30	30	25	25	25	30	30
	2015	20	20	20	20	20	20	20
	2016	15	15	15	15	15	15	15
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2018	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 68 del 29 giugno 2018 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2018)	Fino al 2011	99	99	99	99	99	99	99
	2012	80	80	80	80	80	80	80
	2013	70	70	60	60	60	60	70
	2014	45	45	45	45	45	45	45
	2015	35	35	35	35	35	35	35
	2016	20	20	20	20	20	20	20
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2018	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 194 del 16 ottobre 2018 (PREVENTIVO 2019)	Fino al 2012	99	99	99	99	99	99	99
	2013	75	75	70	70	70	70	75
	2014	55	55	55	55	55	55	55
	2015	45	45	45	45	45	45	45
	2016	25	25	25	25	25	25	25
	2017	15	15	17,5	17,5	17,5	17,5	15
	2018	10	10	10	10	10	10	10
	2019	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 21 del 25 febbraio 2019 (PRIMA NOTA DI VARIAZIONE PREVENTIVO 2019)	Fino al 2012	99	99	99	99	99	99	99
	2013	75	75	70	70	70	70	75
	2014	55	55	55	55	55	55	55
	2015	45	45	55	55	55	45	45
	2016	25	25	55	55	55	25	25
	2017	15	15	17,5	17,5	17,5	17,5	15
	2018	10	10	10	10	10	10	10
	2019	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 61 del 16 maggio 2019 (CONSUNTIVO 2018)	Fino al 2012	99	99	99	99	99	99	99
	2013	75	75	70	70	70	70	75
	2014	55	55	55	55	55	55	55
	2015	45	45	55	55	55	45	45
	2016	25	25	55	55	55	25	25
	2017	15	15	17,5	17,5	17,5	17,5	15
	2018	10	10	10	10	10	10	10
	2019	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 273 del 17 luglio 2019 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2019)	Fino al 2013	99	99	99	99	99	99	99
	2014	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2015	58,8	58,8	70	70	70	70	58,8
	2016	45,4	45,4	60	60	60	60	45,4
	2017	32,8	32,8	50	50	50	50	32,8
	2018	17,5	17,5	25	25	25	25	17,5
	2019	10	10	10	10	10	10	10
	2020	5	5	5	5	5	5	5
Determinazione DG n. 329 del 19 novembre 2019 (PREVENTIVO 2020)	Fino al 2014	99	99	99	99	99	99	99
	2015	73,9	73,9	80	80	80	80	73,9
	2016	58,8	58,8	70	70	70	70	58,8
	2017	45,4	45,4	60	60	60	60	45,4
	2018	32,8	32,8	50	50	50	50	32,8
	2019	17,5	17,5	25	25	25	25	17,5
	2020	5	5	5	5	5	5	5

Il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, alla fine dell'esercizio, è stimato per un importo pari a 2.207 mln/€.

b) Le passività ammontano a complessivi 100.366 mln/€ e sono composte principalmente da:

➤ debiti per 83.747 mln/€, comprensivi del debito verso lo Stato e verso

23

gli altri Enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria (32.155 mln/€) e per anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (19.849 mln/€), nonché delle somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti da varie leggi;

- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.955 mln/€;
- fondi per rischi ed oneri pari a 9.261 mln/€.

In particolare, si sottolinea che, a seguito delle osservazioni formulate dal Collegio nei precedenti documenti contabili, a partire dalla nota di assestamento al bilancio preventivo generale per l'anno 2017, relativamente al contenzioso dell'INPS, sono state quantificate, per la prima volta, nel **Fondo rischi ed oneri**, le potenziali passività, a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi instaurati, ed esposto in bilancio il relativo accantonamento al fondo rischi per il contenzioso giudiziario, per 60 mln/€²⁰.

Trattandosi di un processo di natura dinamica il Collegio, nei successivi documenti di bilancio, ha invitato l'Amministrazione a procedere ad un aggiornamento del fondo, anche migliorando i criteri di determinazione dei singoli accantonamenti.

Per il 2020 il suddetto fondo è stimato in 53,9 mln/€, rispetto al valore di 56,6 mln/€ individuato in occasione dell'assestamento 2019. Al riguardo, nell'allegato tecnico del Direttore generale è precisato che *"Per l'adeguamento della consistenza del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento, con riferimento ai giudizi in essere è stato previsto un accantonamento in sede di bilancio di previsione 2020 pari ad euro 19.000,00"*²¹.

Ciò premesso, il Collegio conferma l'invito a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di mantenere congruo l'accantonamento al fondo, tenuto conto anche di quanto evidenziato dall'Organo di controllo nelle precedenti relazioni ai documenti di bilancio in merito ai criteri di determinazione dei singoli accantonamenti.

6.2. Conto economico generale

Il **risultato economico di esercizio** per il 2020 è stimato **in negativo per -6.384 mln/€**, a fronte del disavanzo di -8.585 mln/€ previsto nel bilancio assestato 2019, con un miglioramento, quindi, di 2.201 mln/€, come evidenziato

20 - Con riferimento alla natura delle categorie dei contenziosi interessate dalla suddetta assegnazione al fondo rischi, si rinvia a quanto riportato nella relazione del Direttore generale alla nota di assestamento 2017 alle pagine 28 e 29 ed alle osservazioni formulate, al riguardo, dal Collegio dei sindaci nella propria relazione.

21 - Cfr. pag. 84 dell'allegato tecnico. Alla pag. 91 dell'allegato tecnico è evidenziato il prelievo dal Fondo rischi a copertura del contenzioso giudiziario per 2.650 mg/€.

nella seguente tabella. Tale risultato è al netto delle assegnazioni e prelievi da riserve legali, che portano il disavanzo economico di esercizio a -9.882 mln/€.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenze Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	326.491	339.144	348.360	9.216
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-334.935	-348.008	-354.858	-6.850
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-8.444	-8.864	-6.498	2.366
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	272	242	242	0
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-14	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	486	208	33	-175
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-7.700	-8.414	-6.223	2.191
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-139	-171	-161	10
RISULTATO DI ESERCIZIO	-7.839	-8.586	-6.384	2.201
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-3.644	-3.417	-3.498	-81
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	9	1	22	21
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.168	-3.241	-3.307	-66
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-485	-177	-213	-36
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-11.483	-12.001	-9.882	2.119

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

6.3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS, compresi quelli dell'ex INPDAP ed ex ENPALS, alla data del 31 dicembre 2020 è stimato, complessivamente, in **2.452,19 mln/€**, al lordo del fondo di ammortamento, come evidenziato nella tabella che segue.

TAB. N. 9/A : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	PREVISIONI 2020			TOTALE
	DA REDDITO	STRUMENTALI	STRUTTURE SOCIALI	
(importi in mln/€)				
GESTIONE PRIVATA	894,15	134,17	2,26	1.030,58
GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	857,47	468,43	72,76	1.398,66
GESTIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO	2,71	20,24	0,00	22,95
INPS	1.754,33	622,84	75,02	2.452,19

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Per quanto riguarda i piani di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare dell'INPS e la descrizione delle operazioni di conferimento del patrimonio ai fondi di investimento immobiliare «i3-INPS» e «i3-SILVER» si rinvia a quanto riassunto nelle relazioni del Collegio dei sindaci al rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2018 (allegato "A" al verbale n. 28 del 29 luglio 2019), al bilancio di previsione per l'anno 2019

25

(allegato "A" al verbale n. 3 del 24 gennaio 2019) ed alla nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2019 (allegato "A" al verbale n. 34 del 23 settembre 2019).

Si rappresenta, inoltre, che con la determinazione n. 121 del 6 novembre 2019 il Presidente, nonché Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione (ex D.I. 14/03/2019), su proposta del Direttore generale, ha adottato il "**piano di investimento e disinvestimento 2020-2022**" del patrimonio immobiliare e mobiliare. Il Collegio ha esaminato il suddetto piano nel verbale n. 42/2019, cui si fa rinvio.

- La seguente tabella riassuntiva, riportata nel "*piano di investimento e disinvestimento 2020-2022*", dettaglia il cronoprogramma delle operazioni e il valore degli apporti previsti nel piano triennale, attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti

	Effetti di cassa previsti		
	2020	2021	2022
Cessione di quote di fondi immobiliari	50 mln/€	20 mln/€	20 mln/€
	Valore degli apporti		
	2020	2021	2022
Conferimento parziale del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto al fondo immobiliare I3-INPS e ad altri fondi immobiliari istituiti da INVIMIT SGR SpA	200 mln/€	100 mln/€	100 mln/€
	Valore degli apporti		
	2020	2021	2022
Cessione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare da reddito	100 mln/€	50 mln/€	50 mln/€
	Valore delle operazioni di acquisto		
	2020	2021	2022
Operazioni di acquisto di immobili da destinare a sede strumentale dell'Istituto	25 mln/€	25 mln/€	25 mln/€

Si riporta, di seguito, la tabella che sintetizza le variazioni stimate nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio precedente sulle immobilizzazioni finanziarie.

TAB. N. 9/B : VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Assestato 2019	Preventivo 2020	Differenza
Titoli azionari	21.647.273,16	21.647.273,16	0,00
Impieghi mobiliari da perfezionare	2.765.626,69	2.765.626,69	0,00
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	67.463.719,20	61.931.719,20	-5.532.000,00
Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
Impieghi in titoli diversi	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
Fondi immobiliari	1.625.210.223,93	1.765.210.223,93	140.000.000,00
Altre partecipazioni	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Situazione patrimoniale allegata al preventivo 2020

Si fa presente che a pag. 10 dell'allegato tecnico del Direttore generale, relativamente alle spese in conto capitale è precisato che "*il decremento deriva dalle minori spese relative alla categoria XIII «Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari» (-150 mln) per la sottoscrizione di quote di Fondi comuni di*

investimento immobiliare da effettuare nell'esercizio mediante apporto di immobili, in attuazione del Piano di investimento e disinvestimento 2019/2021 adottato con Determinazione Presidenziale n. 62 del 19/07/2019 ed approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 19 del 31/07/2019 e con il successivo piano di investimento e disinvestimento 2020/2022 adottato con Determinazione Presidenziale n. 121 del 6/11/2019 ed in corso di approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza". Tale approvazione è intervenuta con deliberazione n. 27 del 21 novembre 2019.

Il Collegio, nell'esaminare il preventivo dell'anno 2020 ha riscontrato talune differenze tra gli importi riportati negli allegati del bilancio e quelli previsti nel suddetto piano di investimento e disinvestimento 2020-2022, con particolare riferimento all'alienazione degli immobili da reddito ed all'acquisto di immobili da destinare a sede strumentale dell'Istituto.

Al riguardo, l'Organo di controllo ha ritenuto necessario richiedere all'Ente, nell'ambito di appositi incontri tecnici con la Tecnostruttura, chiarimenti ed elementi informativi sulle poste iscritte, anche tenuto conto delle indicazioni formulate dal CIV nella citata deliberazione n. 27 del 2019.

L'Istituto ha fornito riscontro con nota PEI n. 53377 del 12/12/2019, nella quale:

- relativamente ai valori mobiliari, sono evidenziati gli importi iscritti nel preventivo finanziario gestionale per l'anno 2020 (ai capitoli 8U2113003, 8E2113005 e 8E2113003) e, in coerenza, le relative variazioni registrate all'attivo dello Stato Patrimoniale, per i «Fondi immobiliari» (in particolare, la variazione in aumento netta di 140 mln/€ è dovuta alla sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento immobiliare per 150 mln/€ ed alla previsione di rimborso parziale di quote di fondi immobiliari chiusi, -10 mln/€) e per i «Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati» (previsione di rimborso a scadenza di titoli di Stato per 5,532 mln/€);
- relativamente all'alienazione degli immobili da reddito, è, altresì, evidenziata nel preventivo finanziario gestionale per l'anno 2020 la previsione al capitolo 5E2111001 per 250 mln/€ (di cui 150 mln/€ per sottoscrizione di quote di fondi immobiliari e 100 mln/€ per le vendite dirette) e, in coerenza, la relativa variazione registrata all'attivo dello Stato Patrimoniale, per gli «Immobili a reddito» pari a euro -293.925.644,70 così determinata:

Apporto di Immobili	-150.000.000,00
Vendita Diretta di Immobili	-100.000.000,00
Minusvalore apporti	-10.797.918,99
Minusvalore vendite	-33.195.290,57
Variazioni di destinazione d'uso	67.564,86
Totale complessivo	-293.925.644,70

Al riguardo, nella citata nota n. 53377 del 12/12/2019 l'Istituto ha precisato che "i valori sopra riportati sono coerenti con quanto riportato nell'aggiornamento al Piano di investimento e disinvestimento 2019/2021 adottato con Determinazione Presidenziale n. 62 del 19/07/2019 ed approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 19 del 31/07/2019, relativamente al quale è pervenuto in data 7 ottobre 2019 il

27

previsto Decreto interministeriale di verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica". La Direzione competente ha, altresì, affermato che "i diversi importi riportati nel successivo Piano di investimento e disinvestimento 2020/2022 adottato con Determinazione Presidenziale n. 121 del 6/11/2019 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 27 del 21/11/2019 (per il quale non è ancora pervenuto il previsto Decreto interministeriale di verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica) saranno recepiti in occasione della prossima variazione al bilancio preventivo 2020".

Con particolare riferimento alle Operazioni di acquisto di immobili da destinare a sede strumentale, l'Istituto ha precisato, infine, che, parimenti, "sarà recepita in occasione della prossima variazione al bilancio preventivo 2020 la previsione relativa all'acquisto di immobili strumentali per Euro 25.000.000 (posizione finanziaria 5U2112001 - ACQUISTO E COSTRUZIONI DI IMMOBILI STRUMENTALI) originariamente riportata nell'aggiornamento al Piano di investimento e disinvestimento 2019/2021 adottato con Determinazione Presidenziale n. 62 del 19/07/2019 ed approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 19 del 31/07/2019, relativamente al quale è pervenuto in data 7 ottobre 2019 il previsto Decreto interministeriale di verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica.

In occasione del successivo Piano di investimento e disinvestimento 2020/2022, adottato con Determinazione Presidenziale n. 121 del 6/11/2019 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 27 del 21/11/2019 (per il quale non è ancora pervenuto il previsto Decreto interministeriale di verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica) è stato possibile verificare l'avvenuto incasso dall'alienazione diretta di immobili di un importo Euro 42.793.109,12 (importo aggiornato a tutto il mese di ottobre 2019), consentendo, così, la conferma di tale previsione".

Il Collegio, nel prendere atto dei chiarimenti forniti dall'Ente, raccomanda di procedere all'adeguamento delle previsioni in coerenza con il Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022 e segnala, per il futuro, l'esigenza che il bilancio preventivo recepisca le previsioni di spesa già stabilite in altri documenti di programmazione adottati dall'Istituto.

6.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere rappresentata anche con riferimento alle sole gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 3, comma 1, legge 8 agosto 1995, n. 335, come risulta dalla documentazione presente nell'allegato tecnico del Direttore generale. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle seguenti tabelle.

021521

TAB. N. 10 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenza Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI	13.861	14.767	16.276	608
C) ATTIVO CIRCOLANTE	74.793	67.716	62.907	-4.809
di cui				
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	44.619	43.480	44.197	717
D) RATEI E RISCONTI	27.281	27.783	28.319	536
TOTALE ATTIVITA'	115.935	110.266	106.501	-3.766
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO	47.042	38.467	32.073	-6.384
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.067	3.065	3.114	49
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	1.980	2.003	1.955	-48
E) DEBITI	59.479	62.014	64.660	2.546
F) RATEI E RISCONTI	4.377	4.727	4.799	72
TOTALE PASSIVITA'	115.935	110.266	106.501	-3.766

Fonte: Dati elaborati dal Collegio sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al bilancio di previsione 2020.
Tra le voci più significative, si segnala che i residui attivi ed i residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 25.759 mln/€ e 19.187 mln/€ per il 2020.
(* *) L'importo dei Residui attivi (Attività) e quello dei Fondi per rischi ed oneri (Passività) esposti nella colonna relativa al Consuntivo 2014 sono comprensivi dei valori relativi al Fondo FS (131 mln/€) iscritti in bilancio a seguito dell'incorporazione in INPS e non coincidono con quanto attestato nell'anno precedente.

TAB. N. 11 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenza Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	247.291	249.182	252.455	3.273
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-255.628	-258.028	-258.935	-907
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-8.337	-8.846	-6.480	2.366
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	258	224	224	0
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-14	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	393	208	33	-175
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-7.700	-8.414	-6.223	2.191
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-139	-171	-161	10
RISULTATO DI ESERCIZIO	-7.839	-8.585	-6.384	2.201
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-3.644	-3.417	-3.498	-81
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	9	1	22	21
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.168	-3.241	-3.307	-66
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-485	-177	-213	-36
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-11.483	-12.001	-9.882	2.119

Fonte: Dati elaborati dal Collegio sulla base dell'allegato alla relazione del Direttore generale al bilancio di previsione 2020.
Tra le voci più significative, si segnala che il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili, per un ammontare complessivamente pari, rispettivamente, a 95.905 mln/€ e 95.923 mln/€ per il 2020.

7. Preventivo finanziario decisionale

Secondo la struttura del bilancio finanziario, i valori sono esposti in termini decisionali (sottoposti all'approvazione del CIV) ed in termini gestionali.

Il preventivo finanziario decisionale per l'anno 2020 risulta articolato in sei unità previsionali di base (UPB) che sono affidate ad altrettanti centri di responsabilità amministrativa di 1° livello individuati con la deliberazione commissariale n. 36 del 23 ottobre 2008, adottata in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 74 del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, e finalizzate, tra l'altro, alla riduzione degli assetti organizzativi previa concentrazione delle funzioni logistiche e strumentali²². Al riguardo, si rinvia a quanto evidenziato al paragrafo 4, in merito al nuovo processo di riorganizzazione dei servizi centrali e territoriali, di cui alla determinazione n. 119/2019.

La seguente tabella riporta la suddivisione per UPB degli stanziamenti, in termini di competenza, delle entrate (442.796 mln/€) e delle uscite (442.871 mln/€), comprese le partite di giro.

TAB. N. 12 - PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		mln/€	
1	D.C. Entrate	235.695	13.078
2	D.C. Pensioni	5.389	296.418
3	D.C. Prestazioni a sostegno del reddito	8.783	55.352
4	D.C. Risorse umane	392	2.736
5	D.C. Risorse strumentali	353	1.331
8	Altre strutture di D.G. (1)	192.184	73.956
	TOTALE	442.796	442.871

Fonte: Preventivo finanziario decisionale

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la **Direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 121.745 mln/€ è costituito da trasferimenti correnti da parte dello Stato alla Direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali.

8. Preventivo finanziario gestionale

8.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un disavanzo complessivamente pari a -75 mln/€ (a fronte del disavanzo di -249 mln/€ del preventivo 2019 aggiornato alla nota di assestamento), quale somma algebrica di 514 mln/€ di avanzo delle partite correnti (559 mln/€ nel preventivo assestato 2019) e di -589 mln/€ di disavanzo delle partite in conto capitale (-807 mln/€ nel preventivo assestato 2019).

In particolare, per il 2020 si evidenziano entrate di parte corrente per complessivi 362.120 mln/€ e uscite di parte corrente per complessivi 361.606 mln/€; il disavanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza delle entrate per 12.355 mln/€ e delle uscite per 12.944 mln/€.

Nella successiva tabella vengono rappresentate le previsioni finanziarie di competenza per il 2020, raffrontate con i corrispondenti valori del consuntivo

22 - In particolare, si ricorda la denominazione delle UPB e dei corrispettivi centri di responsabilità, con la contestuale soppressione della UPB 6 - Sistemi informativi e telecomunicazioni e UPB 7 - Formazione e sviluppo competenze, le cui risorse, in entrata ed in uscita, sono state trasferite, rispettivamente, alla UPB 5 - Risorse strumentali ed alla UPB 4 - Risorse umane.

2018 e delle previsioni 2019 aggiornate con la nota di assestamento.

TAB. N. 13 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenze Previsioni 2020 Previsioni 2019 Assestate
ENTRATE	480.436	431.144	442.796	11.652
di parte corrente (Titolo I)	341.390	352.468	362.120	9.652
in conto capitale (Titolo II)	72.458	11.918	12.355	437
per partite di giro (Titolo IV)	66.588	66.758	68.321	1.563
USCITE	416.033	431.393	442.871	11.478
di parte corrente (Titolo I)	339.135	351.909	361.606	9.697
in conto capitale (Titolo II)	10.310	12.725	12.944	219
per partite di giro (Titolo IV)	66.588	66.758	68.321	1.563
RISULTATO FINANZIARIO	64.403	-249	-75	174
di parte corrente	2.255	559	514	-45
in conto capitale	62.148	-807	-589	218

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Di seguito vengono evidenziati alcuni aspetti delle previsioni 2020 quali risultano dalle precedenti tabelle.

Esame delle entrate

TAB. N. 14 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenze Previsioni 2020 Previsioni 2019 Assestate
ENTRATE CONTRIBUTIVE	231.166	232.860	236.260	3.400
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	230.050	231.626	235.029	3.403
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.115	1.234	1.231	-3
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	106.813	116.628	121.881	6.253
Trasferimenti da parte dello Stato	105.720	115.549	121.795	6.246
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0	0
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	1	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	93	80	86	6
ALTRE ENTRATE	4.411	3.980	3.979	-1
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	59	80	87	7
Redditi e proventi patrimoniali	270	238	237	-1
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.927	2.870	2.854	-16
Entrate non classificabili in altre voci	1.155	792	801	9
TOTALE	341.390	362.468	362.120	9.652

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate, si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso (incluse le voci dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS) ammontano a 236.260 mln/€ e si riferiscono:
 - ✓ per 235.029 mln/€ alla *Cat. 1^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*, con un aumento di 3.403 mln/€ rispetto ai 231.626 mln/€ delle previsioni 2019 aggiornate con la nota di assestamento (+1,5%);

- ✓ per 1.231 mln/€ alla *Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni*, con un decremento di 3 mln/€ rispetto ai 1.234 mln/€ delle previsioni assestate 2019 (-0,2%).

Nella tabella sotto riportata sono posti a confronto i dati presenti nel preventivo 2020, con quelli del consuntivo 2018 e della nota di assestamento al preventivo 2019, delle entrate contributive afferenti alle varie gestioni, rappresentate nei seguenti macroaggregati di lavoratori: dipendenti del settore privato, dipendenti del settore pubblico (già iscritti all'INPDAP), autonomi e parasubordinati e liberi professionisti.

TAB. N. 15 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenze Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	145.794	147.965	151.051	3.086
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	57.666	56.785	57.055	270
Lavoratori autonomi	19.811	19.774	19.722	-52
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	7.895	8.336	8.432	96
TOTALE	231.166	232.860	236.260	3.400

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 121.881 mln/€, con un incremento di 6.253 mln/€, rispetto ai 115.628 mln/€ delle previsioni assestate 2019 (+5,4%), e si riferiscono per:
 - ✓ 121.795 mln/€ alla *Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali (cfr. paragrafo 5.1);
 - ✓ 86 mln/€ alla *Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*, riferibili in gran parte al Centro di responsabilità pensioni;
- le **altre entrate** hanno dato luogo a previsioni per complessivi 3.979 mln/€ (con un decremento di 1 mln/€ rispetto al preventivo assestate 2019), con riferimento:
 - ✓ alle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, che passano da 80 mln/€ del 2019 a 87 mln/€ del 2020;
 - ✓ ai redditi e proventi patrimoniali, che passano da 238 mln/€ del 2019 a 237 mln/€ del 2020;
 - ✓ alle poste correttive e compensative di spese correnti, che passano da 2.870 mln/€ del 2019 a 2.854 mln/€ del 2020;
 - ✓ entrate non classificabili in altre voci, che passano da 792 mln/€ del 2019 a 801 mln/€ del 2020.

TAB. N. 16 : SINTESI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE
(importi in milioni di euro)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenze Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	8.086	5.979	5.797	-182
Alienazione di immobili e diritti reali	110	420	250	-170
Realizzo di valori mobiliari	46	29	16	-13
Riscossione dei crediti	7.930	5.530	5.531	1
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	61.801	11	11	0
Trasferimenti dallo Stato	61.801	11	11	0
ACCENSIONE DI PRESTITI	2.571	5.928	6.547	619
Assunzione di altri debiti finanziari	2.571	5.928	6.547	619
TOTALE	72.458	11.918	12.355	437

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 12.355 mln/€ e si riferiscono:

- per 5.797 mln/€ alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un decremento di 182 mln/€ rispetto alle previsioni definitive, pari a 5.979 mln/€, del 2019;
- per 11 mln/€ ai trasferimenti dallo Stato;
- per 6.547 mln/€ all'assunzione di altri debiti finanziari, con un incremento di 619 mln/€ rispetto alle previsioni definitive, pari a 5.928 mln/€ del 2019, imputabile principalmente alle maggiori anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (cfr. paragrafo 5.2).

Esame delle spese

TAB. N. 17 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenze Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
FUNZIONAMENTO	2.279	2.582	2.694	12
Uscite per gli organi dell'Ente	3	4	4	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.682	1.847	1.845	-2
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	594	731	745	14
INTERVENTI DIVERSI	336.579	349.024	358.716	9.691
Uscite per prestazioni istituzionali	318.373	332.434	341.623	9.189
Trasferimenti passivi	5.078	4.323	3.928	-395
Oneri finanziari	13	15	14	-1
Oneri tributari	178	205	193	-12
Poste correttive e compensative di entrate correnti	12.108	10.655	11.207	552
Uscite non classificabili in altre voci	829	1.392	1.750	358
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	277	303	297	-6
Oneri per il personale in quiescenza	277	303	297	-6
TOTALE	339.135	351.909	361.606	9.697

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Sul versante delle **uscite correnti** – specificate nella precedente tabella – si osserva che le stesse sono state stanziare per complessivi 361.606 mln/€, a fronte dei 351.909 mln/€ iscritti nel bilancio assestato 2019 (+2,8%).

In proposito, il Collegio, nel rinviare l'analisi delle **spese di funzionamento** al paragrafo 9 della presente relazione, in questa sede rappresenta, per la loro significatività, i seguenti fenomeni:

- le uscite per **interventi diversi** ammontano, nel complesso, a 358.715 mln/€ e si riferiscono principalmente a:
 - ✓ 341.623 mln/€ alla *Cat. 5^a - Uscite per prestazioni istituzionali*, a fronte dei 332.434 mln/€ del 2019, con un incremento di 9.189 mln/€ (+2,8%), quale somma dell'incremento (+5.888 mln/€) delle spese per prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accompagnamento (incluse le voci dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS) e dell'incremento (+3.301 mln/€) degli oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo, come rappresentato nella tabella che segue.

TAB. N. 18 : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenze Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E AGLI INVALIDI CIVILI	274.352	287.570	293.458	6.888
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	151.189	160.962	163.104	2.142
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	70.823	73.194	75.700	2.506
Lavoratori autonomi	32.897	33.756	34.650	894
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	1.155	1.249	1.347	98
Invalidi civili (pensioni e indennità di accompagnamento)	18.288	18.409	18.657	248
PRESTAZIONI TEMPORANEE E ALTRE PRESTAZIONI	44.021	44.863	48.164	3.301
TOTALE	318.373	332.434	341.623	9.189

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

In particolare, nell'allegato tecnico del Direttore generale è precisato che tali prestazioni temporanee "comprendono i benefici economici ai cittadini definiti «reddito di cittadinanza» e «pensione di cittadinanza» - art. 1, 2 e 3 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, che passano da 4.369 mln delle previsioni precedenti a 7.042 mln nel presente preventivo" (cfr. pag. 62);

- ✓ 3.928 mln/€ alla *Cat. 6^a - trasferimenti passivi*, a fronte dei 4.323 mln/€ del 2019 (-395 mln/€, pari a -9,1%), e che si riferiscono per 2.077 mln/€ ai trasferimenti allo Stato e per 1.851 mln/€ ad altri trasferimenti;
- ✓ 14 mln/€ alla *Cat. 7^a - oneri finanziari* (-1 mln/€ rispetto al 2019);
- ✓ 193 mln/€ alla *Cat. 8^a - oneri tributari* (-12 mln/€ rispetto al 2019);
- ✓ 11.207 mln/€ alla *Cat. 9^a - poste correttive e compensative di entrate correnti*, che, a fronte dei 10.655 mln/€ del 2019, presentano un incremento di 552 mln/€ (+5,2%);
- ✓ 1.750 mln/€ alla *Cat. 10^a - uscite non classificabili in altre voci* (+358 mln/€ rispetto al 2019).

TAB. N. 19 : SINTESI DELLE USCITE IN CONTO CAPITALE
(Importi in milioni di euro)

USCITE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenze Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
INVESTIMENTI	7.719	6.967	6.567	-400
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	4	5	8	3
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	161	254	249	-5
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	94	300	150	-150
Concessioni di crediti e anticipazioni	7.373	6.292	6.042	-250
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	87	116	118	2
ONERI COMUNI	2.592	5.758	6.377	619
Rimborsi di anticipazioni passive	2.513	5.708	6.327	619
Estinzione debiti diversi	79	50	50	0
TOTALE	10.311	12.725	12.944	219

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Le **uscite in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 12.944 mln/€ e si riferiscono:

- per 6.567 mln/€ agli *investimenti*, con un decremento di 400 mln/€ rispetto a 6.967 mln/€ del 2019, principalmente dovuto alle minori concessioni previste per mutui e prestiti annuali e pluriennali della gestione prestazioni creditizie e sociali;
- per 6.377 mln/€ agli *oneri comuni*, con un incremento di 619 mln/€ rispetto ai 5.758 mln/€ del 2019, imputabile esclusivamente ai maggiori rimborsi per anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998.

Le **partite di giro**, che risultano in pareggio ed ammontano a 68.321 mln/€, con un incremento di 1.563 mln/€ rispetto ai 66.758 mln/€ del 2019, comprendono entrate ed uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

8.2. La gestione finanziaria di cassa

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2020, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (117.187 mln/€) ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (6.327 mln/€), è rappresentata da 424.309 mln/€ di riscossioni²³ (413.089 mln/€ nel 2019) a fronte di 436.169 mln/€ di pagamenti (425.882 mln/€ nel 2019), con un disavanzo di cassa che si attesta a 11.860 mln/€ (12.793 mln/€ nel 2019).

Tale disavanzo di cassa (fabbisogno netto) è coperto solo in parte dalle

23 - Le riscossioni al lordo anche delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 430.636 mln/€.

anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per 6.327 mln/€ (5.708 mln/€ nel 2019) e per la restante parte dalle giacenze di cassa dell'INPS, che, pertanto, si riducono di 5.533 mln/€, rispetto alla diminuzione di 7.085 mln/€ prevista nella nota di assestamento 2019. Al riguardo, si rinvia a quanto riportato nella presente relazione al paragrafo 5.2.

TAB. N. 20: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI DI CASSA
(art. 13, comma 1, legge n. 243/2012)
(importi in mln/€)

Saldo di cassa presunto iniziale (all'1.1.2020)	23.701
Riscossioni previste (al 31.12.2020)	430.636
Pagamenti previsti (al 31.12.2020)	436.169
Saldo di cassa presunto finale (al 31.12.2020)	18.168

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Al riguardo, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, per il futuro, a formulare le previsioni sulla base di una stima rigorosa e aggiornata dei potenziali pagamenti complessivi che si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio.

8.3. La situazione amministrativa

Per l'esercizio 2020, la **situazione amministrativa** registra un avanzo presunto al 31/12/2020 pari a **102.894 mln/€**, rispetto all'avanzo di 102.970 mln/€ individuato in occasione della nota di assestamento al preventivo 2019, ed è così costituita:

TAB. N. 21: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in mln/€)

Fondo di cassa al 31.12.2019	23.701
Residui attivi al 31.12.2019	154.168
Residui passivi al 31.12.2019 (*)	74.900
Avanzo di amministrazione presunto all'1.1.2020	102.970
Accertamenti al 31.12.2020	442.796
Impegni al 31.12.2020	442.871
Disavanzo di competenza presunto al 31.12.2020	-76
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2020	102.894

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 6 in quanto nettizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Debiti v/regioni per assegni familiari, Debiti v/INADEL - Legge 303/74, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

Il Collegio sottolinea che nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione non risultano evidenziati i fondi destinati al finanziamento delle spese in conto capitale, come prescritto dall'art. 43 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS.

Con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la copertura dei disavanzi finanziari futuri, si richiama quanto già osservato al paragrafo 4.2 della presente relazione, circa la necessità che il ricorso al suddetto utilizzo avvenga solo nei limiti della effettiva disponibilità dello stesso, in considerazione del fatto che permangono ancora situazioni di partite pregresse non ancora definite (ad esempio, i residui attivi riportati in bilancio al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», pari a 4.575 mln/€, in continua crescita) e della situazione di incertezza sul grado di esigibilità dei residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti (cfr. paragrafo 6.1).

Sul fronte dei residui passivi, infine, si sottolinea la presenza del debito nei confronti dello Stato di 32.155 mln/€ per anticipazioni di Tesoreria, antecedenti alla legge 23 dicembre 1998, n. 448 (capitolo 8U2217001 «rimborso delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370/1974»).

Ciò premesso, il Collegio conferma la raccomandazione di adottare misure idonee a contenere il più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa dell'Istituto.

TABELLA N. 22 - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI ATTIVI	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Previsioni 2020	VARIAZIONE Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
Verso utenti, clienti, ecc.	222.384.039,10	164.430.676,13	164.121.456,18	-309.219,95
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	222.384.039,10	164.430.676,13	164.121.456,18	-309.219,95
Verso iscritti, soci e terzi	121.175.761.821,60	128.900.110.963,97	136.391.148.232,03	7.491.037.268,06
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	111.428.683.288,90	119.067.635.068,18	126.450.910.500,66	7.383.275.432,48
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	7.133.505,03	7.133.505,03	7.583.455,69	449.950,66
per poste correttive e compensative di spese correnti	5.393.492.873,92	5.392.815.398,22	5.392.815.398,22	0,00
per entrate non classificabili in altre voci	2.208.182.573,53	2.220.874.358,69	2.252.033.951,62	31.159.592,93
per alienazione di immobili e diritti reali	71.148.368,80	71.148.368,80	70.872.028,73	-276.340,07
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.067.121.211,42	2.140.504.265,05	2.216.932.897,11	76.428.632,06
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	20.056.997.878,16	24.736.118.239,17	29.405.243.760,57	4.669.125.521,40
per trasferimenti da parte dello Stato	14.190.934.478,97	18.811.766.437,55	23.420.276.065,90	4.608.509.628,35
per trasferimenti da parte delle Regioni	654.935.853,89	654.935.853,89	654.935.853,89	0,00
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	4.850.119.392,15	4.904.418.147,57	4.965.034.040,62	60.615.893,05
per entrate aventi natura di partite di giro	361.008.153,15	364.997.800,16	364.997.800,16	0,00
Verso altri	366.074.682,03	367.562.968,46	367.437.061,46	-125.908,00
per redditi e proventi patrimoniali	194.160.271,20	187.499.029,27	187.499.029,27	0,00
per entrate non classificabili in altre voci	83.767.620,35	83.751.890,80	83.625.982,80	-125.908,00
per altre riscossioni	74.535.581,71	82.700.840,62	82.700.840,62	0,00
per altre entrate aventi natura di partite di giro	13.611.208,77	13.611.208,77	13.611.208,77	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI	141.821.218.420,89	154.168.222.848,73	166.327.950.510,24	12.159.727.661,51
Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)	-80.668.107.895,48	-89.538.441.586,29	-96.371.404.045,99	-6.832.962.459,70
Fondo svalutazione crediti contributivi	-78.452.098.878,31	-87.322.432.569,12	-94.155.395.028,82	-6.832.962.459,70
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-2.206.833.282,08	-2.206.833.282,08	-2.206.833.282,08	0,00
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.175.735,09	-9.175.735,09	-9.175.735,09	0,00
TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE	61.153.110.525,41	64.629.781.262,44	69.956.546.464,25	5.326.765.201,81

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati INPS

37

TABELLA N. 23 - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI PASSIVI	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Previsioni 2020	VARIAZIONE Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
Verso fornitori	873.245.713,92	867.722.182,33	869.641.402,33	1.919.220,00
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	685.397.367,63	683.339.388,62	684.708.608,62	1.369.220,00
per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	7.823.309,76	4.357.757,18	4.907.757,18	550.000,00
per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	180.025.036,53	180.025.036,53	180.025.036,53	0,00
Rappresentati da titoli di credito	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	28.512.612,00	28.512.612,00	28.512.612,00	0,00
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	5.966.670.467,67	5.220.256.437,36	5.325.518.545,90	105.262.108,54
per le spese per prestazioni istituzionali	5.966.670.467,67	5.220.256.437,36	5.325.518.545,90	105.262.108,54
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	53.533.136.786,01	59.597.838.374,31	65.863.298.200,74	6.265.459.826,43
Anticipazioni di tesoreria	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	32.154.929.649,99	0,00
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998)	7.813.838.318,39	13.521.676.122,39	19.848.675.926,39	6.326.999.804,00
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.381.388.100,28	2.776.247.801,34	2.411.666.298,77	-364.581.502,57
per rimborsi	2.379.356.314,83	2.379.356.314,83	2.379.356.314,83	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	8.803.624.402,52	8.765.628.485,76	9.068.670.010,76	303.041.525,00
Tributari	10.508.297,60	11.864.454,60	15.803.620,60	3.939.166,00
per oneri tributari	10.508.297,60	11.864.454,60	15.803.620,60	3.939.166,00
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.733.177.213,54	2.767.152.382,69	2.801.597.726,91	34.445.344,22
per trasferimenti passivi	4.426.485,76	4.426.485,76	4.426.485,76	0,00
per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	3.850,58	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	2.728.746.877,20	2.762.722.046,35	2.797.167.390,57	34.445.344,22
Diversi	6.243.537.950,26	6.406.462.072,01	6.697.148.224,62	290.686.152,61
per spese per gli organi dell'ente	7.072.051,48	7.072.051,48	7.072.051,48	0,00
per oneri per il personale in attività di servizio	242.679.280,74	242.676.280,74	242.676.280,74	0,00
per oneri per il personale in quiescenza	5.837.365,84	5.837.365,84	5.837.365,84	0,00
per altri trasferimenti passivi	404.421.471,26	416.337.498,04	493.163.594,39	76.826.096,35
per oneri finanziari	2.390.745.868,43	2.390.747.556,43	2.390.749.244,43	1.688,00
per poste correttive e compensative di entrate correnti	627.137.989,08	627.137.989,08	627.137.989,08	0,00
per spese non classificabili in altre voci	442.440.884,99	432.372.437,25	427.033.479,92	-5.338.957,33
per le concessioni di crediti e anticipazioni	180.829.566,64	354.866.947,53	574.626.947,53	219.760.000,00
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	766,41	766,41	766,41	0,00
per altre spese aventi natura di partite di giro	1.942.372.705,39	1.929.413.179,21	1.928.850.504,80	-562.674,41
TOTALE RESIDUI PASSIVI	69.388.789.041,00	74.899.808.515,30	81.601.520.333,10	6.701.711.817,80
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)	1.805.327.472,36	1.975.327.472,36	2.145.327.472,36	170.000.000,00
Debito verso regioni per assegni familiari	8.681.406,41	8.681.406,41	8.681.406,41	0,00
Debito verso I.N.A.D.E.L. - Legge 303/74	2.518.443,78	2.518.443,78	2.518.443,78	0,00
Depositi cauzionali	12.873.073,68	12.873.073,68	12.873.073,68	0,00
Debiti diversi	2.477.666.457,79	2.647.666.457,79	2.817.666.457,79	170.000.000,00
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge n. 296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	7.842.045,12	7.842.045,12	7.842.045,12	0,00
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	66.447.248,99	66.447.248,99	66.447.248,99	0,00
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2	207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	0,00
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	19.821.143,29	19.821.143,29	19.821.143,29	0,00
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-997.600.793,49	-997.600.793,49	-997.600.793,49	0,00
TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE	71.194.116.513,36	76.875.135.987,66	83.746.847.805,46	6.871.711.817,80

Fonte: Elaborazioni del Collegio su dati INPS

La tabella seguente riporta l'andamento dei residui nel corso dei recenti esercizi finanziari.

TAB. N. 24 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(importi in milioni di euro)

Residui	2018	2019	2020
	Consuntivo	Assestato	Previsioni
Attivi	141.821	154.168	166.328
di cui			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	111.429	119.068	126.451
Percentuale sul totale dei residui attivi	78,6%	77,2%	76,0%
Passivi	69.389	74.900	81.602

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati contenuti nell'allegato tecnico del Direttore generale

9. Le spese di funzionamento

Nell'allegato tecnico predisposto dal Direttore generale sono presenti l'allegato n. 1 relativo al «Piano degli acquisti», nel quale trovano sintetica descrizione i contratti pluriennali in corso e da stipulare, e l'allegato n. 2 relativo al «Programma triennale dei lavori 2020-2022».

Come già osservato nelle relazioni ai precedenti documenti di bilancio, si rappresenta che il «programma triennale dei lavori 2020-2022» è esposto in forma sintetica. Al riguardo, il Collegio invita l'Amministrazione a riportare il dettaglio dei singoli interventi programmati, come previsto specificamente dal D.M. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Le **spese di funzionamento** (di parte corrente e in c/capitale) risultano complessivamente pari a 4.397,44 mln/€, con un decremento di 216,68 mln/€ (pari a -4,7%), rispetto alla nota di assestamento 2019.

In particolare, le **spese correnti** sono state stanziare per 3.872,86 mln/€, con un decremento di 66,16 mln/€, rispetto ai 3.939,02 mln/€ del 2019 (pari a -1,7%); le spese obbligatorie sono pari a 3.105,14 mln/€ e presentano, rispetto alla nota di assestamento 2019, un decremento di 62,82 mln/€ (pari a -2,0%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 767,72 mln/€, con un decremento di 3,34 mln/€ (pari a -0,4%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 25 e n. 26²⁴.

Le **spese in conto capitale** sono pari a 524,58 mln/€, rispetto ai 675,10 mln/€ della nota di assestamento 2019, con una diminuzione di 150,52 mln/€ (-22,3%).

TAB. N. 25 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenze Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
SPESE CORRENTI	3.347,26	3.939,02	3.872,86	-66,16
Parte obbligatoria	2.725,47	3.167,96	3.105,14	-62,82
Parte non obbligatoria	621,79	771,06	767,72	-3,34
SPESE IN C/CAPITALE	345,85	675,10	524,58	-150,52
Parte obbligatoria	186,84	464,84	317,52	-147,32
Parte non obbligatoria	159,01	210,26	207,06	-3,20
TOTALE	3.693,11	4.614,12	4.397,44	-216,68
Parte obbligatoria	2.912,31	3.632,80	3.422,66	-210,14
Parte non obbligatoria	780,80	981,32	974,78	-6,54

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

24 - Cfr. il paragrafo "Spese per il funzionamento dell'Ente" riportato nell'allegato tecnico predisposto dal Direttore generale (da pag. 9 a pag. 32).

TAB. N. 26 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenze Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	3,29	3,65	4,17	0,52
Parte obbligatoria	2,86	2,94	3,46	0,52
Parte non obbligatoria	0,43	0,71	0,71	0,00
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.681,20	1.847,17	1.844,67	-2,50
Parte obbligatoria	1.645,20	1.795,82	1.791,31	-4,51
Parte non obbligatoria	36,00	51,35	53,36	2,01
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	276,88	303,09	296,95	-6,14
Parte obbligatoria	276,88	303,09	296,95	-6,14
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	693,76	730,61	744,37	13,76
Parte obbligatoria	113,59	136,80	151,35	14,55
Parte non obbligatoria	480,16	593,81	593,02	-0,79
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	32,34	33,90	34,22	0,32
Parte obbligatoria	12,88	14,24	14,07	-0,17
Parte non obbligatoria	19,46	19,66	20,15	0,49
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	769,80	1.020,60	948,48	-72,12
Parte obbligatoria	674,06	915,07	848,00	-67,07
Parte non obbligatoria	85,74	105,53	100,48	-5,05
TOTALE COMPLESSIVO	3.347,26	3.939,02	3.872,86	-66,16
Parte obbligatoria	2.725,47	3.167,96	3.105,14	-62,82
Parte non obbligatoria	621,79	771,06	767,72	-3,34

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

(a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1^a - uscite per gli Organi dell'Ente

La spesa che si prevede di sostenere nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 4,17 mln/€; rispetto alla nota di assestamento al preventivo 2019 (3,65 mln/€), si registra una crescita di 0,52 mln/€ (+14,3%).

L'aumento della previsione delle uscite per gli Organi dell'Ente si riferisce all'iscrizione dello stanziamento definito ai sensi dell'art. 3, comma 11, del decreto legislativo n. 479/1994, come modificato dall'art. 25, comma 1, del decreto legge n. 4/2019, convertito con legge n. 26/2019.

In particolare, nell'allegato tecnico del Direttore generale è precisato che l'importo inserito in via prudenziale per gli emolumenti da corrispondere all'atto della nomina del Consiglio di amministrazione "trova copertura nell'ambito della riduzione operata sui capitoli 5U1104009 e 5U1104011"²⁵.

Con riferimento alla definizione dei compensi fissi ed al rimborso spese ai componenti del Consiglio di amministrazione ed alla relativa procedura di cui all'art. 3, comma 11, del decreto legislativo 30

25 - Cfr. pag. 17 dell'allegato tecnico del Direttore generale.

giugno 1994, n. 479, come da ultimo sostituito dal comma 1, lett. f), dell'art. 25 del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modifiche dalla L. n. 26 del 28 marzo 2019, si rinvia a quanto evidenziato dal Collegio al paragrafo 10 della presente relazione dedicato alle misure di contenimento delle spese (verbali del Collegio sindacale nn. 15, 17, 23, 25, 30, 31, 34, 37, 43 e, da ultimo, il verbale n. 44 del 2019).

b) categoria 2^a - oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità Direzione centrale risorse umane (UPB 4) e quello della Direzione centrale ex risorse strumentali, ora Direzione centrale acquisti e appalti (UPB 5), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.844,67 mln/€; rispetto ai dati assestati per l'esercizio 2019 (1.847,17 mln/€), si registra una diminuzione di 2,50 mln/€ (-0,1%).

Per un raffronto più significativo con i valori presenti nei documenti di bilancio precedenti, il Collegio ha elaborato la seguente tabella, nella quale si riportano le principali voci di spesa per il personale previste per il 2020, poste a raffronto con le analoghe voci del consuntivo 2018 e dell'assestamento 2019.

TAB N. 27 : ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Voce di spesa	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Previsioni 2020	Differenze Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
(Importi in euro)				
Stipendi e assegni fissi al personale a tempo indeterminato e determinato	827.644.190,48	878.250.000,00	872.000.000,00	-6.250.000,00
Straordinario	18.989.725,09	19.000.000,00	19.000.000,00	0,00
Missioni (Interno - estero)	14.244.758,64	22.765.198,47	22.765.198,47	0,00
Spese per il personale comandato	650.000,00	950.000,00	650.000,00	-300.000,00
Fondi trattamento accessorio	439.609.192,81	463.808.492,64	463.808.492,64	0,00
Oneri rinnovo contrattuale	0,00	37.863.685,01	37.863.685,01	0,00
Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente	27.717.035,88	35.500.000,00	33.163.180,00	-2.336.820,00
Spese per lavoratori assunti a tempo determinato	0,00	5.903.757,82	7.936.870,94	2.033.113,12
Oneri previdenziali	318.431.062,34	344.122.310,95	348.811.418,95	4.689.108,00
Totale	1.847.285.965,04	1.808.163.444,89	1.805.998.846,01	-2.164.698,88

Fonte: Elaborazioni effettuate dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nell'allegato tecnico del Direttore generale

Al riguardo, si evidenzia quanto segue:

Dotazione organica e consistenze

L'art. 8, comma 2, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che «la pianta organica del personale dell'Istituto» costituisce allegato al bilancio. In proposito, si prende atto che nell'allegato tecnico è presente una tabella dove viene rappresentata la consistenza del personale al 10 ottobre 2019 e le consistenze individuate nella determinazione n. 16 del 17 aprile 2019 relativa al «piano dei fabbisogni di personale», suddivise

per area e per singole posizioni retributive, nonché la previsione del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2020.

TAB. N. 28 : DOTAZIONE ORGANICA, PIANO DEI FABBISOGNI E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Fascia / posizione economica		Dotazione organica da Det. n.59/2017	Determinazione n. 16 del 17 aprile 2019 (Piano dei fabbisogni di personale)	Consistenza al 10/10/2019	Consistenza al 31/12/2020
Dirigenza	Dirigenti I fascia	48	43	39	37
	Dirigenti II fascia	464	445	415	410
	Totale Dirigenti	512	488	454	447
Personale non dirigenziale e delle aree professionall	Aree Professionisti e personale medico	996	935	846	851
	Area A+B+C + Insegnanti+Dir. Scol. (**)	28.435	27.347	27.389	27.631
	Totale personale non dirigenziale	29.431	28.282	28.235	28.482
Totale INPS		29.943	28.770	28.689	28.929

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale e determinazione n. 16/2019

(*) Il dato tiene conto di n. 1 posto riservato al dirigente di prima fascia di ruolo nominato Direttore Generale

(**) Si evidenzia che il dato relativo al contingente area C ex determinazione presidenziale n. 59/2017 è al lordo di n. 1.187 unità di area C, profilo vigilanza, inserite nel ruolo ad esaurimento ex determinazione del direttore generale n. p23/159/2017, mentre il fabbisogno di personale di cui alla determinazione n. 16 del 17 aprile 2019 non tiene conto del personale di vigilanza ispettiva. Il dato relativo al piano dei fabbisogni non tiene, altresì, conto dell'aumento della dotazione organica di area C di 1.003 unità introdotto dall'articolo 5 del D.L. n. 101 del 3 settembre 2019.

Al riguardo, ferme restando le osservazioni formulate dal Collegio in occasione della riorganizzazione dell'Istituto, si evidenzia la necessità di adeguare tempestivamente il Regolamento di organizzazione dell'Ente (da ultimo verbale n. 46 del 17 dicembre 2019). Peraltro, anche il piano dei fabbisogni di cui alla citata determinazione presidenziale n. 16/2019 dovrà essere adeguato nel corso del 2020 anche con riferimento al mutato quadro organizzativo e normativo. Inoltre, il Collegio sottolinea che, relativamente alla previsione della consistenza del personale in servizio al 31/12/2020, non è riportato il dettaglio analitico suddiviso per area e per singole posizioni retributive.

Spese per stipendi ed assegni fissi

Circa la quantificazione delle spese per stipendi ed assegni fissi, riportata nel capitolo 4U1102001 per un importo pari a 872 mln/€, rispetto a 878 mln/€ previsti per l'anno precedente, l'allegato tecnico del Direttore generale precisa che "la previsione è stata formulata in relazione alla consistenza del personale stimata per il 2020, tenuto conto delle cessazioni per il raggiungimento dei requisiti pensionistici, delle assunzioni previste tramite procedure concorsuali e dei passaggi interni. L'importo è comprensivo dello stipendio tabellare, della RIA media, dell'indennità di ente elementi perequativi delle aree A e B ed assegni per il nucleo familiare"²⁶.

Altre spese per il personale

La spesa per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (capitolo

4U1102028) è stata rideterminata "tenendo conto della stima del numero medio di buoni pasto maturati dal personale nel corso dell'anno lavorativo"²⁷. Con riferimento all'incremento previsto al capitolo 4U1102034 «Spese per lavoratori assunti a tempo determinato», "lo stanziamento è stato rideterminato in misura corrispondente al limite complessivo di spesa di cui all'articolo 9, comma 28 del DL n. 78/2010, tenuto conto del parere espresso in merito dal Ministero dell'economia e delle finanze - RGS di cui alla nota Prot. n. 18325 del 19/7/2019"²⁸.

c) categoria 4^a - uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici, delle istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per l'anno 2020 a complessivi 744,37 mln/€, con un incremento, rispetto alla nota di assestamento al preventivo 2019, di 13,76 mln/€ (+1,9%).

I capitoli di spesa relativi alla categoria 4^a dell'anno 2020, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella.

27 - Cfr. pag. 19 dell'allegato tecnico.

28 - Cfr. pag. 19 dell'allegato tecnico.

TAB. N. 29 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	Differenza Previsioni 2020 su Previsioni 2019 Assestate
Cat. 4 ^a Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi					
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)					
4U1104007	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	101	310	310	0
4U1104008	Spese per concorsi	1.050	1.800	1.200	-600
4U1104025	Consulenze	0	141	141	0
4U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (già 8U1104052)	1.884	7.500	7.500	0
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	300	300	300	0
4U1104063	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	39	350	350	0
4U1104073	Collaborazioni	15	78	78	0
4U1104076	Spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	0	100	100	0
TOTALE UPB 4		3.389	10.579	9.979	-600
CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)					
5U1104001	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	456	1.050	850	-200
5U1104005	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	303	1.056	748	-308
5U1104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche	5	30	6	-24
5U1104009	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili	1.862	3.063	2.437	-626
5U1104010	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	160	182	182	0
5U1104011	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	14.573	12.200	11.750	-450
5U1104012	Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	26.945	29.328	30.163	835
5U1104013	Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	12.033	15.040	14.200	-840
5U1104014	Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	77.105	97.862	102.000	4.138
5U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici (già 8U1104015)	37.133	36.800	36.800	0
5U1104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie) (già 8U1104016)	5.739	11.000	13.000	2.000
5U1104017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	15	35	35	0
5U1104018	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	7.839	11.628	9.782	-1.846
5U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	11	2.571	2.500	-71
5U1104024	Oneri di rappresentanza	0	7	7	0
5U1104028	Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (già 8U1104028)	0	2.000	1.000	-1.000
5U1104030	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	436	1.519	1.630	111
5U1104032	Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	706	800	800	0
5U1104036	Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	308	740	667	-73
5U1104039	Spese per la trasmissione dati, canoni per rete fonia, dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	6.088	6.800	6.800	0
5U1104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	1.192	3.000	2.500	-500
5U1104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	13.672	17.000	17.000	0
5U1104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	135	800	531	-269
SEGUE					

SEGUE					
5U1104044	*Premi di assicurazione	2.671	4.134	4.134	0
5U1104049	*Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	17	13.000	13.000	0
5U1104050	*Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	88.810	110.000	110.000	0
5U1104051	*Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	0	1.700	1.900	200
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	51.331	53.333	72.000	18.667
5U1104056	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	8.732	18.850	13.500	-5.350
5U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo immobili pubblici - e al Fondo Patrimonio Uno - Fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 8U1104057)	51.592	52.000	52.500	500
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	865	1.229	1.229	0
5U1104060	*Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	0	14	14	0
5U1104061	*Spese per relazioni pubbliche	7	7	7	0
5U1104062	*Spese per formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	448	2.702	2.702	0
5U1104067	*Spese per servizi di contact center	89.517	91.372	89.500	-1.872
5U1104069	*Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (già 8U1104069)	18.598	18.622	20.000	1.378
5U1104072	*Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	19.669	26.211	27.000	789
5U1104075	*Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	43.945	58.247	55.000	-3.247
5U1104077	Spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008	0	200	2.000	1.800
TOTALE UPB 5		582.918	706.132	719.874	13.742
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1104026	*Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.439	3.020	2.840	-180
8U1104027	*Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	234	2.110	1.830	-280
8U1104045	*Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	6.398	8.484	9.586	1.102
8U1104048	*Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	6	500	500	0
8U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (ora 4U1104052)	0	0	0	0
8U1104062	Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	0	0	0	0
8U1104068	*Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	70	140	140	0
8U1104074	*Spese per servizi di supporto ai progetti europei ed internazionali	0	450	420	-30
TOTALE UPB 8		8.147	14.704	15.316	612
RIEPILOGO					
		2018	2019	2020	
	Totale UPB 4	3.389	10.579	9.979	-600
	Totale UPB 5	582.918	706.132	719.874	13.742
	Totale UPB 8	8.147	14.704	15.316	612
TOTALE COMPLESSIVO		594.454	731.415	745.169	13.754

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

Nota: La tabella include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032)

*capitolo di natura non obbligatoria

AM

AM

R
 45
 AM

Nell'ambito del **complesso delle spese di funzionamento**, si riportano di seguito le **maggiori variazioni in termini assoluti**, rispetto alle previsioni definitive 2019, delle spese di parte corrente ed in conto capitale, con le relative motivazioni esposte nell'allegato tecnico del Direttore generale:

- spese di conduzione, pulizia, igiene e vigilanza per i locali adibiti ad uffici (5U1104014), che presentano un incremento di 4,1 mln/€.

"Lo stanziamento del capitolo presenta un aumento dovuto all'indisponibilità di Convenzioni Consip per i servizi di pulizia. Si prevede, pertanto, che l'Istituto debba provvedere ai propri fabbisogni con gare gestite autonomamente con le quali, verosimilmente, si conseguiranno delle percentuali di ribasso inferiori rispetto a quelle a suo tempo realizzate tramite Consip. Inoltre, è previsto un incremento di spesa destinato ai servizi di vigilanza delle strutture periferiche, per i quali è intendimento dell'Istituto innalzare il livello di sicurezza delle sedi, incrementando la componente armata del servizio, nonché la componente tecnologica per realizzare collegamenti diretti con le centrali operative delle Forze dell'ordine";
- spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (5U1104016), che presentano un incremento di 2,0 mln/€.

"L'incremento sul capitolo in esame è dovuto all'esigenza di effettuare ulteriori interventi manutentivi sulle sedi strumentali dell'Istituto, sulla base delle esigenze definite dai Coordinamenti tecnico edilizi sia di Direzione generale che delle strutture regionali";
- spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie (5U1104018), che presentano una riduzione di 1,8 mln/€.

"La riduzione di spesa è conseguenza della conclusione delle gare per l'affidamento dei servizi, che l'Istituto ha dovuto indire a causa dell'indisponibilità di Convenzioni Consip attive";
- spese per i servizi di archiviazione ex D.L. n. 42/2004 (5U1104028), che presentano una riduzione di 1,0 mln/€.

"La riduzione di spesa è dovuta al progressivo disistivaggio del materiale cartaceo attualmente allocato presso archivi gestiti in outsourcing da operatori economici terzi";
- compensi ed oneri per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto non oggetto di cartolarizzazione (8U1104045), che presentano un incremento di 1,1 mln/€.

"Le previsioni, corrispondenti a quelle del preventivo originario 2019, tengono conto degli importi formulati a base della gara per l'affidamento dei servizi di gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS. Le stesse erano state ridimensionate in fase di assestato 2019 a seguito dello slittamento dell'aggiudicazione della suddetta gara che prevede tra l'altro il passaggio alla gestione in service di tutto il patrimonio immobiliare da reddito incluso quello attualmente gestito in via diretta";
- spese per i servizi di contact center (5U1104067), che presentano un decremento di 1,9 mln/€.

46

Al riguardo, nell'allegato tecnico del Direttore generale è precisato che *"Per il capitolo in esame si prevede una riduzione dovuta all'affidamento di un nuovo contratto di outsourcing del servizio, per il quale sono previste tariffe inferiori rispetto al contratto precedente"*.

In merito, il Collegio, tenuto conto degli importi di aggiudicazione della procedura in argomento in 3 lotti, per la durata contrattuale di 24 mesi, individuati nella determinazione n. RS30/131/2019 del 13/3/2019, ha ritenuto necessario richiedere all'Ente, nell'ambito di appositi incontri tecnici con la Tecnostruttura, ulteriori chiarimenti ed elementi informativi. L'Istituto ha fornito riscontro con mail del 12/12/2019 (prot. in entrata n. 1471 del 12/12/2019), con la quale il Direttore centrale acquisti e appalti, nel precisare che il nuovo contratto, stipulato in data 1 agosto 2019, ha preso avvio, a seguito di un periodo di affiancamento tra operatore uscente e subentrante, dal 1° dicembre 2019, ha illustrato i 3 differenti *cluster* di remunerazione, nell'ambito dei quali il numero di contatti stimato è, tuttavia, *"susceptibile di possibili aumenti, diminuzioni o veri e propri «picchi» a cagione sia del periodo dell'anno (esempio: gennaio per conguagli fiscali, maggio/giugno per 730, agosto per gli insegnanti prossimi alla pensione, ecc.) sia a seguito dell'approvazione di provvedimenti normativi aventi forte impatto, anche a livello mediatico, sulla cittadinanza (es: quota 100, REI, reddito di cittadinanza, ecc.)"* e che *"le somme ulteriori, rispetto a quelle oggetto del contratto di contact center, preventivate sul Capitolo in argomento per il Bilancio 2020 sono destinate a far fronte a possibili incrementi di contatti, anche alla luce del disegno di legge di bilancio 2020"*.

Tenuto conto che il servizio di *contact center* interessa anche il capitolo 5U1104075 «Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici», la sopra citata mail di riscontro fornisce anche l'elenco degli altri contratti in essere, incidenti, in tutto o in parte, sulla voce di spesa 5U110407501.

In proposito il collegio, in considerazione del dettato dell'art. 5 bis del decreto legge n. 101 del 3 settembre 2019 convertito in legge n.128 del 2 novembre 2019, riguardante l'internalizzazione del *contact center* multicanale dell'INPS, raccomanda di costituire tempestivamente un gruppo di lavoro per elaborare sia un piano operativo che consenta tale internalizzazione entro i tempi previsti dalla norma, che un piano finanziario che assicuri il rispetto dell'invarianza del complesso dei costi correlati al servizio.

- oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (5U1104069), che presentano un incremento di 1,4 mln/€.

"La previsione in aumento risulta funzionale alla definizione, tuttora in corso, dei rapporti contrattuali con il fornitore uscente".

Nella sopra citata mail del 12/12/2019, ricevuta dal Collegio a riscontro delle richieste formulate nell'ambito di appositi incontri tecnici con la Tecnostruttura, la Direzione centrale competente ha ulteriormente precisato che *"in particolare, si è tenuto anche conto della possibilità che l'operatore economico possa fatturare servizi che ancorché non*

specificatamente richiesti, potrebbero essere addebitati all'Istituto (contenzioso in atto, ma documentazione ancora in possesso dell'operatore economico)". spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008 (5U1104077), che presentano un incremento di 1,8 mln/€.

"L'aumento deriva da un adeguamento delle stime, trattandosi di capitolo di spesa di recente istituzione, creato per una migliore gestione delle spese volte a ridurre i rischi da interferenza derivanti dall'esecuzione di appalti sui luoghi di lavoro";

- spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero delle prestazioni (5U1210001), che presentano un decremento di 15,3 mln/€.

"Lo stanziamento del capitolo è stato dimensionato all'andamento atteso del trend della spesa, pertanto si prevede una riduzione rispetto all'anno 2019".

Nella sopra citata mail del 12/12/2019 il Direttore centrale acquisti e appalti ha ulteriormente precisato che *"la riduzione è motivata dall'esigenza di allineare la previsione di bilancio agli effettivi livelli di spesa sostenuti nell'ultimo biennio. Al riguardo, si specifica che sul capitolo in parola insistono spese legali prettamente dette, come da informazioni assunte dagli uffici territoriali competenti al pagamento";*

- spese legali diverse (5U1210004) e spese per risarcimenti connesse a controversie varie di ordine patrimoniale (5U1210009), che presentano entrambe un decremento di 2,0 mln/€, *"in considerazione del trend della spesa atteso";*
- spese per la conduzione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del decreto legge n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 in gestione diretta (8U1210008), che presentano un decremento di 7,0 mln/€.

"La riduzione tiene conto delle procedure in atto finalizzate alla dismissione del patrimonio immobiliare da reddito (conferimenti a Fondi immobiliari e alienazioni dirette)";

- spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali per il pagamento delle prestazioni sul territorio nazionale ed altre spese bancarie (8U1210023), che presentano un decremento di 2,0 mln/€.

"Lo stanziamento è stato adeguato per effetto dell'utilizzo di differenti canali di incasso/pagamento (PagoPA gratuito per l'Istituto)";

- spese per i servizi svolti dai CAF per la determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente ISEE (3U1210024), che presentano un decremento di 46,0 mln/€, e spese per i servizi svolti dai CAF per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni per invalidità civile ICRIC (8U1210026), che presentano un decremento di 3,0 mln/€.

Al riguardo, nell'allegato tecnico del Direttore generale è precisato che *"la citata spesa per i servizi resi dai CAF è stata riportata al livello precedente*

48

a quello determinato per effetto dei contributi previsti a carico del bilancio dello Stato, per l'esercizio 2019, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del D.L. n. 4/2019, come convertito dalla legge 26/2019".

Relativamente al capitolo 8U1210026 è ulteriormente specificato che "La riduzione della spesa è in relazione al notevole calo della necessità di presentazione delle dichiarazioni per l'invalidità civile, poiché la modalità di acquisizione delle informazioni consente di effettuare le verifiche in via automatizzata";

- acquisto di mobili, macchine, arredi e apparecchiature sanitarie - uffici ed istituzioni sanitarie (5U2112003), che presenta un incremento di 2,3 mln/€.

"Per il capitolo in argomento si prevede un incremento dovuto principalmente all'esigenza di rinnovare gli arredi attualmente presenti negli uffici che, a causa dei prolungati vincoli di spesa pregressi, risultano oramai vetusti. Si rende necessaria, inoltre, l'acquisizione di nuovi arredi da destinare al personale neo assunto";

- spese di manutenzione straordinaria per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro degli stabili di proprietà adibiti ad uffici e degli stabili strumentali, già di proprietà, trasferiti al FIP - ai sensi dell'art. n. 4 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 (5U2112014), che presentano un incremento di 1,0 mln/€.

"L'incremento di spesa previsto è stato formulato in considerazione della prossima scadenza dei contratti d'uso degli immobili FIP e dei connessi oneri di ripristino ricadenti in capo all'Istituto";

- spese di manutenzione straordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta (8U2111007), che presentano un incremento di 2,7 mln/€.

"Per la gestione diretta le previsioni sono strettamente legate agli interventi manutentivi inseriti nel Piano triennale dei lavori 2020/2022, per la gestione in service le previsioni tengono conto degli importi formulati a base della gara per l'affidamento dei servizi di gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito dell'INPS che erano state ridimensionate in fase di assestato a seguito dello slittamento dell'aggiudicazione della suddetta gara che prevede tra l'altro il passaggio alla gestione in service di tutto il patrimonio immobiliare da reddito incluso quello attualmente gestito in via diretta".

Per quanto riguarda le spese dell'area informatica, vengono, di seguito, elencate le principali variazioni in aumento ed in diminuzione (tra la parte corrente ed il conto capitale), rispetto all'esercizio precedente:

- spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (5U1104055), che presentano un incremento di 18,7 mln/€.

"L'incremento di spesa previsto è in stretta connessione con gli obiettivi di cui al Piano triennale dell'informatica dell'Istituto 2018 - 2020 nonché alle Linee guida del CIV 2019-2021, ed è riconducibile fondamentalmente

- all'adesione a due Contratti quadro Consip: «Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa - SPC3» e «Servizi SPC Cloud - SPC4»;*
- spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi - *business continuity / disaster recovery* (5U1104056), che presentano una riduzione di 5,4 mln/€.
"La riduzione di spesa deriva dall'adesione alla Convenzione Consip LAN 6, con la stipula di un nuovo contratto per la conclusione del Disaster recovery dell'Istituto di durata quadriennale articolato con un forte impegno economico nel primo anno di vigenza (2019) e con un notevole decremento nei periodi successivi";
 - spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi (5U1104075), che presentano un decremento di 3,2 mln/€.
"Per il capitolo in esame, si ha una riduzione di spesa in linea con il trend degli ultimi anni relativamente all'acquisizione di servizi di supporto specialistico per la manutenzione dei servizi informativi";
 - acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (5U2112008), che presenta un decremento di 2,0 mln/€, e spese per l'acquisizione di prodotti programma *software* connesse con la realizzazione di procedure automatizzate (5U2112009), che presentano un decremento di 5,6 mln/€. Tali riduzioni rispetto al bilancio 2019 sono dovute alla circostanza di *"forti investimenti, sostenuti principalmente nel corso del 2018, tramite approvvigionamenti effettuati una tantum e non reiterati negli anni successivi"*.

Al riguardo, il Collegio ribadisce la necessità di provvedere all'aggiornamento del «Piano triennale per l'informatica 2018-2020», di cui alla determinazione presidenziale n. 172 del 19 dicembre 2018, anche alla luce delle scelte effettuate in sede di bilancio e nell'ottica della razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica (verbali n. 1 e 39 del 2019) e di corredare lo stesso delle necessarie schede finanziarie.

In linea generale, il Collegio evidenzia che le spese di funzionamento per l'anno 2020 si riducono complessivamente di circa il 4,7%, rispetto alle previsioni individuate in sede di assestamento per l'anno 2019, mentre si rileva un incremento del 19,1% rispetto al consuntivo 2018.

10. Le misure di contenimento delle spese

L'allegato tecnico predisposto dal Direttore generale contiene l'elenco dettagliato delle diverse norme di contenimento della spesa pubblica che hanno effetti sul bilancio dell'Istituto; la stratificazione, nel tempo, delle diverse disposizioni ha già formato oggetto di analisi da parte del Collegio in occasione dell'esame dei diversi documenti di bilancio relativi agli anni precedenti, tenendo anche conto del complessivo processo di incorporazione nell'INPS degli Enti soppressi.

Si evidenzia che, pur in assenza di uno specifico piano pluriennale di razionalizzazione organizzativa per la riduzione delle spese di funzionamento, nella relazione del Direttore generale, sono elencate le principali misure poste in essere dall'Ente al fine di conseguire le economie richieste dal legislatore.

Come evidenziato nell'allegato tecnico del Direttore generale, per l'esercizio 2020, non sono previste ulteriori norme di contenimento della spesa con conseguente riversamento allo Stato rispetto a quelle già esaminate nei precedenti documenti di bilancio, con l'eccezione della disposizione normativa introdotta dall'articolo 25, comma 1, lettera f), del decreto legge n. 4/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26 del 28 marzo 2019, che ha sostituito l'art. 3, comma 11, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, avente riflesso sulle spese di funzionamento dell'Istituto, che si descrive di seguito in dettaglio e che comunque non comporta un riversamento al bilancio dello Stato.

Il novellato art. 3, comma 11, del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 479 prevede che *"gli emolumenti rispettivamente del Presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione di INPS e INAIL sono definiti senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Ai predetti fini, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente, ciascun Istituto definisce entro il 30 aprile 2019, ulteriori interventi di riduzione strutturale delle proprie spese di funzionamento. Le predette misure sono sottoposte alla verifica del collegio dei sindaci dei rispettivi Istituti e comunicate ai Ministeri vigilanti"*.

Per quanto riguarda l'intera ricostruzione degli adempimenti posti in essere dall'Istituto, il Collegio ha affrontato la problematica degli interventi di riduzione strutturale delle spese di funzionamento per la corresponsione degli emolumenti spettanti al Presidente ed ai componenti del Consiglio di amministrazione dell'INPS al fine di definire la procedura di propria competenza come previsto dalla sopra citata normativa (da ultimo, verbali del Collegio nn. 43 e 44 del 2019).

In particolare, come riportato nel verbale n. 44/2019, si evidenzia che, con nota del Direttore generale n. 41543 del 27/11/2019 è pervenuta la determinazione n. 330 del 27 novembre 2019, con la quale l'Istituto ha provveduto a definire per l'anno 2019 gli *"ulteriori interventi di riduzione strutturale delle proprie spese di funzionamento"* a carico del bilancio dell'INPS ai sensi della disposizione citata, come peraltro più volte richiesto dal Collegio (cfr. anche verbali nn. 15, 17, 23, 25, 30, 31, 34, 37 del 2019), richiamando, nelle premesse, le indicazioni fornite all'Istituto, da ultimo, con le note del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 8187 del 14 giugno 2019 e n. 13049 del 21 ottobre 2019.

L'Istituto ha reputato di definire gli interventi di riduzione strutturale della spesa nella misura di euro 522.000,00 *"individuata considerando l'indicazione dei*

450.000,00 euro di emolumenti [...], come aggiuntivi alla somma di euro 103.971,76 già prevista in bilancio quale compenso per il Presidente dell'Istituto e determinando gli oneri riflessi con il calcolo della contribuzione a carico dell'Istituto mediante applicazione ai predetti emolumenti dell'aliquota del 16 per cento, pari a due terzi dell'aliquota di finanziamento della gestione separata a carico di soggetti in costanza di contribuzione in altra gestione pensionistica obbligatoria".

Nello specifico, considerato che, come affermato nelle premesse della determinazione del Direttore generale, "per sopravvenute esigenze operative nel progetto di bilancio di previsione per il 2020 sul più volte richiamato capitolo 5U1104039 è stato confermato lo stanziamento della nota di assestamento al bilancio preventivo per il 2019", la riduzione strutturale di spesa prevista per il 2019, per la necessaria attuazione della disposizione normativa in argomento, ha interessato, per un importo pari ad euro 261.000,00 ciascuno, il capitolo 5U1104009 «Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili» ed il capitolo 5U1104011 «Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici», per l'importo complessivo di euro 522.000,00.

Ciò posto, il Collegio nel verbale n. 44/2019, "alla luce del provvedimento in esame e in ottemperanza agli adempimenti di propria competenza", ha preso atto della limitazione dell'assegnazione delle risorse a valere sui citati capitoli 5U1104009 e 5U1104011, verificato l'effettivo accantonamento dei predetti importi operata con la seguente modalità: "le riduzioni in argomento sono state operate sulle rispettive voci 03 dei capitoli 5U1104009 e 5U1104011" (cfr. nota della Direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali n. 12888 del 27/11/2019, indirizzata alla Direzione centrale acquisti e appalti e pervenuta al Collegio con nota n. 12940 del 28/11/2019), come risulta anche dal seguente prospetto allegato al verbale.

Verifica dell'intervento di riduzione strutturale di spesa operato per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 3, comma 11, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 479, come modificato dall'articolo 25, comma 1, lettera f), del decreto legge 4/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 26/2019

Capitolo	Preventivo originario 2019	Preventivo Assestato 2019	Determinazione DG n. 330/2019	Rideterminazione del budget assegnato alla UPB 5
5U1104009 «Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobilia e attrezzi ed altri beni mobili»	3.062.700,00	3.062.700,00	261.000,00	2.801.700,00
5U1104011 «Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici»	12.200.000,00	12.200.000,00	261.000,00	11.939.000,00
			522.000,00	

Il Collegio ha altresì verificato, tramite interrogazione effettuata sul sistema di contabilità SAP, che tale accantonamento "si è tradotto in una limitazione del budget assegnato al competente centro di responsabilità (Direzione centrale acquisti e appalti)".

52

In ogni caso, atteso il necessario carattere strutturale delle riduzioni di spesa di che trattasi, come peraltro indicato nella determinazione del Direttore generale, laddove si afferma: *"considerato che il totale della riduzione strutturale di spesa previsto la necessaria attuazione della disposizione normativa in argomento debba pertanto essere pari ad euro 522.000,00"* e *"considerato che nelle attività di predisposizione del progetto di bilancio di previsione per il 2020 sono state considerate misure di riduzione dei capitoli 5U1104009 [...] e 5U1104011 [...] superiori al predetto importo di euro 522.000,00"*, il Collegio ha certificato *"la disponibilità delle risorse individuate e accantonate a valere sul bilancio 2019, ferma restando la necessità che il bilancio di previsione 2020 dovrà confermare, puntualmente, quanto già esplicitato dalla esaminanda determinazione del Direttore generale n. 330/2019"*.

Nella propria relazione al bilancio (cfr. pag. 35) il Direttore Generale ha chiarito di aver *"deciso di provvedere a formalizzare la riduzione strutturale di spesa sia per l'esercizio 2019 sia nel presente bilancio preventivo per il 2020"*. In proposito, ha evidenziato quanto segue.

"La riduzione dell'importo sopra richiamato di 522.000,00 euro, operata rispetto al bilancio di assestamento del 2019, in aggiunta alle disposizioni di contenimento della spesa vigenti alla data del 30 ottobre 2019 per le quali si provvede al versamento all'entrata del bilancio dello Stato, si compone della variazione negativa per un pari importo di euro 261.000,00 degli stanziamenti sui capitoli 5U1104009 «Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili» e 5U1104011 «Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici». Entrambi sono capitoli di spesa non obbligatori sottoposti alle normative di contenimento.

Si evidenzia che la riduzione de quo non esaurisce le riduzioni dei due citati capitoli operate in sede di bilancio preventivo 2020 ed è coerente con quanto effettuato nel 2019 con atto del Direttore Generale dove si è provveduto a formalizzare la riduzione strutturale di spesa nella misura sopra indicata di euro 522.000,00 rispetto all'importo stanziato in sede di assestamento al bilancio di previsione per il medesimo anno, diminuendo le somme assegnate al Centro di Responsabilità competente sui capitoli 5U1104009 e 5U1104011".

Il prospetto seguente riporta il confronto tra gli importi sui capitoli per l'anno 2019, così come ridotti alla luce della citata determinazione del Direttore generale n. 330/2019 e gli stanziamenti individuati sui medesimi capitoli nel bilancio di previsione per l'anno 2020.

Capitolo	Rideterminazione del budget assegnato alla UPB 5 per il 2019	Preventivo 2020
5U1104009 «Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili»	2.801.700,00	2.437.429,54
5U1104011 «Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici»	11.939.000,00	11.750.000,00

In coerenza con la riduzione di spesa di euro 522.000,00 nel presente bilancio

preventivo, in mancanza di indicazioni rispetto agli effettivi emolumenti del Presidente e del Consiglio di Amministrazione che saranno previsti nel decreto interministeriale, è stato aumentato, di pari importo, lo stanziamento del capitolo di spesa obbligatoria 4U1101002 «Compensi fissi ai componenti del Consiglio di amministrazione, del Consiglio di indirizzo e vigilanza, delle gestioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciale e relativi oneri previdenziali e assistenziali».

Ciò posto, tenuto conto di quanto evidenziato dal Direttore Generale nell'allegato tecnico, nei termini sopra riportati, si riscontra la natura strutturale del risparmio individuato dall'Ente.

o o o

Per quanto riguarda i risparmi derivanti dalle misure di contenimento della spesa previste dalla normativa vigente, **l'ammontare complessivo delle riduzioni**, con obbligo di versamento al bilancio dello Stato, previsto per l'anno 2020, è quantificato dall'Istituto in **€ 715.451.495,09**, importo invariato rispetto al dato del bilancio di previsione assestato 2019²⁹.

Si riporta, per un quadro di sintesi, la seguente tabella, riportata nell'allegato tecnico del Direttore generale.

29 - Cfr. pag. 36 e ss. dell'allegato tecnico del Direttore generale.

001547

TAB. N. 30 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (Importi in euro)

Descrizione	Consuntivo 2018	Assestato 2019	Preventivo 2020
Ripilogo versamenti al bilancio dello Stato			
CAPITOLO 8U1206024			
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69	561.604,69
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00	102.500,00
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37	1.498.198,37
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13	575.145,13
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08	3.838.851,08
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62	121.261,62
	Sub Totale	13.380.774,01	13.380.774,01
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	13.700.000,00	13.700.000,00
art. 6, comma 2, lett. b), legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	0,00	13.034.000,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	40.810.000,00	0,00
	Sub Totale	667.486.818,08	639.710.818,08
	Totale capitolo 8U1206024	680.867.592,09	653.091.592,09
CAPITOLO 8U1206025			
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% Indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481,26	155.796,00
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24	528.377,00
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425,55	70.162,00
	Totale capitolo 8U1206025	656.284,05	754.335,00
CAPITOLO 8U1206027			
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione Integrativa	61.605.568,00	61.605.568,00
	Totale capitolo 8U1206027	61.605.568,00	61.605.568,00
	Totale risparmi per riversamento competenza	743.129.444,14	715.451.495,09

Fonte: Allegato tecnico del Direttore generale

L'Amministrazione, al fine di realizzare i risparmi suddetti, si è adeguata alle misure di contenimento definite a partire dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) fino all'esercizio 2019.

Con particolare riferimento alle riduzioni di stanziamento relative alle spese di funzionamento individuate dalle sopra citate disposizioni la seguente tabella n. 31 evidenzia il complesso dei risparmi conseguiti dall'Istituto a partire dal preventivo 2012.

La successiva tabella n. 32 fornisce il dettaglio delle variazioni di spesa individuate nel preventivo 2020 (ulteriore risparmio di € 4.635.432,48), con evidenza, tra l'altro, delle maggiori spese per € 522.000,00 iscritte in via prudenziale per gli emolumenti da corrispondere ai componenti del Consiglio di amministrazione dell'INPS, ai sensi dell'art. 3, comma 11, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come da ultimo sostituito dal D.L. 4/2019.

55

TAB. N. 31 : RIEPILOGO RISPARMI PREVISTI (Importi in euro)

Dettaglio risparmi previsti nell'esercizio finanziario 2020*	
Previsioni di bilancio 2012	137.748.895,99
Previsioni di bilancio 2013	198.895.655,74
Previsioni di bilancio 2014	209.245.953,23
Previsioni di bilancio 2015	68.057.313,12
Previsioni di bilancio 2016	45.956.000,00
Previsioni di bilancio 2017	5.129.000,00
Previsioni di bilancio 2018	2.454.000,00
Previsioni di bilancio 2019	7.107.167,01
Risparmi da preventivo originario 2020	4.635.432,48
Totale	679.229.417,57

* Composizione delle riduzioni di spesa per effetto delle disposizioni specifiche emanate per l'INPS

TAB. N. 32 : DETTAGLIO VARIAZIONE PREVISTA DA PREVENTIVO 2020 (Importi in euro)

DETTAGLIO RISPARMI	
Minori spese per servizio pagamento pensioni	-1.450.000,00
Maggiori spese per acquisizione beni e servizi	10.771.396,44
Minori spese comparto informatica	-518.828,92
Minori spese CAF (al netto delle riduzioni correlate ai finanziamenti dell'anno 2019)	-13.960.000,00
Maggiori spese iscritte in via prudenziale per gli emolumenti da corrispondere all'atto della nomina del Consiglio di amministrazione	522.000,00
Totale	-4.635.432,48

Si rammenta, inoltre, che l'INPS è tenuto anche al versamento al bilancio dello Stato dell'importo di 50 milioni di euro a seguito di quanto disposto dall'art. 1, comma 306, della legge n. 190/2014: "L'INPS rende indisponibile l'importo di 50 milioni di euro delle entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla gestione di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato".

VERSAMENTO PER INTERESSI ATTIVI RESI INDISPONIBILI	
CAPITOLO 8U1206102	
Art. 1, comma 306, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	50.000.000,00
Totale competenza 2020	50.000.000,00

Inoltre, si fa presente che l'INPS è tenuto anche al versamento di 8 ulteriori milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 301, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, come modificato dall'art. 1, comma 302, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), che ha disposto la soppressione dell'art. 5, comma 1, ultimo periodo, della legge n. 323/2000 a decorrere dal 1° gennaio 2019 - art. 1, comma 305, della legge n. 190/2014.

VERSAMENTO ECONOMIE PER RIDUZIONE ONERE CURE TERMALI	
CAPITOLO 8U1206103	
Art. 1, comma 301, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) - soppressione dell'art. 5, comma 1, ultimo periodo, legge n. 323/2000 - art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	8.000.000,00
Totale competenza 2020	8.000.000,00

Le suddette disposizioni e i relativi versamenti allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto.

Con riferimento al dettaglio dei risparmi applicati, il Collegio precisa che eventuali difformità tra le riduzioni apportate e la coerenza con le eventuali innovazioni recate dall'evoluzione del quadro di riferimento normativo generale, che dovranno formare oggetto di integrazione in occasione della prossima variazione al bilancio preventivo 2020.



11. Considerazioni finali

Il progetto di bilancio preventivo predisposto dall'Istituto per l'esercizio finanziario 2020 prevede i risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2020 illustrati nella successiva tabella. Tali risultati sono messi a raffronto con i dati di consuntivo 2018 e con quelli relativi alle previsioni originarie, alla prima nota di variazione ed alla nota di assestamento per l'esercizio finanziario 2019.

	Consuntivo 2018	ANNO 2019			Preventivo 2020
		Previsioni Originarie	Prima nota di Variazione	Nota di Assestamento	
(Importi in mln/€)					
differenziale di cassa	-137.283	-117.216	-126.452	-123.721	-129.047
disavanzo economico di esercizio	-7.839	-5.660	-6.831	-8.585	-6.384
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	64.403	-2.516	-1.138	-249	-75
avanzo di amministrazione	103.218	97.204	98.582	102.970	102.894
situazione patrimoniale netta	47.042	44.897	43.726	38.457	32.073

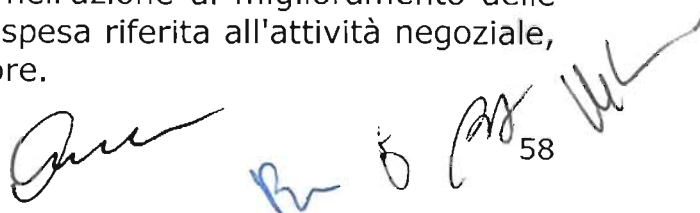
Al riguardo, il Collegio conferma quanto già segnalato in occasione dell'esame dei precedenti documenti di bilancio, circa il carattere temporaneo delle previsioni di miglioramento dei risultati differenziali, sul piano contabile, dovuto alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge n. 205/2017. Pertanto, poiché anche per il 2020 il previsto risultato economico d'esercizio dell'Ente presenta un valore negativo paria -6.384 mln/€, si sottolinea il carattere strutturale del rilevato disavanzo.

In proposito, si rinnova la considerazione più volte formulata, anche nella presente relazione, circa la necessità che il ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione avvenga nei limiti della effettiva disponibilità.

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, **si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni di carattere generale.**

- ✓ In via preliminare, si sottolinea che il progetto di bilancio preventivo generale dell'INPS per l'anno 2020 recepisce il quadro normativo di riferimento consolidato alla data del 25 agosto 2019. Pertanto, si raccomanda all'Ente di predisporre tempestivamente le necessarie variazioni al fine di recepire gli effetti sul bilancio dell'INPS della normativa emanata successivamente, in particolare delle disposizioni che saranno contenute nella legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.
- ✓ Con riferimento al nuovo processo di riorganizzazione dell'Istituto, si raccomanda di garantire la coerenza tra il bilancio di previsione e l'assetto organizzativo dell'Ente.
- ✓ Si rinnova l'invito, più volte espresso, di aggiornare il Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC) in considerazione del mutato quadro normativo vigente, soprattutto in materia di attività negoziale.
- ✓ Parimenti, in ragione di quanto evidenziato nella presente relazione e già rappresentato in precedenti verbali del Collegio, si invita ad aggiornare tempestivamente il Regolamento di organizzazione, il Piano dei fabbisogni e il Piano triennale per l'informatica, ai fini di costruire un quadro organizzativo, regolamentare e strategico coerente.
- ✓ Si raccomanda nuovamente di proseguire nell'azione di riaccertamento dei residui attivi, intensificando le operazioni di verifica del loro effettivo grado di esigibilità e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento.
- ✓ Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle procedure volte a dare attuazione alla richiamata normativa di cui all'art. 4 del D.L. n. 119/2018 e all'art. 1, commi da 184 a 199 della L. n. 145/2018 ai fini di definire puntualmente le conseguenti cancellazioni di crediti e i relativi prelievi dal fondo svalutazione.
- ✓ Pari attenzione dovrà essere data in generale ai crediti contributivi, migliorando la capacità di riscossione diretta e sollecitando gli agenti della riscossione a rendere più incisive e tempestive le operazioni di incasso e a fornire all'Istituto periodiche rendicontazioni, anche al fine della definizione delle procedure di scarico.
- ✓ Si raccomanda di monitorare l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi.
- ✓ Per quanto concerne il Piano di investimento e disinvestimento 2020-2022, si invita l'Ente a procedere all'adeguamento delle previsioni per l'anno 2020 in occasione della prima nota di variazione al bilancio.
- ✓ Si invita l'Amministrazione a proseguire nell'azione di miglioramento delle proprie capacità di programmazione e di spesa riferita all'attività negoziale, nel pieno rispetto della normativa di settore.



- ✓ Si richiamano le considerazioni più volte formulate da questo Organo di controllo circa la necessità di un maggiore raccordo ed integrazione tra gli atti di programmazione strategica e quelli riferiti alla programmazione finanziaria.

o o o

Premesso ciò, nel confermare le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni formulate nella presente relazione, il Collegio **esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020.**

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

021552

INPS

*PREVENTIVO
DELLE GESTIONI E FONDI
AMMINISTRATI*

PARTE SECONDA

1. Le gestioni ed i fondi amministrati

1.1. Premessa

Nella presente parte seconda il Collegio effettua un esame dei singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'INPS. Nelle seguenti tabelle n. 33/A e n. 33/B sono rappresentati i risultati economico-patrimoniali delle gestioni e dei fondi relativi all'esercizio 2020, confrontati con i corrispondenti dati del consuntivo 2018 e con le previsioni 2019 aggiornate all'assestamento di bilancio¹. Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative ad alcune poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione alle gestioni e fondi che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali.

Per tali gestioni e fondi il Collegio, come già in precedenza osservato, rinnova l'invito all'Istituto:

- a) **a svolgere una approfondita valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di tali separate evidenze contabili, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale e della peculiarità di talune gestioni e fondi;**²
- b) **a valutare l'opportunità di proporre soluzioni nelle idonee sedi istituzionali, per intervenire sull'attuale quadro normativo al fine di un più razionale assetto delle medesime.**³

Per alcune gestioni (e.g. GIAS), continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei preventivi in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa della diversa aggregazione delle voci.

Su tale punto, il Collegio, pur prendendo atto della presenza di un maggior dettaglio nell'esposizione dei dati in argomento, invita l'Amministrazione a proseguire nelle iniziative dirette a ridurre ulteriormente le difformità riscontrate.

¹ I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (mln/€) utilizzata.

² Quali il Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9), la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali (n. 11), il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas (n. 14), il Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), il Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari (n. 19), le Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21), il Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995 (n. 33).

³ Quali la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22).

TAB. N. 33/A : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio			Differenze Previsioni 2020 su Assestato 2019
		CONSUNTIVO 2018	ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	
		(in milioni di euro)			
	Comparto dei lavoratori dipendenti	8.168	8.164	11.164	2.990
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	3.560	3.243	5.876	2.633
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	4.607	4.921	5.277	356
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-2.255	-4.696	-3.768	928
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-3.055	-2.874	-2.734	140
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-4.795	-5.662	-5.383	279
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-1.121	-3.355	-2.987	368
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	6.716	7.195	7.336	141
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-9.695	-11.476	-12.746	-1.270
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-9.695	-11.476	-12.746	-1.270
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-260	-399	-369	30
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-102	-132	-164	-32
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	4	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	278	177	216	39
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-440	-444	-421	23
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	32	29	14	-15
13	Gestione speciale minatori	-9	-9	-9	0
14	Fondo previdenza gasisti	-1	-6	-7	-1
15	Fondo previdenza esattoriali	42	44	30	-14
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	37	88	61	-27
20	Fondo previdenza clero	-46	-44	-42	2
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	0	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	-6	-1	3	4
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	3	2	2	0
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	14	14	14	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	-22	0	0	0
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	0	-81	-146	-65
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	13	12	18	6
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	4	5	6	1
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	33	151	184	33
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	5	3	4	1
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	17	18	18	0
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	0	0	1	1
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggianti e barcaioi dei porti italiani	0	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	1	2	2	0
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	0	3	3	0
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	21	4	-6	-10
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	-3.973	-8.290	-6.654	2.636
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	0	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	-350	-295	-730	-435
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	-4.323	-8.585	-6.384	2.201

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cure non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile). La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali. I cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori".

TAB. N. 33/B : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI (segue)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		CONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020
		(in milioni di euro)		
	Comparto dei lavoratori dipendenti	95.502	103.666	114.819
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) * (A)	-103.367	-100.124	-94.248
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	198.869	203.790	209.067
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-44.348	-49.043	-52.812
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni (A)	-87.137	-90.011	-92.746
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani (A)	-69.410	-75.071	-80.454
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali (A)	-11.497	-14.852	-17.839
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	123.696	130.891	138.227
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-9.746	-21.222	-33.968
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) (A)	-9.746	-21.222	-33.968
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	4.045	3.646	3.277
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo (A)	-1.017	-1.149	-1.313
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	5.092	5.269	5.485
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-44	-488	-909
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	540	668	583
13	Gestione speciale minatori (A)	-581	-591	-599
14	Fondo previdenza gasisti	117	111	104
15	Fondo previdenza esattoriali	1.004	1.048	1.078
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	1.009	1.097	1.162
20	Fondo previdenza clero (A)	-2.216	-2.260	-2.302
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari (A)	-133	-134	-134
31	Fondo solidarietà del personale del credito	94	93	96
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	64	66	68
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	363	376	390
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	11	12	12
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	887	806	660
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	123	135	153
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	38	43	49
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	1.666	1.816	2.001
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	19	22	27
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	62	80	98
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	15	15	16
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani	0	1	1
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento -Fondo di solidarietà del Trentino	13	15	18
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	10	12	16
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-20	-14	-20
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	47.002	38.713	33.060
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	40	38	38
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	-295	-1.025
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	47.042	38.457	32.073

(A) La situazione patrimoniale presunta a fine 2018 risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, quale quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 449/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale dagli Enti Pubblici Creditizi (n. 4).

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontaliere (n. 23).

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1978, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

Il risultato economico di esercizio (al netto delle riserve) delle gestioni previdenziali, complessivamente considerate, **presenta un saldo negativo di 6.384 mln/€**, a fronte del risultato negativo di 8.585 mln/€ previsto nelle previsioni assestate 2019, con un miglioramento di 2.201 mln/€.

Relativamente all'andamento economico-patrimoniale delle gestioni e fondi, il Collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alle relazioni sulle singole gestioni/fondi di seguito riportate.

Il **comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un avanzo complessivo netto di 11.154 mln/€, a fronte dell'avanzo di 8.164 mln/€ previsto nelle previsioni assestate 2019. Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 5.876 mln/€ (3.243 mln/€ nelle previsioni definitive 2019) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 5.277 mln/€ (4.921 mln/€ nelle previsioni definitive 2019).

Il comparto, nelle previsioni 2020, espone un patrimonio netto di 114.819 mln/€, a fronte dei 103.666 mln/€ indicati nella previsione definitiva 2019, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 209.067 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 94.248 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Il **comparto dei lavoratori autonomi**, che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati", registra un disavanzo di esercizio complessivo pari a 3.768 mln/€, a fronte del disavanzo di 4.696 mln/€ indicato nella previsione definitiva 2019, costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo della Gestione dei Parasubordinati per 7.336 mln/€ e del risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 11.104 mln/€.

Tale comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2020, una situazione patrimoniale negativa di 52.812 mln/€ (49.043 mln/€ nella previsione definitiva 2019), per effetto del deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate pari a 191.039 mln/€, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale dei Parasubordinati di 138.227 mln/€.

La **Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP)**, presenta un risultato

economico negativo di 12.746 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale previsto per l'esercizio in esame di 33.968 mln/€.

Va evidenziato che, su tale situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, che è pari a oltre 72 mld/€, con ulteriore peggioramento di oltre 10 mld/€ rispetto alle previsioni aggiornate 2019, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale delle altre gestioni (principalmente ENPAS, INADEL, CPS, CTPS e Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) per circa 39 mld/€.

In considerazione di quanto sopra rappresentato per i comparti dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi e dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Collegio conferma la necessità di intraprendere idonee misure dirette ad arginare il progressivo peggioramento economico e patrimoniale, con particolare riferimento anche ai seguenti fondi e gestioni:

- ***n. 10: Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;***
- ***n. 13: Fondo speciale di previdenza per il personale dipendente da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;***
- ***n. 14: Gestione ad esaurimento del Fondo gas;***
- ***n. 20: Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;***
- ***n. 22: Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova);***
- ***n. 42: Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122.***

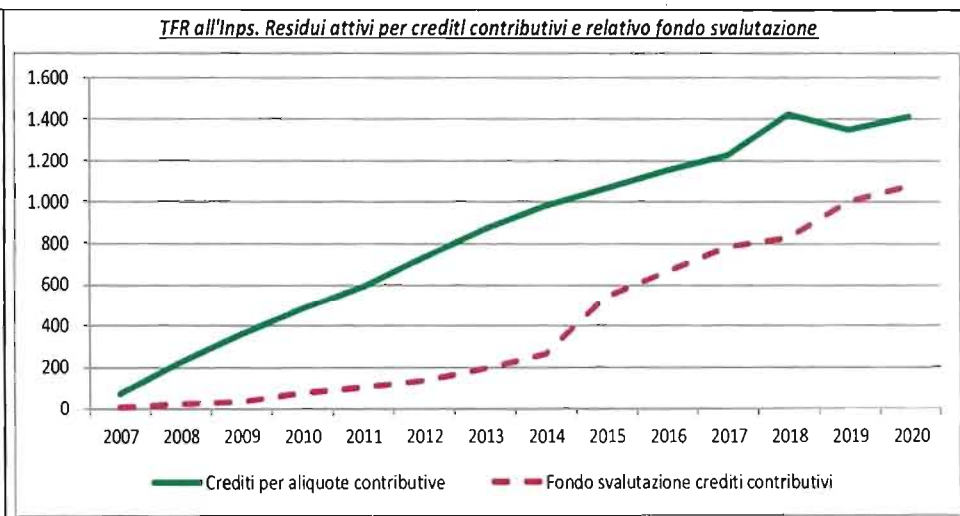
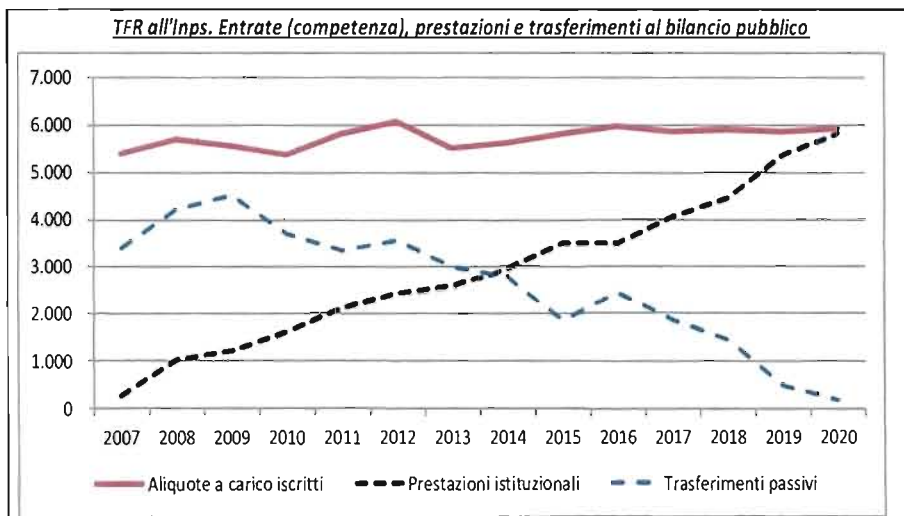
Con riferimento invece alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione Enti disciolti (Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979) e avuto riguardo all'ammontare della partita creditoria nei confronti dello Stato (4.890 mln/€), il Collegio, in considerazione dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui, invita a pervenire ad una soluzione definitiva della questione, anche tramite il coinvolgimento delle Amministrazioni vigilanti.

Il Collegio ha ritenuto, come in occasione dell'esame dei bilanci di previsione 2019 e consuntivo 2018, di effettuare un approfondimento sulla situazione del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile.

Nelle successive tabelle e grafici è riportato l'andamento dei principali valori, espressi in milioni di euro, per gli anni dal 2007 al 2020.

Situazione fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del c.c. nel bilancio INPS

	Dati di consuntivo												Preventivo assestato	Preventivo
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
	in milioni di euro													
Aliquote a carico iscritti	5.399	5.705	5.556	5.382	5.808	6.072	5.513	5.639	5.810	5.990	5.861	5.904	5.875	5.942
Prestazioni istituzionali	263	1.015	1.215	1.611	2.104	2.416	2.587	2.952	3.499	3.488	4.050	4.435	5.360	5.807
di cui: TFR	259	981	1.127	1.464	1.860	2.044	2.146	2.461	2.941	2.806	3.308	3.624	4.522	4.822
di cui: Anticipi TFR	4	28	67	118	192	280	365	438	494	593	621	663	728	828
di cui: Imposte	0	6	21	29	52	92	76	53	64	89	120	148	110	157
Trasferimenti passivi	3.407	4.212	4.530	3.709	3.370	3.567	3.004	2.798	1.869	2.450	1.868	1.450	500	200
Crediti per aliquote contributive	71	230	359	485	592	735	873	981	1.071	1.155	1.228	1.426	1.353	1.415
Fondo svalutazione crediti contributivi	7	23	36	76	107	139	195	267	544	662	785	830	1.007	1.078



Si evidenzia, in proposito, come detto fondo abbia praticamente concluso la fase di accumulo, nella quale ha apportato risorse al bilancio pubblico attraverso il versamento sull'apposito conto corrente presso la tesoreria dello Stato dell'eccedenza delle entrate contributive rispetto alle prestazioni liquidate. A tale fase dovrebbe fisiologicamente seguire un regime di finanziamento a ripartizione, come previsto dall'art.1, comma 755, della legge n. 296/2006.

Tuttavia, l'equilibrio finanziario rischia di essere alterato dall'elevata dimensione dei crediti contributivi accumulatisi, già segnalata in questa relazione come problema generale dell'Ente, che a fine 2020 sono quantificati in circa 1,5 mld/€ e che hanno richiesto la previsione di un fondo svalutazione crediti contributivi che, per questo solo fondo, ammonta a circa 1 mld/€.

Si segnala che con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto col Ministro dell'Economia e delle finanze del 9 agosto 2019, pubblicato in G.U. serie generale del 12 ottobre 2019, è stato istituito il "Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali" che costituisce gestione dell'Inps.

Infine si rappresenta che, per le gestioni interessate dal fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal Collegio nella parte prima della presente relazione dedicata al medesimo fondo, alla quale si fa rinvio (paragrafo 6.1).

1.2. Fondi di solidarietà

Si rammenta che l'art. 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ai commi 1 e 2, prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e la "costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite".

Al riguardo, il Collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai recenti documenti contabili, circa la diversa rappresentazione contabile utilizzata per i fondi di solidarietà precedentemente costituiti⁴.

Inoltre, il Collegio richiama quanto già evidenziato nelle proprie relazioni ai recenti preventivi e consuntivi, riguardo alle

4 - Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (n. 43).

indicazioni contenute nella deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 10 del 21 marzo 2017, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del decreto legislativo n. 148/2015.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Relazione al bilancio preventivo 2020

Le previsioni relative all'anno 2020 della gestione in esame presentano un risultato di esercizio positivo di 5.876 mln/€, a fronte del risultato di esercizio positivo di 3.243 mln delle previsioni assestate 2019, con un miglioramento di 2.633 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale netto di 94.248 mln/€, come da prospetto seguente.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 28.755 mln/€, contabilizzato nel 2018. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

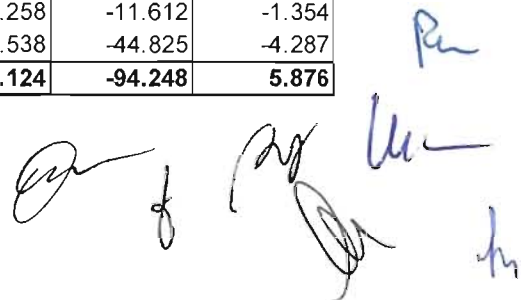
Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-135.530	-103.367	-100.124	3.243	-3,14%
Valore della produzione	123.172	124.991	127.610	2.619	2,10%
Costo della produzione	-119.850	-121.684	-121.646	38	-0,03%
Differenza	3.322	3.307	5.964	2.657	80,34%
Proventi e oneri finanziari	-47	-50	-49	1	-2,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	0	0	0	--
Proventi e oneri straordinari	172	25	2	-23	-92,00%
Imposte di esercizio	-39	-39	-41	-2	5,13%
Risultato d'esercizio *	3.408	3.243	5.876	2.633	81,19%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	28.755				
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-103.367	-100.124	-94.248	5.876	-5,87%

* Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 78.435 mln/€ per il 2020

Al fine di una più immediata comprensione delle poste previsionali del Fondo, si rappresentano, nel seguente prospetto le risultanze del FPLD (separato dalle evidenze contabili confluite nello stesso - ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Assestate 2019	Preventivo 2020		Assestate 2019	Preventivo 2020	
in milioni di euro						
FPLD	12.084	14.618	2.534	-3.580	11.038	14.618
ex F.do Trasporti	-948	-900	48	-17.173	-18.073	-900
ex F.do Elettrici	-2.180	-2.201	-21	-28.575	-30.776	-2.201
ex F.do Telefonici	-1.338	-1.354	-16	-10.258	-11.612	-1.354
ex INPDAI	-4.375	-4.287	88	-40.538	-44.825	-4.287
Totale FPLD	3.243	5.876	2.633	-100.124	-94.248	5.876

AM

Pa


Come già rappresentato nei precedenti esercizi, si osserva che il risultato economico complessivo del Fondo continua a risentire dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 8.742 mln/€, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD in senso stretto¹, pari a 14.618 mln/€.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 113.682 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un incremento di 2.590 mln/€ rispetto all'assestato 2019, quale somma algebrica dei maggiori contributi relativi al FPLD al netto delle contabilità separate (+2.551 mln/€) e del gettito contributivo delle separate contabilità (+39 mln/€).

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 518 mln/€ (+7 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2019), riferibili alle riserve, valori capitali e di riscatto (175 mln/€), ai contributi per prosecuzione volontaria (186 mln/€), ai proventi per divieto di cumulo (107 mln/€), e alla riduzione dei trattamenti previdenziali ai sensi dell'art 1 comma 261 della legge 145/2018 (50 mln/€).

- *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 8.111 mln/€ (8.121 mln/€ nell'assestato 2019), dettagliati nell'allegato 11 della relazione del Direttore generale sulla gestione in esame, di cui principalmente 4.114 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (+25 mln/€ rispetto all'assestato 2019), 3.162 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati con trattamento speciale di disoccupazione, trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (-36 mln/€ rispetto all'assestato 2019)

¹ - Al netto delle contabilità separate.

- e 769 mln/€ a titolo di altre coperture figurative fiscalizzate e coperture di minori entrate;
2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, per 5.151 mln/€ (5.117 mln/€ nell'assestato 2019), elencati in dettaglio nell'allegato sopra menzionato, che provengono, in larga misura, dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione, e trattamento ordinario di integrazione salariale per 4.285 mln/€ (4.218 mln/€ nell'assestato 2019);
 3. le Entrate non classificabili per 167 mln/€ (169 mln/€ nelle previsioni assestate 2019).

Il collegio evidenzia che i trasferimenti dalla GIAS e da altre gestioni dell'INPS, di cui all'allegato n. 11 alla relazione del preventivo in esame, trovano una diversa esposizione contabile nel conto economico della gestione, nel quale le voci, all'interno della categoria "Altri ricavi e proventi", vengono aggregate per contributo di solidarietà, Trasferimenti da GIAS e Valori di copertura di periodi assicurativi. Al riguardo, si rinvia a quanto osservato nelle premesse della parte seconda della presente relazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 117.238 mln/€ (116.679 mln/€ nell'assestato 2019) che attengono quasi per intero alle rate di pensione (117.233 mln/€), con un aumento di 558 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale valutazione tiene conto dell'aumento del valore medio delle prestazioni in pagamento. L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 29.270 mln/€, come risultante dalla relazione del Direttore generale, e della quota relativa all'assegno per il nucleo familiare posto a carico della PTLD per un importo pari a 471 mln/€.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 752 mln/€ (in aumento di 2 mln/€ rispetto al 2019) relative al recupero di prestazioni da effettuare nel corso dell'anno.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
È stata stimata in 2.508 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (3.053 mln/€ nell'assestato 2019). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione

AM

R
M
L
G³
M

fissate con determinazione del direttore generale n. 329 del 19 novembre 2019², come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 2014	99,00%	99,00%
2015	73,90%	73,90%
2016	58,80%	58,80%
2017	45,40%	45,40%
2018	32,80%	32,80%
2019	17,50%	17,50%
2020	5,00%	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi pari a 768 mln/€ (+8 mln/€ rispetto all'assestato 2019), attribuibili principalmente ai trasferimenti a favore dello Stato (327 mln/€), alle contribuzioni a favore di Istituti di patronato (219 mln/€) e alle somme da trasferire ad altri Enti di previdenza per valori di copertura di periodi assicurativi (220 mln/€), nonché le Spese di amministrazione³ per 1.218 mln/€, con una diminuzione di 38 mln/€ rispetto all'assestato 2019.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Risultano pari a complessivi 50 mln/€, di cui 47 mln/€ per Perdita della gestione immobiliare.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 32.970 mln/€, un totale del passivo di 127.218 mln/€, con un disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno di 94.248 mln/€, quale somma algebrica di 78.435 mln/€ per le riserve legali, 28.755 mln/€ a titolo di ripiano delle anticipazioni di bilancio, 204.073 mln/€ di disavanzo degli esercizi precedenti e 2.634 mln/€ di avanzo dell'esercizio. Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 111,71% con un ulteriore incremento di 15,29 punti percentuali rispetto all'assestato 2019 (96,42%).

2 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AM

Ru
f
4
m

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 765 mln/€ (-120 mln/€ rispetto all'assestato 2019), di cui 631 mln/€ riguardano le Immobilizzazioni materiali e 134 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce risulta pari a 60.329 mln/€ (indicata in bilancio per 16.145 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 44.184 mln/€) ed è costituita esclusivamente dai Residui Attivi ed in particolare dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per 59.595 mln/€, tra i quali si evidenziano:

- 58.159 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 1.232 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 193 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo➤ *Debiti*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 126.702 mln/€, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 111.569 mln/€ (120.293 mln/€ nell'assestato 2019), con una diminuzione di 8.724 mln/€;
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato) per 10.936 mln/€ (6.970 mln/€ nella assestato 2019), relativo ai trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio dalle separate contabilità del Fondo pensioni a parziale copertura del loro fabbisogno⁴;
- il debito per le spese per prestazioni istituzionali per 2.663 mln/€;
- il debito per oneri finanziari per 1.288 mln/€.

Il risultato economico – che passa da 14.618 mln/€ del FPLD in senso stretto a 5.876 mln/€ del Fondo complessivamente inteso – è addebitabile alle separate evidenze contabili, le quali – pur generando il 3,13% dei contributi (3.576 mln/€) – producono una spesa per prestazioni (12.314 mln/€) che costituisce il 10,50% del complessivo onere, nonostante il numero delle prestazioni (396.669) rappresenti

4 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal c.d.a. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

soltanto il 4,98% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2020 nel FPLD.

Il collegio rileva, inoltre, che, rispetto al presunto risultato di esercizio positivo per 5.876 mln/€, tenuto conto delle riserve legali, assegnate e prelevate nel 2020 per 3.242 mln/€, ai sensi della vigente normativa, la gestione presenta un avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 2.634 mln/€.

Al riguardo, il collegio nel ribadire l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio, rinvia a quanto già rappresentato nelle premesse della parte seconda della presente relazione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al bilancio preventivo 2020

Le previsioni relative all'anno 2020 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presentano un risultato economico di esercizio positivo di 5.277 mln/€, con un aumento di 356 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2019, ed un avanzo patrimoniale di 209.067 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)	193.912	198.869	203.790	4.921	2,47%
Valore della produzione	24.921	25.596	26.060	464	1,81%
Costo della produzione	-19.982	-20.662	-20.766	-104	0,50%
Differenza	4.939	4.934	5.294	360	7,30%
Proventi e oneri finanziari	2	1	2	1	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	36	8	0	-8	-100,00%
Imposte di esercizio	-20	-22	-19	3	-13,64%
Risultato d'esercizio	4.957	4.921	5.277	356	7,23%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	198.869	203.790	209.067	5.277	2,59%

(*) Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 23.716 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+533 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2019), nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, rappresentata principalmente da 7.340 mln/€ per trattamenti di famiglia, 6.662 mln/€ per trattamenti di malattia e maternità, 5.876 mln/€ relativi al contributo per trattamento ASpI/NASpI e 2.969 mln/€ per le integrazioni salariali dei lavoratori dell'industria e dell'edilizia.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste, iscritte in bilancio per 2.460 mln/€ (2.523 mln/€ nelle previsioni assestate 2019), riguardano principalmente i

AM

f

R
 M
 L
 S
 P

Trasferimenti dalla GIAS, ad integrazione di minori entrate per effetto di disposizioni legislative, per 2.394 mln/€.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 16.162 mln/€ (+145 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2019), attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	Assestato 2019	Preventivo 2020	Variazioni	
			assolute	%
(importi in milioni di euro)				
Trattamenti di famiglia	3.645	3.715	70	1,92%
Trattamenti di integrazione salariale	367	340	-27	-7,36%
Trattamenti di disoccupazione	1.125	1.128	3	0,27%
Trattamenti di ASpl/mini ASpl/NASpl	6.023	6.156	133	2,21%
Trattamenti economici di malattia e maternità	3.956	3.964	8	0,20%
Trattamenti di fine rapporto e vari	901	859	-42	-4,66%
TOTALE	16.017	16.162	145	0,91%

2. le poste correttive e compensative delle uscite correnti, stimate in 741 mln/€ (756 mln/€ nell'assestato 2019) riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite che verranno accertati nell'esercizio, riferibili:

- ai trattamenti di famiglia (54 mln/€);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione e cassa integrazione (76 mln/€);
- ai trattamenti ASpl/NASpl (155 mln/€);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (59 mln/€);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (397 mln/€).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 276 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (370 mln/€ nelle previsioni definitive 2019). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 329 del 19 novembre 2019¹, come da tabella seguente:

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 2014	99,00%	99,00%
2015	73,90%	80,00%
2016	58,80%	70,00%
2017	45,40%	60,00%
2018	32,80%	50,00%
2019	17,50%	25,00%
2020	5,00%	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 4.285 mln/€, (4.218 mln/€ nell'assestato 2019) disposti quasi interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti per la copertura figurativa dei periodi indennizzati, concernenti la disoccupazione ordinaria, la NASPI e l'integrazione salariale;
2. dai Trasferimenti passivi per complessivi 97 mln/€ (109 mln/€ nell'assestato 2019), di cui 47 mln/€ da trasferire agli istituti di patronato, 40 mln/€ ai fondi di previdenza complementare e 10 da trasferire ad altri enti.
3. dalle Spese di amministrazione², per complessivi 570 mln/€, con una diminuzione di 18 mln/€ rispetto all'assestato 2019.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste, iscritte in bilancio per un importo apri a 3 mln/€, sono quasi interamente costituite dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2,5 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2019).

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 280 mg/€ (-8.145 mg/€ rispetto all'esercizio precedente), sono costituiti dalla somma algebrica della perdita degli immobili alienati per 844 mg/€ e dall'accantonamento al fondo ammortamento immobili per 1.124 mg/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 212.849 mln/€, un totale del passivo di 3.782 mln/€ ed una

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

AM

Ru
3
Ru

consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 209.067 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 280 mln/€, riguarda principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione ad investimenti patrimoniali unitari per 267 mln/€, le Immobilizzazioni materiali ed, in particolare la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 7 mln/€, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto, nonché i Crediti diversi per 3 mln/€.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 209.362 mln/€ è costituito da:

1. Residui attivi per 4.068 mln/€ (indicati in bilancio per 2.261 mln/€, al netto dei fondi svalutazione crediti), afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - 7.711 mln/€ per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
 - 835 mln/€ relativi ai crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
 - 37 mln/€ per i crediti per entrate non classificabili in altre voci.
2. Disponibilità liquide pari a 207.101 mln/€, di cui 95.531 mln/€ (81.084 mln/€ nell'assestato 2019) per i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi e 111.569 mln/€ per i Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità relativo alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce risulta pari a 785 mln/€ riferibili principalmente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 479 mln/€ e ai Debiti per oneri finanziari per 241 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al bilancio preventivo 2020

Le previsioni relative all'anno 2020 della gestione presentano un risultato economico di esercizio negativo di 2.734 mln/€, con un miglioramento di 140 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019, con un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 92.746 mln/€, come da prospetto seguente. Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 5.959 mln/€, contabilizzato nel 2018. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art.1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-90.204	-87.137	-90.011	-2.874	3,30%
Valore della produzione	1.308	1.321	1.345	24	1,82%
Costo della produzione	-4.196	-4.191	-4.075	116	-2,77%
Differenza	-2.888	-2.870	-2.730	140	-4,88%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	-1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-3	-3	-3	0	---
Risultato d'esercizio	-2.892	-2.874	-2.734	140	-4,87%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	5.959				
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-87.137	-90.011	-92.746	-2.735	3,04%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.300 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, che fa registrare un aumento di 26 mln/€ (pari al 2%) rispetto al dato delle previsioni assestate 2019.

AM

L'incremento del gettito contributivo tiene conto dell'aumento del numero medio degli iscritti (+720 unità), come da dato fornito dalla relazione del Direttore generale.

Per l'anno 2020 le aliquote sono uniformate al 24% per la generalità delle imprese e dei lavoratori a prescindere dalla loro età.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 13 mln/€.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce, iscritta in bilancio per 54 mln/€, riguarda principalmente i Trasferimenti da GIAS (46 mln/€).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 3.814 mln/€, che attengono principalmente alle rate di pensione per 3.811 mln/€, con un decremento di 71 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. La previsione tiene conto del numero presunto di pensioni liquidate e di pensioni vigenti per il 2020. Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 2.929 mln/€ (2.842 mln/€ nel 2019), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, i recuperi di prestazioni (45 mln/€).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 158 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (200 mln/€ nel preventivo assestato 2019). L'importo stimato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 329 del 19 novembre 2019¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2014	99,00%
2015	80,00%
2016	70,00%
2017	60,00%
2018	50,00%
2019	25,00%
2020	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione², pari a 117 mln/€, con una diminuzione di 4 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 891 mln/€, un totale del passivo di 93.637 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 92.746 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni - Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 1,5 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare pari a 2.502 mln/€ (indicato in bilancio per 589 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 2.380 mln/€ per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 50 mln/€ per i crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 72 mln/€ per i crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti per un ammontare pari a 93.606 mln/€, di cui la maggior parte è costituita da Debiti diversi e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 93.309 mln/€ (90.600 mln/€ nella previsione definitiva 2019), oltre ai Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 123 mln/€ (stesso dato del 2019) ed i Debiti per oneri finanziari per 57 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2019).

Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci o terzi per prestazioni istituzionali per 115 mln/€.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

AM

AM
 3
 Pu
 lu
 lu

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione, pari a 92.746 mln/€, secondo la stima del preventivo in esame. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al bilancio preventivo 2020

Le previsioni relative all'anno 2020 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 5.383 mln/€, a fronte dei -5.662 mln/€ della previsione definitiva 2019, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 80.454 mln/€, come da prospetto seguente.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 3.983 mln/€, contabilizzato nel 2018. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-66.890	-69.409	-75.071	-5.662	8,16%
Valore della produzione	8.052	8.072	8.113	41	0,51%
Costo della produzione	-14.548	-13.727	-13.490	237	-1,73%
Differenza	-6.496	-5.655	-5.377	278	-4,92%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-7	-6	1	-14,29%
Risultato d'esercizio	-6.502	-5.662	-5.383	279	-4,93%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	3.983				
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-69.409	-75.071	-80.454	-5.383	7,17%

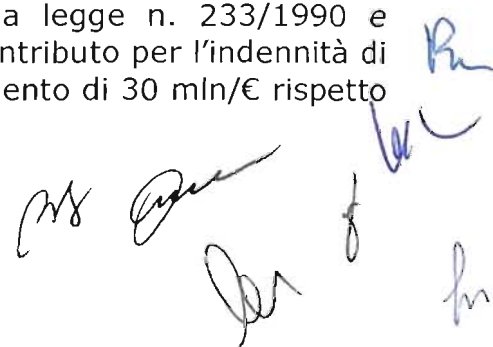
Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 8.161 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, di cui 8.150 mln/€ per contributo a percentuale (art. 1 della legge n. 233/1990 e successive modificazioni) e 11 mln/€ per contributo per l'indennità di maternità (legge n. 546/1987), con un aumento di 30 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2019.

AM

MS


L'aumento del gettito contributivo, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, tiene conto:

- della diminuzione del numero medio dei lavoratori iscritti di 20.000 unità (da 1.550.000 stimati nell'assestato 2019 a 1.530.000 previsti per il 2020), compensata però dalla previsione di permanenza in attività degli artigiani con i redditi più alti;
- dell'aumento dell'inflazione nel periodo in esame;
- dell'aumento della soglia di reddito sulla quale viene calcolato il minimale contributivo (da € 47.143 ad € 47.426).

Per l'anno 2020 l'aliquota di prelievo vigente è pari al 24% e viene incrementata di un punto percentuale (25%) per la parte eccedente l'importo di retribuzione pensionabile e fino al reddito massimo sopra citato di € 47.426. Resta invariata la riduzione di 3 punti percentuali prevista per gli iscritti di età non superiore ai 21 anni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste sono costituite in gran parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (258 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

- 40 mln/€ per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- 34 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva (legge n. 220/2010, art. 1, comma 10);
- 180 mln/€ per la copertura di minori entrate contributive;
- 3 mln/€ per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 1 mln/€ alla copertura del minor gettito contributivo conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni (art. 1, comma 2, legge n. 233/1990).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 11.962 mln/€, che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (11.951 mln/€), con un aumento di 195 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019, da attribuire al meccanismo di perequazione annua delle pensioni a decorrere dal 1° gennaio 2020 in base al tasso dello 0,6%.

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 3.573 mln/€, posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89), il cui incremento rispetto alle previsioni del 2019 (+268

AM

R
lu
2
fu

mln/€) è dovuto principalmente, come si evince dalla relazione del Direttore generale, all'aumento della voce relativa a "quota 100" (+209 mln €).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 1.347 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (1.770 mln/€ nelle previsioni assestate 2019). L'importo stimato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 329 del 19 novembre 2019¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2014	99,00%
2015	80,00%
2016	70,00%
2017	60,00%
2018	50,00%
2019	25,00%
2020	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi pari a 33 mln/€, attribuibili principalmente agli importi per contribuzione destinata all'ONPI a favore del Ministero dell'economia e delle finanze (19 mln/€), a favore degli Enti di patronato (12 mln/€) e alle somme trasferite ad altri enti (2 mln/€), nonché dalle Spese di amministrazione² pari a 199 mln/€ (in diminuzione di 6 mln/€ rispetto al dato definitivo 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 6.850 mln/€, un totale del passivo di 87.304 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2020 pari a 80.454 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

AM

Ru
 3
 h

Attivo

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*
Iscritta per 2,5 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

- *Attivo Circolante*
Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 20.658 mln/€ (indicato in bilancio per 5.341 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 15.317 mln/€), afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 20.281 mln/€ (+1.573 mln/€ rispetto al 2019);
 - Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 100 mln/€ (stesso dato del 2019);
 - Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 277 mln/€ (+14 mln/€ rispetto al 2019).

Passivo

- *Debiti*
Complessivamente pari a 87.236 mln/€, si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 86.628 mln/€, con un aumento di 5.660 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019 (+7%), i Debiti per oneri finanziari per 339 mln/€ (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2019) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 208 mln/€ (con una diminuzione pari a 2 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione che ammonta a 80.454 mln/€ nel preventivo in esame. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.




4


IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al bilancio preventivo 2020

Le previsioni relative all'anno 2020 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 2.987 mln/€, a fronte di un disavanzo di esercizio di 3.355 mln/€ delle previsioni definitive 2019, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 17.839 mln/€, come da prospetto seguente.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 307 mln/€, contabilizzato nel 2018. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-7.848	-11.497	-14.852	-3.355	29,18%
Valore della produzione	10.381	10.203	10.058	-145	-1,42%
Costo della produzione	-14.316	-13.550	-13.038	512	-3,78%
Differenza	-3.935	-3.347	-2.980	367	-10,97%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	--
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	--
Proventi e oneri straordinari	-14	0	0	0	--
Imposte di esercizio	-7	-8	-7	1	-12,50%
Risultato d'esercizio	-3.956	-3.355	-2.987	368	-10,97%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	307				
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-11.497	-14.852	-17.839	-2.987	20,11%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 10.179 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un decremento di 155 mln/€ (-1,53%) rispetto alle previsioni assestate 2019.
La riduzione del gettito contributivo, come viene evidenziato nella relazione del Direttore generale, tiene conto:

- della diminuzione del numero medio dei lavoratori iscritti (da 2.075.200 stimati nel bilancio assestato 2019 a 2.026.700 previsti per il 2020);
- della riduzione dei carichi affidati all'Agente della Riscossione per i debiti dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 per i contribuenti con ISEE non superiore a € 20.000,00;
- dell'aumento continuo degli iscritti con reddito entro il minimale.

Per l'anno 2020 l'aliquota di prelievo vigente è pari al 24% (ai sensi dell'art. 24, comma 22, legge n. 214/2011), e viene incrementata di un punto percentuale (25%) per la parte eccedente l'importo di retribuzione pensionabile e fino al reddito massimo (€ 47.426). Resta invariata la riduzione di 3 punti percentuali prevista per gli iscritti di età non superiore a 21 anni.

Si precisa che una parte del gettito contributivo è rappresentata dal contributo a percentuale di cui all'art. 1 della legge n. 233/1990. (10.134 mln/€) e dai contributi per l'indennità di maternità, di cui alla legge n. 546/1987 (15 mln/€).

Risulta, inoltre, presente la somma di 27 mln/€ per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene per 14 mln/€ ai contributi per la prosecuzione volontaria, per 7 mln/€ ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro e per 6 mln/€ ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi per 445 mln/€ (+5 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019) quali somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e ai rimborsi di contributi e sanzioni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 53 mln/€, sono relative in larga misura alle sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (40 mln/€);
2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 244 mln/€ per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, di cui 182 mln/€ per la copertura di minori entrate contributive, 42 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo, 20 mln/€ per le modifiche introdotte dall'art. 72 della legge n. 388/2000 e art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra pensioni e redditi di lavoro).

AM

Re
f 2
Rn

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 10.492 mln/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (10.469 mln/€), con un aumento di 189 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, quale conseguenza anche del meccanismo di perequazione annua delle pensioni a decorrere dal 1° gennaio 2020 in base al tasso dello 0,6%.

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 1.947 mln/€, a fronte dei 1.690 mln/€ delle previsioni assestate 2019; l'aumento di 257 mln/€ è dovuto principalmente, come si evince dalla relazione del Direttore generale, all'aumento della voce relativa a pensione "quota 100".

- *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 2.315 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (3.007 mln/€ nelle previsioni assestate 2019). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 329 del 19 novembre 2019¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2014	99,00%
2015	80,00%
2016	70,00%
2017	60,00%
2018	50,00%
2019	25,00%
2020	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

- *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 226 mln/€ (-7 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i Trasferimenti passivi, valutati in 40 mln/€, di cui 21 mln/€ per Trasferimento allo Stato di somme già destinate a ONPI (art. 12, comma 3 e 4, legge n. 55/1958 e art. 1 duodecies della legge n. 641/1978), 5 mln/€ per valori di copertura di periodi assicurativi (stesso dato del 2019), e 14 mln/€

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

AM

3

per contribuzione a favore degli enti di patronato e di assistenza sociale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 12.282 mln/€, un totale del passivo di 30.121 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 17.839 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritta per 3 mln/€, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 31.024 mln/€, riferibili in larga parte ai Residui Attivi (indicati in bilancio per 10.208 mln/€, al netto dei fondi svalutazione crediti per 20.816 mln/€), che attengono in particolare ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 29.417 mln/€;
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 86 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.455 mln/€, di cui 657 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. compresi quelli che l'INPS cura per conto della società veicolo, e 798 mln/€ per crediti non ceduti.

Sono presenti, inoltre, disponibilità liquide per 66 mln/€, riguardanti esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e le separate contabilità (con il Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale).

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Complessivamente pari a 30.015 mln/€, tale voce è rappresentata:

- dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 29.301 mln/€ (+3.290 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019);
- dai Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 66 mln/€ (-55 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019);

- dai Debiti per oneri finanziari per 347 mln/€ (stesso dato del 2019);
- dai Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 91 mln/€ (stesso dato del 2019);
- dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 196 mln/€ (190 mln/€ nella previsione definitiva 2019);
- dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 14 mln/€.

Il collegio ribadisce il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione, stimato nel preventivo in esame per 17.839 mln/C. Tale situazione richiede necessariamente un'attenta valutazione circa l'adozione di iniziative dirette al riequilibrio della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS – Collegio Sindacale

- 8 **Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al bilancio preventivo 2020

Le previsioni relative all'anno 2020 della gestione in esame, presentano un risultato economico di esercizio di 7.336 mln/€, con un incremento di 141 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2019, ed un avanzo patrimoniale pari a 138.227 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	116.788	123.696	130.891	7.195	5,82%
Valore della produzione	8.224	8.679	8.784	105	1,21%
Costo della produzione	-1.319	-1.486	-1.451	35	-2,36%
Differenza	6.905	7.193	7.333	140	1,95%
Proventi e oneri finanziari	5	5	5	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-3	-2	1	-33,33%
Risultato d'esercizio	6.908	7.195	7.336	141	1,96%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	123.696	130.891	138.227	7.336	5,60%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 8.441 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un aumento di 103 mln/€.

L'entità del gettito contributivo, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, tiene conto delle seguenti aliquote per il 2020:

- 25,72% per i liberi professionisti, titolari di partita IVA non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie;
- 33,72% per gli iscritti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie;

- 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra forma pensionistica, sia liberi professionisti che parasubordinati;
- 0,51% per il finanziamento della prestazione DIS-COLL (art. 7, L. 81/2017) a decorrere dal 1° luglio 2017, per i collaboratori, gli assegnisti, i dottorandi di ricerca con borsa di studio, gli amministratori e sindaci, iscritti in via esclusiva.

L'incremento rispetto al 2019 è dovuto, come evidenziato nella medesima relazione del Direttore generale, all'aumento del numero degli iscritti. Il numero stimato nel 2020 è pari a 1.350.000 unità, a fronte di 1.242.000 del 2019, suddiviso in 980.000 collaboratori e 370.000 professionisti.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti rappresentate dai rimborsi di contributi per 84 mln/€ (+1 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta, pari a complessivi 415 mln/€, è costituita da:

- Trasferimenti dalla GIAS per la copertura del mancato gettito contributivo per esonero e riduzioni di aliquote contributive (25 mln/€) e per la copertura del mancato gettito contributivo pari a 377 mln/€ (a fronte dei 292 mln/€ della previsione definitiva 2019);
- Entrate non classificabili in altre voci per 13 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.293 mln/€ (+102 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019), che attengono principalmente alle rate di pensione per 1.220 mln/€ (+100 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019), la cui variazione in aumento è attribuibile:
- all'aumento del valore medio delle pensioni (+30 euro);
 - al maggior numero dei trattamenti in essere (+26.500).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 104 mln/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (240 mln/€ nella previsione definitiva 2019). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 329 del 19 novembre 2019¹, come da tabella seguente:

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

AM

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 2014	99,00%
2015	80,00%
2016	70,00%
2017	60,00%
2018	50,00%
2019	25,00%
2020	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

- dalle Spese di amministrazione² per 39 mln/€ (in diminuzione di 1 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019);
- dai Trasferimenti passivi per 16 mln/€ concernenti le somme da trasferire alla Stato a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri redditi e proventi patrimoniali*

Sono iscritti in bilancio redditi degli investimenti patrimoniali per 5 mln/€, dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 138.276 mln/€, un totale del passivo di 49 mln/€, ed un avanzo patrimoniale di 138.227 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva pari a 562 mln/€ costituita, per la quasi totalità, dalle Immobilizzazioni finanziarie quale quota parte di pertinenza del Fondo utilizzata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Pari a 135.966 mln/€, è costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

135.533 mln/€, con un aumento di 7.224 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019.

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 22 mln/€ (dato analogo a quello della previsione definitiva 2019), di cui 16 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 6 mln/€ per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali.

Il collegio sottolinea che, anche per l'esercizio 2020, è previsto un aumento del risultato d'esercizio, nonché dell'avanzo patrimoniale rispetto ai dati della previsione definitiva 2019, nonostante l'aumento dei coefficienti di svalutazione.

Tale risultato, come già evidenziato, si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, poiché consente di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, artigiani e commercianti.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al bilancio preventivo 2020

Le previsioni relative all'anno 2020 della gestione in esame presentano uno squilibrio della situazione finanziaria - che viene portato a pareggio attraverso un apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 17 del D.P.R. n. 649/1972) pari a 121.815 mg/€ - con una diminuzione di 5.175 mg/€ rispetto al 2019.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	
Valore della produzione	130.182	127.005	121.830	-5.175	-4,07%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	130.146	126.990	121.815	-5.175	-4,08%
Costo della produzione	-130.155	-126.985	-121.805	5.180	-4,08%
Differenza	27	20	25	5	25,00%
Proventi e oneri finanziari	-7	0	-1	-1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-20	-20	-24	-4	20,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 1 mg/€. Si rileva, altresì, l'azzeramento delle previsioni sulle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per l'anno 2020, poiché la gestione non ha più iscritti attivi.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce risulta costituita come già detto in premessa, quasi esclusivamente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per la copertura del disavanzo di esercizio, per 121.815 mg/€, in diminuzione di 5.175 mg/€ rispetto al 2019.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

- le Spese per prestazioni per complessivi 121.165 mg/€, che attengono quasi interamente alle rate di pensione (per 121.055 mg/€), in diminuzione di 4.935 mg/€ rispetto alla previsione assestata 2019.

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota pari a 4.358 mg/€ di natura non previdenziale assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della G.I.A.S., incluso l'onere per l'assegno al nucleo familiare, per 202 mg/€, posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (PTLD).

- le Poste correttive e compensative di uscite pari a 550 mg/€, che riguardano unicamente i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 996 mg/€ (-31 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 3.901 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

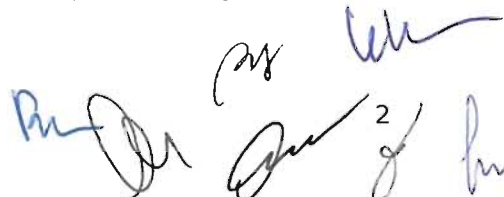
Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 3.818 mg/€, di cui:

- 3.069 mg/€ per residui attivi (indicati in bilancio per 2.470 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 599 mg/€) afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali figurano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 1.531 mg/€ (in aumento di 10 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2019) ed i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.537 mg/€;
- 1.348 mg/€ per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (-6 mg/€ rispetto al 2019).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.





Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

Complessivamente pari a 3.864 mg/€, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.679 mg/€ (stesso dato del 2019).

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'esiguità dei fondi amministrati e della mancanza di nuovi iscritti attivi, il collegio rappresenta l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e delle considerazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli


Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

021593 

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea**Relazione al bilancio preventivo 2020**

Le previsioni relative all'anno 2020 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo pari a 163.966 mgli/€, a fronte del risultato economico negativo di 131.541 mgli/€ delle previsioni assestate 2019, ed un disavanzo patrimoniale netto di 1.312.845 mgli/€, come da prospetto seguente.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 42.155 mgli/€, contabilizzato nel 2018. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

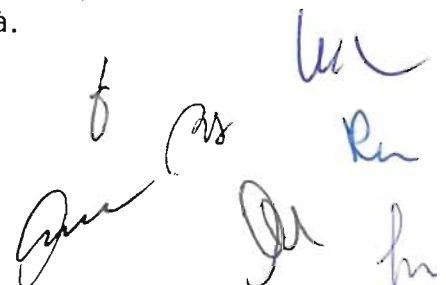
Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-911.195	-1.017.338	-1.148.879	-131.541	12,93%
Valore della produzione	165.520	194.744	185.250	-9.494	-4,88%
Costo della produzione	-325.977	-347.410	-349.863	-2.453	0,71%
Differenza	-160.457	-152.666	-164.613	-11.947	7,83%
Proventi e oneri finanziari	-101	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	12.312	21.184	704	-20.480	-96,68%
Imposte di esercizio	-53	-59	-57	2	-3,39%
Risultato d'esercizio *	-148.298	-131.541	-163.966	-32.425	24,65%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	42.155				
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-1.017.338	-1.148.879	-1.312.845	-163.966	14,27%

* Al netto dell'assegnazione alle riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 4.108 mgli/€ per il 2020

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 158.298 mgli/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un incremento di 34 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2019, su cui incide l'incremento del numero degli iscritti di 58 unità.



➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, indicate in bilancio per 21.480 mgl/€, comprendono principalmente i Trasferimenti da altre gestioni e dalla G.I.A.S. per:

- 290 mgl/€ relativi al trasferimento dalla GIAS per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi (art. 13, comma 20 del decreto legge n. 145/2013);
- 20.500 mgl/€ relativi ai valori di copertura di periodi assicurativi.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Tale posta, riportata in bilancio per 336.078 mgl/€, è costituita principalmente dal saldo algebrico:

- delle Spese per prestazioni per complessivi 338.074 mgl/€ che attengono interamente alle rate di pensione, con un aumento di 2.304 mgl/€ (+0,7%) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile all'aumento del numero delle pensioni in essere (+76);
- delle Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni per 2.000 mgl/€.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 5.113 mgl/€ l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (5.478 mgl/€ nelle previsioni definitive 2019). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 329 del 19 novembre 2019 ¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2014	99,00%
2015	73,90%
2016	58,80%
2017	45,40%
2018	32,80%
2019	17,50%
2020	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nell'ambito di tale voce si evidenziano:

1. i Trasferimenti passivi per complessivi 711 mgl/€ di cui:

- 423 mgl/€ a favore dello Stato e di altri Enti;

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- 288 mg/€ a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e della COVID;
- 2. i Valori di copertura per i periodi assicurativi, pari a 450 mg/€ che si riferiscono a trasferimenti ad altre gestioni dello Stato;
- 3. il Contributo di solidarietà ai sensi dell'art. 25 legge n. 41/1986 a favore del FPLD per 1.035 mg/€;
- 4. le Spese di amministrazione² per 2.531 mg/€ (-78 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Proventi ed oneri straordinari

➤ *Proventi straordinari*

Tale voce, iscritta in bilancio per 2.826 mg/€ (-18.359 mg/€ rispetto al 2019), è rappresentata dall'eccedenza del fondo ammortamento immobili pari al predetto valore in bilancio di 2.826 mg/€. La differenza di 18.359 mg/€ è determinata dall'azzeramento del plus valore degli immobili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 79.936 mg/€, un totale del passivo di 1.392.781 mg/€ ed un disavanzo patrimoniale pari a 1.312.845 mg/€.

A tal riguardo si evidenziano le seguenti voci.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte per 41 mg/€, sono costituite principalmente da 32 mg/€ a titolo di Immobilizzazioni materiali, quale Quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

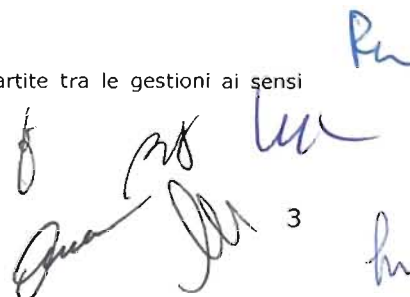
Tale voce, indicata in bilancio per 64.237 mg/€, al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 47.588 mg/€, è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi ed in particolare dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 91.241 mg/€ (+17.000 mg/€ rispetto al 2019).

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 1.392.509 mg/€ e sono costituiti principalmente dai Debiti diversi a titolo di Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



1.383.941 mgI/€ (+176.354 mgI/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Il collegio, nel sottolineare, l'aggravamento dello squilibrio gestionale, come si evince dai rispettivi risultati economici e dal costante divario tra contributi e prestazioni, invita l'Istituto a valutare l'adozione di misure dirette al riequilibrio della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

021597
*Qu***INPS – Collegio Sindacale****11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230****Relazione al bilancio preventivo 2020**

La presente Gestione speciale - ad esaurimento - non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'AGO (art. 1 della legge n. 230/1997).

Pertanto, la gestione è caratterizzata dal pareggio di bilancio ottenuto attraverso la copertura dello squilibrio da parte dello Stato, con apposito trasferimento dalla G.I.A.S., ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997.

Le previsioni relative all'anno 2020 sono riepilogate nel prospetto seguente che evidenzia, nel Valore della produzione del conto economico, l'importo del trasferimento di 26.078 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	0,00%
Valore della produzione	25.377	27.470	26.078	-1.392	-5,07%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	25.377	27.470	26.078	-1.392	-5,07%
Costo della produzione	-26.637	-27.120	-25.820	1.300	-4,79%
Differenza	-1.260	350	258	-92	-26,29%
Proventi e oneri finanziari	-630	-344	-252	92	-26,74%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1.896	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta, che come accennato in premessa ammonta a 26.078 mgli/€, è costituita principalmente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

*AM**Qu*
Car
Lu
Lu

**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 25.868 mg/€ (in diminuzione di 1.285 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019), di cui 25.418 mg/€ per rate di pensione e 450 mg/€ per indennità di buonuscita.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 169 mg/€ (diminuite di 5 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2019).

Proventi ed oneri finanziari

Iscritta in bilancio per 251 mg/€, tale posta ricomprende essenzialmente la perdita sulla gestione immobiliare (+92 mg/€ rispetto al 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 13.963 mg/€, un totale del passivo di 581 mg/€ ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 mg/€, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo



- *Immobilizzazioni materiali*
Presentano una consistenza complessiva pari a 9.912 mg/€ (iscritte in bilancio per 1.810 mg/€ al netto del Fondo ammortamento per 8.102 mg/€).
- *Attivo Circolante*
Risultano iscritti valori per complessivi 9.912 mg/€, di cui 9.134 mg/€ relativi ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi e 779 mg/€ (stesso dato del 2019) di residui attivi per Crediti verso iscritti soci e terzi.

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Pari a complessivi 581 mg/€ (stesso dato della previsione definitiva 2019), si riferiscono principalmente ai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 453 mg/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.



 38
 2





Tenuto conto dell'esiguità delle prestazioni erogate, il collegio invita l'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge n. 488 del 23.12.1999**Relazione al bilancio preventivo 2020**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione per un importo pari a 4.854 mln/€, che rispetto alle previsioni assestate 2019 (4.830 mln/€) presenta un aumento di 24 mln/€. Il risultato d'esercizio risulta pari a zero a seguito della copertura da parte dello Stato dello squilibrio di gestione pari a 4.314 mln/€. L'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	0	0,00%
Valore della produzione	4.831	4.830	4.854	24	0,50%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.196	4.258	4.314	56	1,32%
Costo della produzione	-4.831	-4.830	-4.854	-24	0,50%
Differenza	0	0	0	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	0	---

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 501 mln/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, a fronte dei 533 mln/€ delle previsioni assestate 2019; la presunta diminuzione di 32 mln/€ è da attribuire, come evidenziato nella relazione del Direttore generale,

alla riduzione del monte retributivo stimato in 1.506 mln/€ per effetto di 33.655 lavoratori iscritti alla fine dell'anno.

Il gettito contributivo si riferisce per 499 mln/€ ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende con dipendenti che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS e per 2 mln/€ ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Ammontano a 4.348 mln/€ e sono rappresentati quasi esclusivamente per un importo di 4.316 mln/€ dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 nonché art. 210 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092) per la copertura del disavanzo di esercizio (4.314 mln/€), come già esposto in premessa, oltre che dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 32 mln/€.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.859 mln/€ (interamente riferibili alle rate di pensione), con un aumento di 25 mln/€ rispetto all'assestato 2019; la maggior spesa per le prestazioni è da attribuire principalmente, come sottolineato nella relazione del Direttore generale, all'incremento dell'importo medio pari ad euro 23.764, non compensato dalla diminuzione del numero dei trattamenti pensionistici.

Si precisa, inoltre, che l'onere pensionistico è al netto degli oneri a carico della G.I.A.S. (prevalentemente quelli ai sensi dell'art. 1 del decreto legge n. 65/2015 e dell'art. 5, commi 5 e 6, della legge n.127/2007) per complessivi 120 mln/€, assunti direttamente a carico dello Stato.

Si riscontra, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni previste per 12 mln/€, pressoché invariato rispetto alle previsioni assestate 2019.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1 mln/€ (quasi invariate rispetto alle previsioni assestate 2019) e dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS previsti per 2 mln/€ di cui:

- 1 mln/€ al FPLD per il personale navigante di ruolo da data anteriore al 1° settembre 1984 (art. 41 legge n. 413/1984);
- 1 mln/€ ad altri Fondi amministrati dall'Istituto.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, tenuto conto che l'eccedenza delle uscite sulle entrate trova copertura nel trasferimento di pari importo da parte della G.I.A.S, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2020 è di 1 mln/€, invariato rispetto al 31.12.2019. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ Attivo Circolante

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 38 mln/€, di cui:

- Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per le prestazioni pensionistiche da recuperare, iscritti in bilancio per 17 mln/€, al netto dell'importo accantonato al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 14 mln/€;
- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 20 mln/€, in aumento di 5 mln/€ rispetto alla previsione definitiva del 2019.

Passivo

➤ Debiti

Pari a 95 mln/€, sono costituiti in gran parte dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per le spese per prestazioni istituzionali (94 mln/€), nonché dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 1 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

Qu

Qu
Qu
Qu
Qu
3
Qu



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

021604


INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere**Relazione al bilancio preventivo 2020**

Il preventivo dell'anno 2020 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 8.695 mg/€, a fronte del deficit economico di 9.216 mg/€ della previsione definitiva 2019, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 599.339 mg/€, come da prospetto seguente.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 42.082 mg/€, contabilizzato nel 2018. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

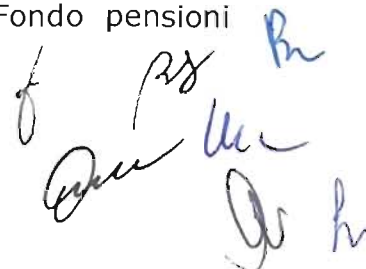
Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-614.136	-581.428	-590.644	-9.216	1,59%
Valore della produzione	12.618	12.493	12.524	31	0,25%
Costo della produzione	-22.026	-21.694	-21.204	490	-2,26%
Differenza	-9.408	-9.201	-8.680	521	-5,66%
Proventi e oneri finanziari	-1	-1	-1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	48	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-13	-14	-14	0	---
Risultato d'esercizio	-9.374	-9.216	-8.695	521	-5,65%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	42.082				
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-581.428	-590.644	-599.339	-8.695	1,47%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 1.631 mg/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in aumento di 34 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono quasi esclusivamente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, derivanti dall'apporto del Fondo pensioni

AM



lavoratori dipendenti¹, pari a 10.848 mg/€ (invariato rispetto al 2019).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 22.618 mg/€ che riguardano esclusivamente le rate per pensioni, con una diminuzione di 522 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2019, da attribuire alla diminuzione del numero dei trattamenti vigenti al 31.12.2020 (-146).
Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale, assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della G.I.A.S. (5.797 mg/€), nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che è posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (693 mg/€).

Si evidenzia, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 1.900 mg/€.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione² per 393 mg/€, in diminuzione di 12 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

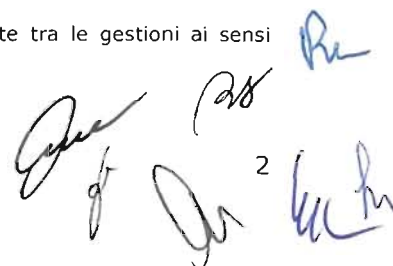
Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 325 mg/€, un totale del passivo di 599.664 mg/€ ed un deficit patrimoniale pari a 599.339 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta iscritta per 5 mg/€ riguarda le immobilizzazioni materiali, ed in particolare rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un importo, indicato in bilancio per 116 mg/€ al netto dei fondi svalutazione crediti, afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi di cui principalmente i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 361 mg/€ (341 mg/€ nella

1 - L'apporto del FPLD è commisurato - ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960 - al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

previsione definitiva 2019), rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 302 mg/€.

I crediti per poste correttive e compensative di spese correnti risultano pari a 103 mg/€, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 46 mg/€.

Con riferimento al Fondo svalutazione crediti contributivi, per l'esercizio in esame, le percentuali di svalutazione da applicare ai crediti verso le aziende tenute al pagamento a mezzo DM, in base alla determinazione del direttore generale n. 329 del 19 novembre 2019 sono state calcolate nelle seguenti misure:

Periodi	
Fino al 2014	99,00%
2015	73,90%
2016	58,80%
2017	45,40%
2018	32,80%
2019	17,50%
2020	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima della relazione generale.

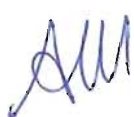
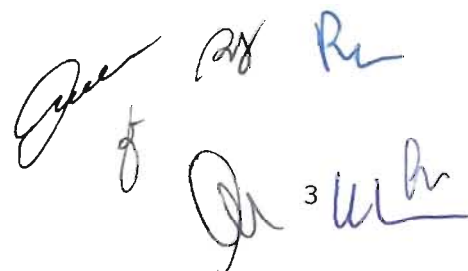
Passivo

➤ Debiti

Pari a complessivi 599.581 mg/€, con un aumento di 8.710 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019, sono composti quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 598.828 mg/€.

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima gestione, il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

021607

Qu

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS – Collegio Sindacale

14 Gestione ad esaurimento del Fondo gas**Relazione al bilancio preventivo 2020**

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7, comma 9 septies, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, è stato soppresso il Fondo in esame e che, dalla medesima data, è stata istituita presso l'INPS la gestione ad esaurimento del Fondo Gas, subentrata nei rapporti attivi e passivi in capo al soppresso Fondo.

A carico della predetta gestione vengono posti gli oneri riguardanti i trattamenti pensionistici integrativi esistenti alla data del 30 novembre 2015, nonché le pensioni ai superstiti derivanti dai predetti trattamenti integrativi. La citata disposizione stabilisce inoltre che, a decorrere dal 1° dicembre 2015, cessa ogni contribuzione al Fondo e non viene liquidata nessuna nuova prestazione.

Le previsioni dell'anno 2020 del Fondo in esame¹ presentano un risultato economico di esercizio negativo per 6.592 mgli/€, rispetto al disavanzo di 6.142 mgli/€ della previsione definitiva 2019.

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un avanzo patrimoniale al 31.12.2020 pari a 104.196 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	126.564	116.930	110.788	-6.142	-5,25%
Valore della produzione	50	3.051	1.843	-1.208	-39,59%
Costo della produzione	-9.795	-9.114	-8.380	734	-8,05%
Differenza	-9.745	-6.063	-6.537	-474	7,82%
Proventi e oneri finanziari	-19	-40	-23	17	-42,50%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	161	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-32	-39	-32	7	-17,95%
Risultato d'esercizio*	-9.634	-6.142	-6.592	-450	7,33%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	116.930	110.788	104.196	-6.592	-5,95%

* Al netto dei prelievi da riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 521 mgli/€ per il 2020

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene comunque di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.



GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia, come indicato in premessa, la somma di 1.832 mg/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, relativa ai contributi per la copertura degli oneri relativi ai trattamenti pensionistici integrativi previsti ai sensi dell'art. 7, comma 9-decies, del decreto legge n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015, che si prevede di riscuotere nel corso del 2020.
- *Altri ricavi e proventi*
Nell'ambito di tale posta si segnala che le Entrate non classificabili in altre voci ammontano a 11 mg/€, in diminuzione di 3 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 7.404 mg/€, con una diminuzione di 754 mg/€ rispetto all'esercizio precedente.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti, pari a 200 mg/€, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite (-25 mg/€ rispetto all'esercizio precedente).

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 954 mg/€ (-30 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Proventi ed oneri finanziari

Detta voce presenta un risultato negativo pari a 23 mg/€, per effetto della somma algebrica tra i redditi degli investimenti patrimoniali (50 mg/€) e la perdita della gestione immobiliare (73 mg/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 104.603 mg/€, un totale del passivo di 407 mg/€ ed un avanzo patrimoniale di 104.196 mg/€, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 7.785 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta iscritta in bilancio per 14.771 mgl/€, concerne, tra l'altro, le Immobilizzazioni Materiali, pari a 12 mgl/€, i Fondi Immobiliari per 7.387 mgl/€ e la Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 7.372 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Indicato in bilancio per 89.832 mgl/€ (al netto dei fondi svalutazione crediti per 421 mgl/€), è composto principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 89.599 mgl/€ (-6.437 mgl/€ rispetto al 2019), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione, nonché dai Residui attivi e, in particolare, dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 503 mgl/€ (+10 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce, iscritta per complessivi 321 mgl/€, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 209 mgl/€ (stesso dato del 2019) e dai Debiti per oneri finanziari per 106 mgl/€ (stesso importo delle previsioni assestate 2019).

Tenuto conto delle riserve legali, prelevate dal Fondo nel 2020 per 521 mgl/€, ai sensi della vigente normativa, si ritiene opportuno evidenziare che i prospetti di bilancio espongono un disavanzo economico pari a 6.592 mgl/€, in aumento di 450 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

Inoltre, considerata l'esiguità delle prestazioni erogate, il collegio invita l'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità o meno di mantenere tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

021611



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.



INPS – Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici**Relazione al bilancio preventivo 2020**

Le previsioni relative all'anno 2020 presentano un risultato economico di esercizio positivo per 29.523 mgli/€, rispetto all'avanzo di esercizio di 44.274 mgli/€ della previsione definitiva 2019. Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2020 pari a 1.077.841 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	959.992	1.004.044	1.048.318	44.274	4,41%
Valore della produzione	47.710	42.268	42.723	455	1,08%
Costo della produzione	-11.872	-8.432	-15.744	-7.312	86,72%
Differenza	35.838	33.836	26.979	-6.857	-20,27%
Proventi e oneri finanziari	3.505	2.592	2.969	377	14,54%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	5.291	8.600	286	-8.314	-96,67%
Imposte di esercizio	-583	-754	-711	43	-5,70%
Risultato d'esercizio *	44.052	44.274	29.523	-14.751	-33,32%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.004.044	1.048.318	1.077.841	29.523	2,82%

* Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 39.753 mgli/€ per il 2020

Si precisa che il Fondo in esame eroga due tipi di prestazioni: una integrativa del trattamento pensionistico a carico dell'A.G.O. per l'invalidità, vecchiaia e superstiti ed una prestazione in capitale, da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 42.402 mgli/€, con un aumento di 498 mgli/€ rispetto alle previsioni assestate 2019.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste sono costituite principalmente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 50 mgli/€ e, in particolare, dal Fondo di

Aut

Aut

solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni (pensioni ed altre prestazioni) per 14.610 mgl/€, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+7.433 mgl/€). Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, l'attuazione del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 8 maggio 2018, n. 55 dovrebbe dare luogo a nuove liquidazioni per il Fondo e ad un incremento anche delle indennità di fine rapporto.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1.167 mgl/€, con una diminuzione di 36 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2019.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Costituiti principalmente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2.939 mgl/€, con un aumento di 335 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un importo pari a 286 mgl/€, con un decremento di 8.314 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti dalla somma algebrica dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili 1.147 mgl/€ e della perdita sui valori immobiliari per 861 mgl/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 1.078.525 mgl/€, un totale del passivo di 684 mgl/€ ed un patrimonio netto di 1.077.841 mgl/€, quale risultante dei Fondi speciali di riserva (566.977 mgl/€), dell'avanzo degli esercizi precedenti (521.094 mgl/€) e del disavanzo dell'esercizio (10.230 mgl/€).

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritte in bilancio per 534.024 mgl/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare,

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 464.508 mg/€ (+12.518 mg/€ rispetto alla previsione assestata 2019).

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 538.303 mg/€, è composto quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide ed in particolare dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 537.925 mg/€ (+12.841 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019). Sono, inoltre, presenti Residui Attivi per 803 mg/€ (indicati in bilancio per 379 mg/€ al netto dei fondi svalutazione crediti).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 680 mg/€, di cui principalmente 339 mg/€ (stesso dato della previsione definitiva 2019) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 255 mg/€ (stesso dato della previsione definitiva 2019) per Debiti per oneri finanziari.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS – Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al bilancio preventivo 2020

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi, ma non quella delle prestazioni in essere che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue, il conto economico chiude in pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione - priva di copertura contributiva - viene evidenziato nel Valore della produzione, alla voce Trasferimento da parte di altri Enti, che, per l'anno 2020, è pari a 60.616 mgli/€, con un aumento di 6.317 mgli/€ rispetto alle previsioni assestate 2019.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	--
Valore della produzione	66.803	55.497	61.616	6.119	11,03%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	65.719	54.299	60.616	6.317	11,63%
Costo della produzione	-66.746	-55.419	-61.579	-6.160	11,12%
Differenza	57	78	37	-41	-52,56%
Proventi e oneri finanziari	-5	-62	-22	40	-64,52%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	--
Proventi e oneri straordinari	-40	0	0	0	--
Imposte di esercizio	-13	-16	-15	1	-6,25%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	--
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	--

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente - come già specificato in premessa - dai Trasferimenti da parte di altri Enti del settore

AM

R. d. P. J. M. P.

pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 pari a 60.616 mg/€ (54.299 mg/€ nella previsione definitiva 2019).

Sono inoltre presenti 996 mg/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti per il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

- le Spese per prestazioni, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, pari a 70.277 mg/€, con un aumento di 5.849 mg/€ (+8,3%) rispetto al 2019.

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) pari a 358 mg/€;

- le Poste correttive e compensative delle spese correnti per 850 mg/€, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite;
- gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, per 8.264 mg/€, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio è stato inserito, tra i Costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2020 (314.958 mg/€) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2019 (306.694 mg/€).

Analogamente, nell'Attivo circolante dello Stato Patrimoniale è stata aggiornata la voce Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura con l'importo pari a 314.958 mg/€.

Nel prospetto seguente, vengono rappresentati per gli ultimi sei anni i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo al 31.12.2020 è pari a 4.890 mln/€.

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
	(milioni di euro)				
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.332	4.394	4.460	4.514	4.575
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	282	290	298	307	315
TOTALI	4.614	4.684	4.758	4.821	4.890

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce si riferisce quasi esclusivamente alle Perdite investimenti patrimoniali non unitari per 22 mg/€, con una diminuzione di 40 mg/€ (-64,51 %) rispetto alla previsione definitiva 2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale si rilevano attività e passività di pari importo per 4.896.056 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 4.909 mg/€, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 345 mg/€ ed alle Immobilizzazioni finanziarie per 4.564 mg/€, tra le quali si evidenzia il valore di 4.432 mg/€ relativo ai Fondi immobiliari.

➤ *Attivo Circolante*


Tra le rimanenze (come già specificato nella parte relativa al costo della produzione) si rilevano gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura, per 314.958 mg/€.

I residui attivi risultano composti quasi esclusivamente dal Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.574.835 mg/€ (+60.616 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Passivo

➤ *Debiti - Debiti diversi*

Tale voce riguarda quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 4.887.171 mg/€, con un aumento di 68.888 mg/€ rispetto alle previsione assestate 2019 (+1,43%), in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della gestione.

➤ *Riserve tecniche*

Tale voce è costituita dal Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 e dal Fondo copertura oneri personale a rapporto di impiego, per complessivi 6.705 mg/€.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, anche in occasione del bilancio preventivo 2020, l'Amministrazione precisa che *"per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato"*, rendendo pertanto *"necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

A riguardo, il collegio fa rinvio a quanto esposto nelle premesse della parte seconda della presente relazione, ribadendo la necessità di adottare ogni utile iniziativa al fine di pervenire ad una soluzione definitiva della questione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste**Relazione al bilancio preventivo 2020**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della G.I.A.S, in base all'articolo 13 del decreto legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 36.115 mg/€, con una diminuzione di 759 mg/€ (-2,06%) rispetto alle previsioni assestate 2019 (36.874 mg/€).

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	43.250	36.885	36.121	-764	-2,07%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	43.246	36.874	36.115	-759	-2,06%
Costo della produzione	-43.240	-36.876	-36.111	765	-2,07%
Differenza	10	9	10	1	11,11%
Proventi e oneri finanziari	-2	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-8	-9	-10	-1	11,11%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 6 mg/€ (-5 mg/€ rispetto al 2019).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce (36.115 mg/€) comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 35.856 mgl/€, con un decremento di 805 mgl/€ (-2,2%) rispetto alle previsioni assestate 2019.
Si evidenziano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite pari a 200 mgl/€, per recupero prestazioni.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati in larga parte dalle Spese di amministrazione¹ per 383 mgl/€, in diminuzione di 12 mgl/€ rispetto alle previsioni assestate 2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano attività e passività per il pari importo di 1.600 mgl/€.

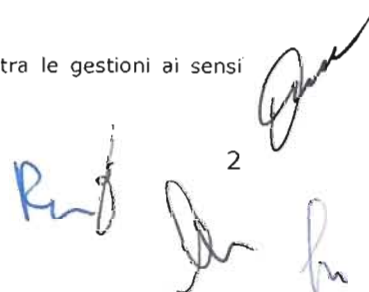
Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai Residui Attivi e, in particolare, dai Crediti per prestazioni da recuperare per 1.372 mgl/€, mentre le passività sono rappresentate dal Debito verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 1600 mgl/€ (-200 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Tenuto conto dell'esiguità delle prestazioni erogate (il numero presunto dei lavoratori iscritti al Fondo in parola è pari a 1 unità), il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità o meno del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.



¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



001521



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS – Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive**Relazione al bilancio preventivo 2020**

Il preventivo dell'anno 2020 per la gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 28 mgli/€ (-31 mgli/€ nelle previsioni assestate 2019), ed un avanzo patrimoniale al 31.12.2020 pari a 13.091 mgli/€, secondo il prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.180	13.151	13.119	-32	-0,24%
Valore della produzione	2	4	2	-2	-50,00%
Costo della produzione	-30	-34	-29	5	-14,71%
Differenza	-28	-30	-27	3	-10,00%
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-1	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	—
Risultato d'esercizio	-29	-31	-28	3	-9,68%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.151	13.119	13.091	-28	-0,21%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 24 mgli/€ (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 13.096 mgli/€, un totale del passivo di 5 mgli/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 13.091 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 3.545 mgli/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

di pertinenza del Fondo utilizzata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è costituita principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 9.432 mg/€ (+807 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 5 mg/€, sono interamente costituiti dai Debiti diversi.

Tenuto conto che, a fronte di spese di amministrazione pari a 24 mg/€, non è stata preventivata l'erogazione di alcuna prestazione, il collegio rinnova l'invito a valutare la permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione della gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli


Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

021624
**INPS – Collegio Sindacale****19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari****Relazione al bilancio preventivo 2020**

Per l'esercizio 2020 il Fondo presenta un risultato d'esercizio negativo pari a 5.840 mg/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31.12.2020 pari a 15.338 mg/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-9.498	-9.498	-9.497	1	-0,01%
Valore della produzione	1.076	844	852	8	0,95%
Costo della produzione:	-7.507	-13.573	-666	12.907	-95,09%
Differenza	-6.431	-12.729	186	12.915	-101,46%
Proventi e oneri finanziari	-3.035	-3.162	-6.113	-2.951	93,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	9.845	16.343	539	-15.804	-96,70%
Imposte di esercizio	-379	-452	-453	-1	0,22%
Risultato d'esercizio	0	0	-5.840	-5.840	---
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-9.498	-9.497	-15.338	-5.840	61,49%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per complessivi 850 mg/€ (840 mg/€ nella previsione definitiva 2019).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 259 mg/€ (-18 mg/€ rispetto al 2019).
Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000 che, stimati in 528 mg/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della G.I.A.S.



- *Accantonamenti e prelievi su Fondi per oneri*
Tale voce per il 2020 è stimata in 285 mg/€, quale somma algebrica tra il prelievo dal fondo di copertura per le pensioni per 1 mg/€ e l'accantonamento al fondo di riserva per le pensioni da liquidare per 286 mg/€, che determina il pareggio di bilancio della gestione.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 103 mg/€ (-3 mg/€ rispetto al 2019).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per complessivi 2.113 mg/€ (+412 mg/€ rispetto al 2019), sono rappresentati quasi esclusivamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali, a titolo di interessi sui prestiti al personale e sugli impieghi mobiliari ed immobiliari attribuiti al Fondo, per un importo pari a 2.103 mg/€.
- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
La posta è costituita esclusivamente dalla Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 8.227 mg/€ (+3.364 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 346.920 mg/€, un totale del passivo di 362.258 mg/€ con un disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno pari a 15.338 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale voce è riferibile quasi esclusivamente alle Immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 316.552 mg/€.
- *Attivo circolante*
Tale voce è rappresentata quasi esclusivamente dalle Disponibilità ed in particolare dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 30.257 mg/€, con una diminuzione di 23.104 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Ratei e risconti*

La posta è rappresentata dalle Riserve tecniche e, in particolare, dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare che risulta pari a 362.223 mgI/€ (+285 mgI/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS – Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica**Relazione al bilancio preventivo 2020**

Il preventivo relativo all'anno 2020 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo per 41.724 mgli/€, con un miglioramento di 1.971 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2019.

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un disavanzo patrimoniale al 31.12.2020 pari a 2.301.757 mgli/€.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 157.604 mgli/€, contabilizzato nel 2018. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.325.328	-2.216.337	-2.260.032	-43.695	1,97%
Valore della produzione	30.438	30.428	30.868	440	1,45%
Costo della produzione	-79.031	-74.086	-72.560	1.526	-2,06%
Differenza	-48.593	-43.658	-41.692	1.966	-4,50%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	16	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-35	-37	-33	4	-10,81%
Risultato d'esercizio	-48.613	-43.696	-41.724	1.971	-4,51%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	157.604				
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.216.337	-2.260.032	-2.301.757	-41.724	1,85%

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 30.808 mgli/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in incremento di 427 mgli/€ (pari a +1,39%) rispetto alla previsione definitiva 2019.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni attinenti esclusivamente alle rate di pensione per 88.906 mg/€, in diminuzione di 1.996 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2019. Tale situazione tiene conto del minor numero dei trattamenti pensionistici vigenti al 31.12.2020 (-306).
Si precisa che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 12.534 mg/€ (+24 mg/€ rispetto alle previsioni definitive 2019), posta a carico della G.I.A.S. (ai sensi dell'art. 37, legge n. 88/89).

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessive 17.800 mg/€, che riguardano quasi esclusivamente le trattenute ai pensionati del fondo, titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria o di altri trattamenti previdenziali sostitutivi (18.300 mg/€ per il 2019).

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta pari a complessivi 1.454 mg/€ è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione¹ per 1.091 mg/€ (-34 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 35.779 mg/€, un totale del passivo di 2.337.536 mg/€ con un disavanzo patrimoniale di 2.301.757 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*
Pari a complessivi 33.880 mg/€ (indicato in bilancio per 30.528 mg/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), riguarda esclusivamente i Residui attivi tra i quali vengono evidenziati i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 33.698 mg/€ (dato invariato rispetto al 2019).

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Tale voce iscritta per complessivi 2.337.509 mg/€, è composta quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.335.401 mg/€ (+42.034 mg/€ rispetto alla previsione 2019).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, il collegio come già rilevato da ultimo in occasione dell'esame del consuntivo 2018 e del preventivo 2019, evidenzia nuovamente che, in assenza di una revisione della normativa specifica, l'andamento economico-patrimoniale è destinato ad un ulteriore progressivo deterioramento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

21 Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia**Relazione al Bilancio preventivo 2020**

Il preventivo dell'anno 2020 della gestione presenta un risultato economico di esercizio positivo di 204 mgli/€ (-3.967 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2019). Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un disavanzo patrimoniale al 31.12.2020 pari a 4.880 mgli/€.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-9.960	-9.254	-5.084	4.170	-45,06%
Valore della produzione	774	732	749	17	2,32%
Costo della produzione	-1.624	657	-78	-735	-111,87%
Differenza	-850	1.389	671	-718	-51,69%
Proventi e oneri finanziari	-286	-287	-524	-237	82,58%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	--
Proventi e oneri straordinari	1.884	3.117	104	-3.013	-96,66%
Imposte di esercizio	-43	-48	-47	1	-2,08%
Risultato d'esercizio	706	4.171	204	-3.967	-95,11%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-9.254	-5.084	-4.880	204	-4,01%

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 747 mgli/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti (+21 mgli/€ rispetto alle previsioni definitive 2019).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a complessivi 579 mgli/€ (+43 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente).
Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (1.394 mgli/€) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della G.I.A.S.

- *Accantonamenti ai Fondi per oneri*
Iscritta per complessivi 551 mg/€, tale voce – come si evince dalla relazione del Direttore generale - è composta dalla somma algebrica del prelievo dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare relativo alla gestione dei giocatori di calcio pari a 1.030 mg/€, del prelievo dal Fondo di copertura pensioni relativo alla gestione delle iscrizioni ordinarie facchini e giocatori di calcio per 73 mg/€ e dell'assegnazione al Fondo di copertura pensioni relativo alla gestione dei giocatori di calcio pari a 552 mg/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 191 mg/€ (-6 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Riguardano principalmente la Perdita su investimenti patrimoniali unitari per 524 mg/€ (+236 mg/€ rispetto al 2019).

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 104 mg/€ (con un decremento di 3.013 mg/€ rispetto all'esercizio precedente) sono costituiti dalla somma algebrica del Plusvalore degli immobili alienati (esposti in bilancio con un valore pari a 0), dell'Eccedenza del fondo ammortamento immobili per 416 mg/€ e della Perdita su valori immobiliari e mobiliari per 312 mg/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 27.580 mg/€, un totale del passivo di 32.460 mg/€ ed un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre pari a 4.880 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Pari a complessive 26.875 mg/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie per 26.873 mg/€ riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.
- *Attivo Circolante*
Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 705 mg/€, che comprende i Crediti verso iscritti, soci e terzi pari a 677 mg/€ rappresentati esclusivamente dai crediti per prestazioni da

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



recuperare (indicati in bilancio per 372 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 305 mg/€), e i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 333 mg/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 40 mg/€, afferiscono esclusivamente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali.

➤ *Riserve tecniche*

Sono quantificate in 32.420 mg/€ e riguardano il fondo di riserva per le pensioni da liquidare ed il fondo di copertura delle pensioni in essere.

In considerazione dell'entità delle spese di amministrazione in rapporto all'esiguità del valore della produzione, il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari**Relazione al bilancio preventivo 2020**

Il preventivo relativo all'anno 2020 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 316 mg/€, con un aumento di 29 mg/€ rispetto alle previsioni definitive 2019, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 134.000 mg/€.

Il suddetto importo risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio pari a 10.040 mg/€, contabilizzato nel 2018. Infatti, tale voce rappresenta la quota parte delle anticipazioni concesse dallo Stato ai sensi dell'art. 35, comma 3 della legge n. 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 1, commi 178 e 179 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

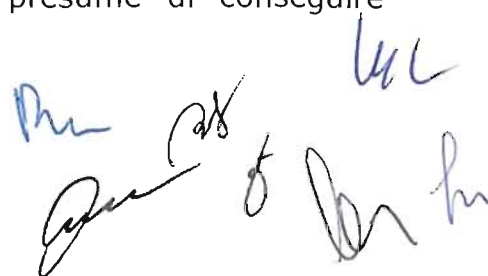
Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-142.995	-133.338	-133.683	-345	0,26%
Valore della produzione	0	0	0	0	—
Costo della produzione	-379	-342	-311	31	-9,06%
Differenza	-379	-342	-311	31	-9,06%
Proventi e oneri finanziari	-2	-2	-4	-2	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-2	-2	-2	0	—
Risultato d'esercizio	-383	-345	-316	29	-8,41%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	10.040				
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-133.338	-133.683	-134.000	-317	0,24%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 320 mg/€, con una diminuzione di 37 mg/€, rispetto alle previsioni definitive 2019, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 45 mg/€, relativi al recupero di prestazioni erogate, che si presume di conseguire nell'esercizio in esame.

Am



➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 34 mg/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2019).

Proventi ed oneri finanziari

Pari a 4 mg/€, sono costituiti dal saldo algebrico tra i Redditi degli investimenti patrimoniali per 1 mg/€ e la Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 5 mg/€, a fronte di 3 mg/€ delle previsioni definitive del 2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 presenta attività per 254 mg/€ e passività per 134.254 mg/€, con un disavanzo patrimoniale di 134.000 mg/€.

Come già rappresentato in passato e, da ultimo, nelle relazioni al consuntivo 2018 e al preventivo 2019, tenuto conto dell'inesistenza delle fonti di contribuzioni, dell'esiguità delle prestazioni e del progressivo deterioramento economico e finanziario del Fondo in esame - segnalato anche ai Ministeri vigilanti - il collegio, rinnova l'invito all'Istituto a valutare l'opportunità del mantenimento di tale gestione, come peraltro sottolineato nella parte seconda della relazione sul bilancio preventivo dell'anno 2020.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

All

Quar
Pr *28* *f* *Jan* *hr*



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali**Relazione al bilancio preventivo 2020**

La gestione è finanziata dallo Stato per 121.622 mln/€, che ne assicura il pareggio economico. Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 25.251 mln/€ (20.638 mln/€ al 31.12.2019).

Nella relazione sulla gestione elaborata dal presidente dell'Istituto (cfr. tabelle 14 e 15 pagine 45 e 46) sono illustrati gli oneri a carico della GIAS ed i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la relativa copertura, pari a 121.622 mln/€ (115.441 mln/€ nell'assestato 2019).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 - la somma di 1.322 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in incremento di 32 mln/€ (+2,48%) rispetto al dato definitivo 2019, riferibili al contributo per la cassa integrazione straordinaria;
 - le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 10.116 mln/€ (+ 549 mln/€ rispetto al dato definitivo 2019), concernenti gli sgravi di oneri sociali, e dall'onere per esonero contributivo ai datori di lavoro che assumono a tempo pieno ed indeterminato i beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'art. 8, commi da 1 a 3 del Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, parzialmente compensati dalla diminuzione dell'onere per esonero del versamento dei contributi a carico dei datori di lavoro ex art. 1, commi da 118 a 124 della legge 190/2014 e art. 1 comma 178 della legge 208/2015.

- *Altri ricavi e proventi*
Pari a 122.041 mln/€, tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stimati in 121.622 mln/€ a fronte dei 115.441 mln/€ del precedente esercizio (+ 5,74%), come da prospetto seguente.

Tipologia	Importo degli oneri (in mln/€)
Oneri Pensionistici	82.217
Oneri per il mantenimento del salario	6.922
Oneri per trattamenti di famiglia	5.484
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	537
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	17.262
Oneri per interventi diversi	2.033
Oneri per reddito e pensione di cittadinanza	7.167
TOTALE	121.622

Con riferimento agli oneri pensionistici, iscritti per 82.217 mln/€, si evidenziano, di seguito, le poste di ammontare più elevato, sottolineando che la componente di maggior rilievo è data dagli oneri di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, che incidono per 30.268 mln/€.

DESCRIZIONE	(in mln/€)
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 cap. 8.1.2.03.006	30.268
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 cap. 8.1.2.03.400	18.280
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011 cap. 8.1.2.03.049	8.169
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata definita "Quota 100" ex art. 14 del decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 cap. 8.1.2.03.068	5.274
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 cap. 8.1.2.03.774	4.314
Contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali agli ultra 65enni sprovvisti di reddito e per altri oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995 cap. 8.1.2.03.001	4.137
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001 cap. 8.1.2.03.037	1.534
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni erogate dalla Gestione speciale dei CD/CM e delle relative spese di amministrazione di cui all'art. 37, comma 6, della legge n. 88/89 cap. 8.1.2.03.017	1.004
Contributo dello Stato per la copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 3/7/1994 - Art. 6, commi 5 e 7, del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994 cap. 8.1.2.03.032	993
Contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt. 1, 2 e 2 bis del decreto legge n. 409/1990 convertito nella legge n. 59/1991 cap. 8.1.2.03.777	854
Altre poste minori	7.390
TOTALE	82.217

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 77.637 mln/€, con un aumento di 5.790 mln/€ (+8,07 %) rispetto al 2019, riferibili alle seguenti poste:
- oneri pensionistici (allegato 10A pag. 63) per 59.360 mln/€;

- oneri per il mantenimento del salario (allegato 10B pag. 76) per 5.647 mln/€;
 - oneri per gli interventi a sostegno della famiglia (allegato 10C pag. 79) per 4.897 mln/€;
 - oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali (allegato 10D pag. 81) per 488 mln/€;
 - oneri diversi (allegato 10E pag. 82) per 78 mln/€;
 - oneri per reddito e pensione di cittadinanza (allegato 10F pag. 83) per 7.167 mln/€.
- *Oneri diversi di gestione*
- Tale voce, pari a 35.936 mln/€, è composta principalmente:
1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 34.819 mln/€ (+68 mln/€, rispetto al dato definitivo 2019, pari allo 0,2%) riguardanti in larga misura:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (allegato 13 pag. 86) (6.187 mln/€);
 - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione (allegato 14 pag. 88) (3.168 mln/€);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (122 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (36 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (26 mln/€), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.314 mln/€) (allegato 15 pag. 89);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore degli invalidi civili (18.280 mln/€) (allegato 15 pag. 89);
 - trasferimento a favore della CTPS nonché delle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato ai sensi dell'art. 2 comma 5 della legge 183/2011 per l'integrale copertura del disavanzo di gestione (257 mln/€) (allegato 15 pag. 89);
 2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 333 mln/€ (-10 mln/€, pari a +2,84 %, rispetto al dato definitivo 2019).



1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



4





SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 25.251 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 26.219 mln/€ (indicato in bilancio per 25.073 mln/€ al netto dei Fondi svalutazione crediti per 1.146 mln/€), tra i quali si evidenziano:

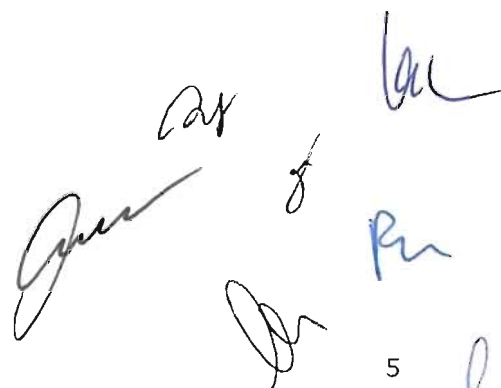
- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti pari a 974 mln/€ (+10 mln/€ rispetto al dato definitivo 2019);
- Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 1.650 mln/€ (pari al dato definitivo 2019);
- Crediti verso lo Stato complessivamente pari a 23.374 mln/€ tra i quali i più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (9.145 mln/€), per il mantenimento del salario (934 mln/€) e degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (8.417 mln/€);
- Crediti verso le Regioni per 76 mln/€ riguardanti il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;
- Credito verso altri enti del settore pubblico per 145 mln/€ ed in particolare, dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo

➤ *Debiti*

In tale posta si evidenziano principalmente:

- il Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 15.682 mln/€ (+4.987 mln/€ rispetto al dato definitivo 2019), che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno;
- il Debito verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenze varie per 2.379 mln/€ (stesso dato del 2019).





A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

021642

INPS - Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112**Relazione al bilancio preventivo 2020**

La gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS).

Per l'esercizio 2020, l'apporto - evidenziato quale Trasferimento da parte dello Stato nel Valore della produzione - risulta pari a 18.280 mln/€ (18.079 mln/€ nelle previsioni definitive 2019).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Tale posta è rappresentata interamente dai Trasferimenti da parte dello Stato (come già evidenziato in premessa), necessari alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale voce è costituita quasi esclusivamente dalle Spese per prestazioni a favore delle diverse categorie di aventi diritto, per 18.202 mln/€, con un aumento di 246 mln/€ (+1,35%) rispetto al 2019.

2020			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
(importi in mln/€)			
Invalidi civili	3.506	13.327	16.833
Ciechi civili	350	818	1.168
Sordomuti	63	138	201
Totale	3.919	14.283	18.202

AM

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti concernenti i recuperi ed i reintroiti di prestazioni indebite, pari a 467 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 537 mln/€, comprende principalmente le Spese di amministrazione¹ per 454 mln/€, con una diminuzione di 14 mln/€ rispetto al 2019 (-2,86%).

Proventi ed altri oneri finanziari

Pari a 0,2 mln/€, sono costituiti esclusivamente dagli Oneri finanziari a titolo di interessi passivi su prestazioni arretrate (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 905 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui attivi*

Tale posta è composta dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.255 mln/€, dal relativo Fondo svalutazione crediti per 565 mln/€ e dai Rapporti di credito tra la GIAS e la gestione ex art. 130 del D.Lgs. n. 112/1998 per 215 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 905 mln/€, sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, di cui 189 mln/€ per le rate di pensione e 716 mln/€ per le indennità di accompagnamento.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.



formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000, si espongono le seguenti previsioni.

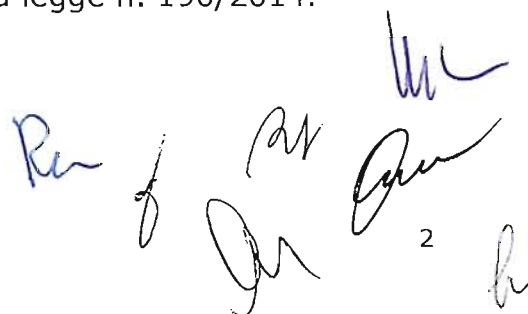
GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.057 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 14 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019. Tale gettito viene ripartito come segue:
- 203 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987 (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali (norma modificata dall'art.5, comma 2 del d.lgs. n.150/2015);
 - 854 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è interessata da Entrate non classificabili in altre voci per 0,7 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2019), principalmente per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per ritardato o omesso versamento di contributi, e dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 1,9 mln/€ (stesso dato delle previsioni assestate 2019), che riguardano la copertura a carico della G.I.A.S. delle riduzioni dei contributi stabilite da specifiche disposizioni normative.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per 1.040 mln/€, afferiscono in larga parte ai Trasferimenti passivi a favore dello Stato per 1.037 mln/€ (+21 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019) per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, nella seguente misura:
- 200 mln/€ (198 mln/€ nel 2019) al Fondo di rotazione, di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978;
 - 717 mln/€ (698 mln/€ nel 2019) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua;
 - 120 mln/€ (stesso importo nel 2019) trasferiti allo Stato ai sensi dell'articolo 1 comma 722 della legge n. 190/2014.



2

Si rilevano, inoltre le Spese di amministrazione¹ per 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2019) e l'assegnazione al Fondo di svalutazione dei crediti contributivi, pari a 20 mln/€, relativi alla quota di presunta irrecuperabilità dei crediti stessi maturata nell'anno.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 732 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, pari a complessivi 732 mln/€, è composta dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 639 mln/€ (+81 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019), nonché dai Residui Attivi, tra i quali principalmente i Crediti per aliquote contributive a carico dei lavoratori e degli iscritti per 454 mln/€ ed il relativo Fondo svalutazione per 362 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta per 732 mln/€, è riferibile per 244 mln/€ ai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978), per 477 mln/€ ai Debiti per altri trasferimenti passivi (Fondi paritetici interprofessionali) e per 11 mln/€ destinati al pagamento di debiti per oneri finanziari.

o o o

Per quanto attiene, invece, alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo per la formazione professionale** e del **Fondo per le politiche migratorie**, si espone quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Iscritto in bilancio per 391 mgl/€, riguarda esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+3 mgl/€ rispetto alla previsione definitiva 2019) ed attiene ai contributi a favore del Fondo per le politiche migratorie.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



Costo della produzione

Tale voce è quasi esclusivamente interessata dai Trasferimenti passivi, pari a complessivi 213 mg/€ (quale differenza tra le entrate e le uscite dell'anno), che si riferiscono alle somme da trasferire allo Stato per il finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie, e dalle Spese di amministrazione² per 145 mg/€ (149 mg/€ nella previsione definitiva 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 2.898 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ Attivo Circolante

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Crediti verso la GIAS per 1.532 mg/€ (stesso dato delle previsioni definitive 2019), nonché dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 902 mg/€ (+213 mg/€ rispetto al 2019). I Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti ammontano a 435 mg/€ (dato identico al 2019).

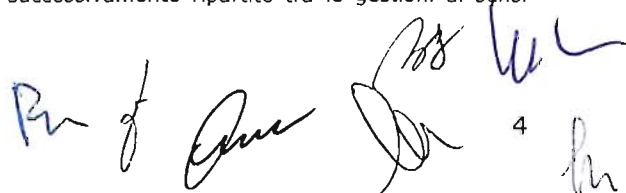
Passivo

➤ Debiti

Iscritti per 2.898 mg/€, tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, a fronte dei trasferimenti destinati al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche migratorie per 2.890 mg/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

021649



Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario

Relazione al bilancio preventivo 2020

La gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia, tra le attività dello stato patrimoniale, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e, tra le passività, il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2020, le anticipazioni a copertura del fabbisogno delle gestioni previdenziali (INPS ed ex INPDAP) sono stimate pari a 6.327 mln/€ (capitolo 8E2320003).

Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, evidenziato nel capitolo 8U2217003, ammonta, a fine 2020, a 19.849 mln/€ (debito ad inizio anno pari a 13.522 mln/€, incrementato dall'anticipazione 2020 pari ai predetti 6.327 mln/€), di cui 18.270 mln/€ per il fabbisogno del FPLD e delle gestioni ex INPDAP e 1.578 mln/€ per le quote giacenti presso la Tesoreria Centrale e nei c/c postali.

Come evidenziato nella relazione del direttore generale, ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, si è tenuto conto dei criteri fissati dal CIV (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Le anticipazioni alle gestioni ex INPDAP sono state, invece, attribuite alla Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL), alla Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS) ed alla Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (CPI).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Immobilizzazioni Finanziarie*

In tale voce si evidenzia il citato Credito verso le gestioni previdenziali per anticipazioni per 18.270 mln/€ (+6.773 mln/€ rispetto al 2019), di cui:

AMM

Quaranta
38
Luca
Ru

- 10.936 mln/€ al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti;
- 7.334 mln/€ alle gestioni ex INPDAP (7.288 mln/€ alla CPDEL e 46 mln/€ alla CPI).

➤ *Attivo circolante*

In tale voce, sono esposti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, per le anticipazioni ricevute, eccedenti il fabbisogno, pari a 1.578 mln/€ (-446 mln/€ rispetto al 2019).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 19.849 mln/€ (+6.327 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.



31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito**Relazione al bilancio preventivo 2020**

Il Fondo – originariamente disciplinato dal decreto interministeriale n. 158/2000 – eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il decreto interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010¹ ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28.7.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

1 - Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del decreto legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il decreto istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 18 maggio 2015.

Il citato decreto interministeriale è stato successivamente modificato ed integrato dai decreti n. 97220 del 23.9.2006, n. 98998 del 3.4.2017 e n. 99789 del 26.7.2017.

Il preventivo relativo all'anno 2020 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 3.346 mg/€, a fronte del disavanzo di 1.318 mg/€ del 2019, ed un avanzo patrimoniale netto pari a 96.460 mg/€.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	93.000	94.432	93.114	-1.318	-1,40%
Valore della produzione	1.232.488	1.194.445	1.151.173	-43.272	-3,62%
Costo della produzione	-1.230.906	-1.195.622	-1.147.703	47.919	-4,01%
Differenza	1.582	-1.176	3.470	4.646	—
Proventi e oneri finanziari	4	5	7	2	40,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-13	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-140	-147	-131	16	-10,88%
Risultato d'esercizio	1.433	-1.318	3.346	4.664	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	94.432	93.114	96.460	3.346	3,59%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce viene principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 1.075.989 mg/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, in aumento rispetto all'anno precedente di 20.644 mg/€ (+1,92%), ed è riconducibile:

- per 33.793 mg/€, al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- per 364 mg/€, al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2, del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;

AM

- per 1.725 mg/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 105 mg/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale;
- per 751.180 mg/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
- per 288.752 mg/€, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 813.276 mg/€ (-35.935 mg/€, pari a -4,42% rispetto alle previsioni definitive 2019) e sono riconducibili:
 - per 794.357 mg/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2020, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 761 mg/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 3.451 mg/€ all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale da erogare nel 2020, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro e per il restante 50% dal fondo;
 - per 14.569 mg/€ all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 138 mg/€ ai programmi di supporto alla ricollocazione professionale dei percettori della prestazione emergenziale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti, di cui 330.349 mg/€ al FPLD e 67 mg/€ alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dalle Spese di amministrazione² per 3.775 mg/€ (-116 mg/€ rispetto all'assestato 2019).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

AM

Ru
 3
 h

Proventi ed oneri finanziari➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 7 mgli/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2019) e sono interessate quasi interamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2020 evidenzia attività per 167.947 mgli/€ e passività per 71.487 mgli/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 96.460 mgli/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 697 mgli/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 161.903 mgli/€ (+2.160 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, pari a complessivi 1.367 mgli/€ (stesso valore nel 2019), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 10.261 mgli/€ (dato invariato rispetto alla previsione definitiva 2019).

Il collegio prende atto che l'andamento negativo riscontrato da ultimo nella situazione patrimoniale del rendiconto 2018, ha avuto un miglioramento tendenziale nelle previsioni per l'anno 2020.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.



4

9

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

021657

ce

INPS - Collegio Sindacale

32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo

Relazione al bilancio preventivo 2020

Istituito con decreto interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20.6.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 9 novembre 2015.

Al decreto interministeriale citato, è seguito il decreto n. 98998 del 3.4.2017 che ha modificato e integrato la disciplina previgente.

Il preventivo relativo all'anno 2020 della gestione presenta un risultato economico di esercizio di 1.866 mgli/€, in aumento di 188 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2019, ed un avanzo patrimoniale pari a 68.030 mgli/€ come da prospetto seguente.

AM

Rn
lu
PS
h

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	60.124	64.486	66.164	1.678	2,60%
Valore della produzione	59.352	58.178	61.976	3.798	6,53%
Costo della produzione	-54.978	-56.487	-60.098	-3.611	6,39%
Differenza	4.374	1.691	1.877	186	11,00%
Proventi e oneri finanziari	3	3	3	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-15	-15	-14	1	-6,67%
Risultato d'esercizio	4.362	1.678	1.866	188	11,20%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	64.486	66.164	68.030	1.866	2,82%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è principalmente rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 60.471 mgli/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un aumento di 4.582 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2019, di cui:
- 6.305 mgli/€ per il contributo ordinario (0,36 per cento) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Detto contributo è destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale, di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) del decreto interministeriale n. 82761 del 2014;
 - 19 mgli/€, per contributo addizionale (1,50%) a carico del datore di lavoro per il finanziamento dei trattamenti per riduzione o sospensione del lavoro
 - 103 mgli/€, per contributo a parziale copertura dell'assegno emergenziale;
 - 28 mgli/€, per contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno emergenziale;
 - 37.957 mgli/€ per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 82761 del 2014;
 - 16.059 mgli/€ per il contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

AM

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 42.613 mg/€ (+2.829 mg/€, rispetto alle previsioni definitive del 2019) riconducibili:
 - per 38.737 mg/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2020, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 3.333 mg/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 338 mg/€ all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 205 mg/€ all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per un totale 17.129 mg/€, di cui 16.657 mg/€ relativi al FPLD per la contribuzione correlata per gli assegni corrisposti ai lavoratori;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 400 mg/€ (413 mg/€ nel 2019), che riguardano per 272 mg/€ la gestione ordinaria e per 128 mg/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed altri oneri finanziari

Tale voce è costituita esclusivamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 3 mg/€ (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 presenta attività per 75.009 mg/€ e passività per 6.979 mg/€, con una consistenza netta, quindi, di 68.030 mg/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 307 mg/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

3

- *Attivo Circolante*
Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 73.702 mgl/€ (+2.226 mgl/€ rispetto al 2019).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce pari a complessivi 471 mgl/€ (stesso dato nel 2019) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.
- *Debiti - Obbligazioni*
Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 232 mgl/€ (dato invariato rispetto all'esercizio precedente).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

021861

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al bilancio preventivo 2020

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del D.Lgs. 16 settembre 1996, n. 564 e s. m., nonché dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e s. m., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria¹.

Il preventivo relativo all'anno 2020 della gestione presenta un risultato positivo di esercizio di 13.877 mg/€ (-5 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019), ed un avanzo patrimoniale pari a 390.369 mg/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	348.725	362.610	376.492	13.882	3,83%
Valore della produzione	13.944	13.944	13.944	0	---
Costo della produzione	-70	-72	-77	-5	6,94%
Differenza	13.874	13.872	13.867	-5	-0,04%
Proventi e oneri finanziari	16	15	16	1	6,67%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-5	-5	-6	-1	20,00%
Risultato d'esercizio	13.885	13.882	13.877	-5	-0,04%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	362.610	376.492	390.369	13.877	3,69%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce è esclusivamente composta dai Trasferimenti da parte dello Stato quale concorso alla copertura assicurativa dei periodi non

¹ - Essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico dello Stato.

AM

coperti da contribuzione (art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000) per 13.944 mg/€ (dato invariato rispetto al 2019).

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è interessata quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione² per 65 mg/€ (-2 mg/€ rispetto al dato del 2019).

Proventi ed altri oneri finanziari

Riguardano quasi esclusivamente gli Altri redditi e proventi patrimoniali per 16 mg/€ (-1 mg/€ rispetto al 2019), quale stima degli investimenti patrimoniali attribuiti al fondo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2020, presenta un totale dell'attivo di 390.369 mg/€, cui corrisponde un patrimonio netto di pari importo.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 1.625 mg/€ (+46 mg/€ rispetto al 2019).

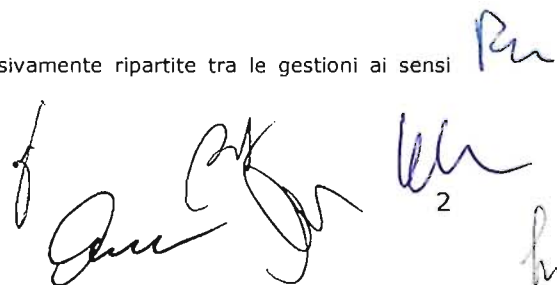
➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide ed in particolare dal Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 388.743 mg/€ (+13.830 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Il collegio, tenuto conto dell'esaurimento degli effetti del Fondo e che il Fondo stesso, ai sensi della legge n. 488/1999, è, ora, completamente a carico dello Stato, invita l'Amministrazione a valutare l'opportunità di intraprendere iniziative al fine di elaborare una proposta normativa, tesa al superamento di tale evidenza contabile.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

AM

Per


A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS - Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al d.lgs. n. 112/1999**Relazione al bilancio preventivo 2020**

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112", al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei preventivi decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 20 dicembre 2013 tra Equitalia s.p.a. e Riscossione Sicilia s.p.a. e Dircredito Fabi, Fiba, Fisac Snalec UGL e UILCA, e l'accordo stipulato in pari data tra Equitalia s.p.a. e Riscossione Sicilia e Unità Sindacale, è stato, pertanto convenuto di adeguare il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112" alle previsioni di cui al citato articolo 3 della legge n. 92/2012.

In data 28 gennaio 2014 è stato stipulato un ulteriore accordo tra SO.G.E.T. s.p.a. e FIBA-CISL, FISAC CIGL e RSA UGL a integrazione dei precedenti.

I predetti accordi sono stati recepiti con decreto interministeriale n. 95439 del 18 aprile 2016 che, disponendo l'adeguamento alle previsioni di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, ha dettato la nuova disciplina del preesistente Fondo di solidarietà del personale delle imprese del

settore dei servizi della riscossione dei tributi erariali di cui al citato decreto ministeriale n. 375 del 24 novembre 2003.

L'entrata in vigore del decreto interministeriale n. 95439 del 18.4.2016 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 2016 – ha determinato l'abrogazione del suddetto decreto n. 375/2003.

Il preventivo relativo all'anno 2020 della gestione presenta un risultato economico di esercizio positivo di 372 mg/€, con un miglioramento di 22 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019, ed un avanzo patrimoniale che da 11.649 mg/€ del 2019 viene stimato in 12.020 mg/€ per il 2020, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	31.944	11.299	11.649	350	3,10%
Valore della produzione	1.134	16.554	8.816	-7.738	-46,74%
Costo della produzione	-21.773	-16.197	-8.438	7.759	-47,90%
Differenza	-20.639	357	378	21	5,88%
Proventi e oneri finanziari	1	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-7	-7	-6	1	-14,29%
Risultato d'esercizio	-20.645	350	372	22	6,29%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	11.299	11.649	12.020	371	3,18%


Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 8.816 mg/€, riferibili:
 - per 974 mg/€ dal contributo ordinario, pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti;
 - per 7.842 mg/€ dal contributo straordinario per il finanziamento degli assegni straordinari, come anticipato in premessa.

Occorre precisare che l'obbligo contributivo di finanziamento del Fondo – considerato che alla data del 1° gennaio 2014 erano già in corso le procedure volte all'adeguamento di cui all'articolo 3, commi 42 e ss., della legge n. 92/2012 – è dovuto a decorrere dalla



suddetta data in conformità con quanto chiarito nella circolare n. 32/2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 5.418 mg/€ (in diminuzione per 5.422 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019), concernenti esclusivamente l'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. n. 375/2003. Per l'anno 2020 si prevedono, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, un numero di beneficiari pari a 72 unità.

Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 3 mg/€ per recupero prestazioni.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne quasi esclusivamente i Valori di copertura di periodi assicurativi per 2.417 mg/€, riguardanti il trasferimento per la contribuzione correlata per alimentare il conto assicurativo dei percettori dell'assegno straordinario.
Sono presenti, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 496 mg/€ (-15 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE


Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 13.378 mg/€, un totale del passivo di 1.358 mg/€ ed un patrimonio netto di 12.020 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Presentano una consistenza complessiva pari a 44 mg/€, di cui 6 mg/€ per la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici e 38 mg/€ quale Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.
- *Attivo Circolante*
Costituito esclusivamente dal Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 13.184 mg/€ (+337 mg/€ rispetto al 2019).

Passivo

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità



- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce pari a complessivi 564 mg/€ (stesso valore nel 2019) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

- *Debiti - Obbligazioni*
Tale voce risulta principalmente costituita dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 776 mg/.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS - Collegio Sindacale

38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale**Relazione al bilancio preventivo 2020**

Il decreto legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 291/2004, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo", con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero¹ - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al decreto legge 28 agosto 2008, n. 134, convertito dalla legge 27 ottobre 2008, n. 166 - recante "Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi" - il quale ha disposto, all'art. 2, comma 5 bis, il versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Al riguardo, occorre evidenziare che il decreto legge n. 7/2005, così come modificato dalla legge n. 92/2012, articolo 2, comma 48, e dal decreto legge n. 145/2013, articolo 13, comma 21, convertito in legge n. 9/2014, ha disposto la destinazione, fino al 31 dicembre 2018, dell'incremento dell'addizionale di cui sopra al Fondo in argomento, subordinando l'efficacia del medesimo comma 21 all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, emanato in data 29 ottobre 2015.

Successivamente, è intervenuto il decreto legislativo n. 148/2015, che, all'art. 40, comma 9, ha disposto l'adeguamento del Fondo speciale alle norme ivi contenute, mediante un decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, stipulati dalle

1 - In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005. A decorrere dal 1° luglio 2013 è previsto un ulteriore incremento di 2 euro a passeggero imbarcato ex art. 3, comma 75, della legge n. 92/2012.

011689
o

organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016, il Fondo di cui trattasi è stato adeguato alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 148 del 2015.

Con riferimento alla riscossione dell'incremento dell'addizionale comunale di cui al citato decreto legge n. 7/2005, l'art. 26 del decreto legge n. 4/2019 ha introdotto un regime transitorio che prevede, per gli imbarchi del periodo gennaio-dicembre 2019, il riversamento all'INPS degli importi riscossi dai vettori aerei a titolo di incremento dell'addizionale passeggeri pari a 5 euro a passeggero (1,5 euro per il finanziamento del Fondo di solidarietà del trasporto aereo e 3,5 euro destinate alla GIAS).

Dal 1° gennaio 2020, terminato il periodo transitorio, la destinazione del predetto gettito va interamente alla GIAS, escludendo, pertanto, il Fondo di solidarietà per il trasporto aereo.





Per il preventivo relativo all'anno 2020, il risultato di esercizio si sostanzia in un disavanzo economico di 145.808 mgli/€, con un peggioramento di 64.748 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2019, ed un avanzo patrimoniale alla fine del 2020 pari a 660.139 mgli/€ (805.947 mgli/€ nelle previsioni definitive del 2019), come si evidenzia nel prospetto che segue.

Come già sottolineato dal collegio sindacale (preventivo 2019 e rendiconto 2018), ciò è conseguenza delle scadenze al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 dei termini di cui all'art. 2, comma 48, della legge n. 92/2012 e dell'art.26 del decreto legge n. 4/2019, fissati per la destinazione al Fondo in argomento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	746.613	887.007	805.947	-81.060	-9,14%
Valore della produzione	269.905	130.342	7.124	-123.218	-94,53%
Costo della produzione	-129.276	-211.393	-152.915	58.478	-27,66%
Differenza	140.629	-81.051	-145.791	-64.740	79,88%
Proventi e oneri finanziari	35	36	29	-7	-19,44%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-230	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-40	-45	-46	-1	2,22%
Risultato d'esercizio	140.394	-81.060	-145.808	-64.748	79,88%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	887.007	805.947	660.139	-145.808	-18,09%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

AM

2

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritti in bilancio per 7.124 mgli/€ (6.822 mgli/€ nel 2019), sono riferibili esclusivamente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per il contributo ordinario dello 0,50%, che è finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 133.300 mgli/€, con un decremento di 44.400 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente, e riguardano i trattamenti d'integrazione ordinaria e interventi formativi (33.300 mgli/€) e l'erogazione dell'integrazione dei trattamenti corrisposti per effetto degli ammortizzatori sociali (CIGS, solidarietà, mobilità, ASpI/NASpI) (100.000 mgli/€).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne quasi esclusivamente i Valori di copertura di periodi assicurativi per 18.500 mgli/€, riguardanti i trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi di erogazione delle prestazioni integrative della durata dell'indennità di mobilità o di Aspi/Naspi, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) del decreto n. 95269/2016. Sono presenti, inoltre, le Spese di amministrazione² per 1.917 mgli/€ (-59 mgli/€ rispetto alla previsione definitiva 2019) e i Trasferimenti passivi per 14 mgli/€, che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato e di assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tale posta è riferibile esclusivamente ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 29 mgli/€ (35 mgli/€ nella previsione definitiva 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 664.200 mgli/€, un totale del passivo di 4.061 mgli/€ ed un patrimonio netto di 660.139 mgli/€.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Am

On

2018

Jan

3
h

Ru

021681
e**Attivo**➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne per la quasi totalità le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 3.078 mg/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 648.771 mg/€ (-145.099 mg/€ rispetto al 2019).

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.984 mg/€ (invariato nel 2019) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 14 mg/€ (dato pressoché invariato rispetto alla previsione definitiva 2019) e dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 63 mg/€ (stesso dato del 2019).

Il collegio, richiama quanto più volte osservato, circa il fatto che la quasi totalità delle entrate del Fondo è ancora rappresentata da risorse pubbliche – peraltro in netta diminuzione a causa di quanto evidenziato in premessa relativamente al contributo addizionale – anche a fronte dell’adeguamento del Fondo intervenuto ai sensi dell’art. 40, comma 9 del citato decreto legislativo n. 148/2015. Si sottolinea, altresì, che a causa dell’incremento dei costi della produzione, in particolare dovuto alla crescita delle spese per prestazioni ed ai valori di copertura dei periodi assicurativi, l’andamento economico-patrimoniale della gestione mostra un progressivo deterioramento.

A conclusione dell’esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

4



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

021683

INPS - Collegio Sindacale

39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale gruppo Poste Italiane S.P.A.

Relazione al bilancio preventivo 2020

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A.", al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità, nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24.1.2014, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 86 del 12.4.2014. È stato pertanto abrogato il decreto ministeriale n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del gruppo Poste Italiane.




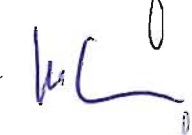

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Per il preventivo relativo all'anno 2020, si evidenzia il risultato economico positivo di 17.771 mgl/€, a fronte di 12.441 mgl/€ della previsione definitiva 2019, ed un avanzo patrimoniale al 31.12.2020 pari a 152.720 mgl/€, come si riporta nel prospetto che segue.



Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	104.280	122.508	134.949	12.441	10,16%
Valore della produzione	19.096	20.391	20.772	381	1,87%
Costo della produzione	-851	-7.929	-2.979	4.950	-62,43%
Differenza	18.245	12.462	17.792	5.330	42,77%
Proventi e oneri finanziari	5	5	6	1	20,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-22	-26	-27	-1	3,85%
Risultato d'esercizio	18.228	12.441	17.771	5.330	42,84%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	122.508	134.949	152.720	17.771	13,17%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 20.772 mg/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, con un incremento di 380 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019, e riguardano esclusivamente il contributo ordinario dello 0,50% destinato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 2.040 mg/€, e riguardano gli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale del personale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 756 mg/€ (780 mg/€ nel 2019) e dai Trasferimenti passivi per 41 mg/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono costituite esclusivamente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 6 mg/€ (+1 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

AM

Ru
f
P
J
L
L
L

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 153.277 mgli/€, un totale del passivo di 557 mgli/€ ed un patrimonio netto di 152.720 mgli/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne per la quasi totalità le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 604 mgli/€.
- *Attivo Circolante*
Interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 150.170 mgli/€ (+17.664 mgli/€ rispetto al 2019).


Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce, pari a complessivi 516 mgli/€ (stesso dato del 2019), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.
- *Debiti - Obbligazioni*
Tale voce è composta dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 41 mgli/€ (dato pressoché analogo rispetto alla previsione definitiva 2019).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.



021676



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

021.677

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile**Relazione al bilancio preventivo 2020**

L'art. 1, commi da 755 a 759, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) istituisce presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice civile", il quale viene gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con almeno 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturanda, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (decreto legislativo n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.2.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative.

Il preventivo per l'anno 2020 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	5.894.518	5.863.495	5.945.307	81.812	1,40%
Costo della produzione	-5.894.075	-5.863.203	-5.945.030	-81.827	1,40%
Differenza	443	292	277	-15	-5,14%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-169	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-274	-292	-277	15	-5,14%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Si rinvia alla seconda parte della relazione generale per l'approfondimento sulla situazione del fondo illustrata attraverso tabelle e grafici che riportano il trend dei principali valori della gestione nell'arco temporale 2007-2020.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 5.952 mln/€ (+82 mln/€ rispetto al 2019), nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, e riguarda per 5.902 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 50 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano i rimborsi di contributi non dovuti per 11 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 5.807 mln/€ (+447 mln/€ rispetto al 2019), le quali sono riferibili per 4.822 mln/€ al trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti, per 828 mln/€ alle anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori e per 157 mln/€ alla quota d'imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.
Vi è poi l'onere a carico della GIAS per 68 mln/€.
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce è esclusivamente interessata dall'Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri, pari a 149 mln/€ (+29 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).
- *Svalutazione dei crediti*
Tale voce è interessata dall'assegnazione al fondo Svalutazione crediti contributivi di 71 mln/€ (106 mln/€ nella previsione definitiva 2019).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi allo Stato per 200 mln/€ (come previsto dalla normativa sul Fondo), nonché dalle Spese di amministrazione¹ per 15 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2019) concernenti le attività di riscossione del contributo svolte per conto del Fondo.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

AM

Ru
 AM
 JM f²
 Val
 h

0.1679
a

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2020 la gestione in esame presenta una situazione di pareggio per 1.786 mln/€.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 1.008 mln/€ è composto principalmente:

- dai Residui attivi, indicati in bilancio per 340 mln/€ al netto del fondo svalutazione crediti contributivi per 1.078 mln/€; afferiscono principalmente ai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 1.414 mln/€, di cui 1.396 mln/€ relativi a crediti da imputare ad aziende non agricole e 18 mln/€ relativi a crediti afferenti aziende agricole;
- dalle disponibilità liquide costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 668 mln/€ (-111 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce è costituita dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da trasferire negli esercizi futuri per 1.240 mln/€ (-149 mln/€ rispetto all'assestato 2019).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS - Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al bilancio preventivo 2020

L'art. 28, commi 1 e 2, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto – con decorrenza 3 ottobre 2007 – la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS².

Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del bilancio generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni, sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il preventivo per l'anno 2020 della gestione in esame si chiude a pareggio, per effetto dell'assegnazione di 3.571 mgli/€ al fondo copertura per oneri futuri; la situazione è riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	11.355	11.407	11.405	-2	-0,02%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	11.300	11.300	11.300	0	0,00%
Costo della produzione	-11.345	-11.393	-11.396	-3	0,03%
Differenza	10	14	9	-5	-35,71%
Proventi e oneri finanziari	2	2	2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-12	-16	-11	5	-31,25%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

2 - L'art. 28, comma 3, del decreto legge in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il decreto 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.07.2008) avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

AM

f

P

L

P

h

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 105 mg/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (-2 mg/€ rispetto al 2019).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta, pari a 11.300 mg/€ (stesso dato della previsione definitiva 2019), è costituita dal Trasferimento dalla G.I.A.S., ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 7.460 mg/€ (-332 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019), le quali concernono, per 6.147 mg/€, il pagamento delle pensioni che si presume verranno erogate nell'anno 2020.
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Tali poste, pari a 3.571 mg/€ (-343 mg/€ rispetto al 2019), riguardano l'Assegnazione al Fondo di copertura per oneri futuri, da sostenere all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS, di competenza dell'Istituto.


Al riguardo, il collegio evidenzia che per il 2020 è stata prevista una assegnazione al Fondo di copertura oneri futuri di pertinenza del fondo speciale di previdenza per gli sportivi per 3.571 mg/€, ma non sono stati stimati prelievi dal suddetto fondo.

- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione³ per 309 mg/€ (-10 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono costituite prevalentemente dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 3 mg/€ (2 mg/€ nel 2019).

³ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

311682


SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2020 il Fondo in esame presenta una situazione patrimoniale di pareggio per 64.394 mg/€.

Attivo

Tale voce risulta composta principalmente dalle Disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 64.084 mg/€ (60.525 mg/€ nella previsione definitiva 2019).

Passivo

È composto quasi esclusivamente dal Fondo di copertura per oneri futuri per 64.378 mg/€ (60.808 mg/€ nel 2019).

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS - Collegio Sindacale

42 **Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122**

Relazione al bilancio preventivo 2020

L'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31.5.2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con decreto interministeriale del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in cinque contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le

corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari. Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Le previsioni relative all'anno 2020 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 421 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 909 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	367	-44	-488	-444	--
Valore della produzione	1.438	1.449	1.453	4	0,28%
Costo della produzione	-1.848	-1.893	-1.873	20	-1,06%
Differenza	-410	-444	-420	24	-5,41%
Proventi e oneri finanziari	0	1	0	-1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	--
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	--
Imposte di esercizio	0	-1	-1	0	--
Risultato d'esercizio	-410	-444	-421	23	-5,18%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-44	-488	-909	-421	86,27%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Preventivo 2020	Assestate 2019	Preventivo 2020	Differenze
(in milioni di euro)				
Gest. Ass. a ripartizione (FIR)	-429	-1.029	-1.458	-429
Gest. Cassa integrativa (FTS)	-1	17	16	-1
Gest. Mutualità (FTT)	-3	22	19	-3
Gest. Assistenza (FTU)	-1	28	27	-1
Fondo credito (FTV)	14	474	488	14
Totale	-421	-488	-909	-421

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

AM

[Signature]

[Signatures]

GESTIONE ECONOMICA

021685

**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.438 mln/€, di cui:
 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.392 mln/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili alla Gestione assicurativa a ripartizione per 1.371 mln/€, alla Gestione assistenza per 7 mln/€ e al Fondo credito per 14 mln/€.
 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 46 mln/€, ripartiti tra la Gestione assicurativa (45 mln/€) e la Gestione mutualità (1 mln/€).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è costituita principalmente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'Istituto per Valori di copertura di periodi assicurativi per stimati in 10 mln/€ e per Trasferimenti da G.I.A.S. per 4 mln/€ (dati pressoché invariati rispetto al 2019).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.838 mln/€ (-16 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019), di cui 1.829 mln/€ della Gestione assicurativa a ripartizione, 1 mln/€ della Gestione cassa integrativa, 3 mln/€ della Gestione mutualità e 5 mln/€ della Gestione assistenza.

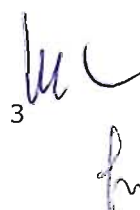
Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 15 mln/€ (+3 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta, si rilevano le Spese di amministrazione¹ per 14 mln/€, principalmente da imputare alla Gestione assicurativa a ripartizione (9 mln/€), i Valori di copertura di periodi assicurativi per 19 mln/€ (stesso dato della previsione definitiva 2019) e il Trasferimento dalla Gestione assicurativa a ripartizione al FPLD per 10 mln/€ a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/86.

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce, pari a -332 mg/€, rappresenta principalmente gli utili (+1,7 mln/€) e le perdite (-2 mln/€) relativi alla gestione degli investimenti patrimoniali non unitari.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 942 mln/€, un totale del passivo di 1.851 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale di 909 mln/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 314 mln/€, concerne per 49 mln/€ le Immobilizzazioni materiali - al netto del relativo fondo ammortamento - riferite alla consistenza degli immobili di proprietà dell'ex Istituto, e per 265 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, relative agli investimenti in buoni postali fruttiferi e investimenti in polizze a capitalizzazione, a mutui e prestiti concessi al personale e a prestiti concessi dal Fondo credito.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 461 mln/€ (446 mln/€ nella previsione definitiva 2019), composto principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi (36 mln/€), dai Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (22 mln/€) e dai Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 402 mln/€ (+15 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2019).

Passivo➤ *Fondi per altri rischi ed oneri futuri*

Sono stimati in 53 mln/€ per accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo fondo di ammortamento.

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta in bilancio per 1.795 mln/€, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 21 mln/€, dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 3 mln/€, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.761 mln/€ (+430 mln/€ rispetto alle previsioni assestate 2019).

Il collegio ribadisce che la gestione più significativa tra le cinque contabilità separate - Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) - continua ad aggravare lo squilibrio finanziario e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST.

Pertanto si invita l'Ente ad intraprendere idonee iniziative per il riequilibrio delle gestioni in esame.



A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS - Collegio Sindacale

43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza

Relazione al bilancio preventivo 2020

Con l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, è stato istituito presso l'INPS il nuovo "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici"; con successivo decreto ministeriale del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Il Fondo provvede:

- in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17.01.2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma

7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Le previsioni relative all'anno 2020 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 5.561 mgli/€ (5.424 mgli/€ nelle previsioni assestate 2019), ed un avanzo patrimoniale di 48.578 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	31.787	37.593	43.017	5.424	14,43%
Valore della produzione	63.758	71.637	68.219	-3.418	-4,77%
Costo della produzione	-57.934	-66.193	-62.639	3.554	-5,37%
Differenza	5.824	5.444	5.580	136	2,50%
Proventi e oneri finanziari	1	2	2	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-19	-22	-21	1	-4,55%
Risultato d'esercizio	5.806	5.424	5.561	137	2,53%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	37.593	43.017	48.578	5.561	12,93%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

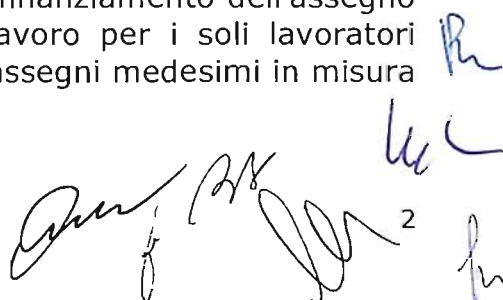
GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 68.219 mgli/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali (in diminuzione rispetto all'anno precedente di 3.418 mgli/€), riferibili:

- per 7.087 mgli/€, al contributo ordinario (0,30%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Il medesimo contributo ordinario nel previgente regolamento era pari a 0,50%;
- per 42.784 mgli/€, al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario, dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati dalla corresponsione degli assegni medesimi in misura

AM



 [Handwritten signatures and initials, including 'AM', 'R', 'L', '2', 'h']

corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;

- per 18.341 mg/€, ai contributi figurativi FPLD a titolo di contribuzione correlata;
- per 7 mg/€, al contributo addizionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 43.523 mg/€, con una diminuzione di 2.462 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019, riguardanti l'erogazione di assegni per il sostegno del reddito di cui al decreto interministeriale n. 78459 del 2014.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 14 mg/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti al FPLD per 18.503 mg/€ (19.577 mg/€ nelle previsioni definitive del 2019), relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari e straordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 504 mg/€ (-16 mg/€ rispetto al dato assestato del 2019).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Riguardano esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 mg/€, pressoché invariati rispetto alla previsione definitiva 2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2020, presenta attività per 52.702 mg/€, passività per 4.124 mg/€, cui corrisponde un patrimonio netto 48.578 mg/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta per 212 mg/€, riguarda per la quasi totalità le immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (206 mg/€).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

- *Attivo Circolante*
È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 51.127 mg/€ (+5.468 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce pari a complessivi 140 mg/€ (immutato rispetto al 2019) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.
- *Debiti*
Iscritti in bilancio per 209 mg/€ sono rappresentati dai Debiti per prestazioni istituzionali (196 mg/€) e dai Debiti per trasferimenti passivi verso Istituti di patronato (13 mg/€).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS - Collegio Sindacale

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214

Relazione al bilancio preventivo 2020

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214".

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex **C.P.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex **C.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie locali;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex **C.P.U.G.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;
- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex **C.P.I.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore gli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;

1 - L'INPDAP, ente pubblico non economico, istituito con d.lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex istituti di previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1° gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato. Inoltre, il decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in G.U. n. 223 del 23.09.2013).

AM

AM
f
AM
AM
AM
AM

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-22.181	-9.746	-21.222	-11.476	—
Valore della produzione	58.235	57.520	57.693	173	0,30%
Costo della produzione	-68.585	-69.178	-70.544	-1.366	1,97%
Differenza	-10.350	-11.658	-12.851	-1.193	10,23%
Proventi e oneri finanziari	135	83	90	7	8,43%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	137	114	29	-85	-74,56%
Imposte di esercizio	-15	-15	-14	1	-6,67%
Risultato d'esercizio	-10.095	-11.476	-12.746	-1.270	11,07%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio	22.529				
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-9.746	-21.222	-33.968	-12.746	60,06%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Assestate 2019	Preventivo 2020	Differenze
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	-62.188	-72.459	-10.271
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	15.248	13.582	-1.666
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	73	56	-17
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	-350	-476	-126
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS) *	2.108	2.108	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	9.295	9.339	44
ENPAS	7.717	7.893	176
INADEL	6.550	5.645	-905
ENPDEP	88	95	7
ENAM	238	250	12
Totale	-21.221	-33.967	-12.746

* Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 335/1995, come integrato dall'art. 2, comma 5, della legge n. 183/2011, l'intero disavanzo della CTPS è posto a carico dello Stato (ricompreso nella voce "Apporto dello Stato")

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

Descrizione	Assestato 2019	Preventivo 2020	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	93	94	1
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	80	79	-1
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	0	0	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	1	1	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	178	176	-2
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	0	0	0
ENPAS	38	35	-3
INADEL	2	2	0
ENPDEP	0	0	0
ENAM	49	48	-1
Totale	441	435	-6

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita in larga misura dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 240 mln/€, dai Trasferimenti dalla GIAS per 93 mln/€ per abolizione di aliquote contributive, dal rimborso dalla GIAS a copertura del disavanzo economico della gestione dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato per 257 mln/€, nonché dai Trasferimenti da altri Enti per 22 mln/€, da Entrate non classificabili in altre voci per 30 mln/€ (in prevalenza costituite dalle entrate per contributi al fondo di garanzia a copertura dei rischi per prestiti e mutui) e da Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi per 3 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 69.465 mln/€, al netto dei ratei passivi iniziali e finali, (+1.380 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019) e concernono in gran parte le prestazioni pensionistiche per 62.134 mln/€, suddivise come riportato nel prospetto seguente.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Descrizione	Assestato 2019	Preventivo 2020	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	22.413	22.771	358
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	4.608	4.857	249
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	62	65	3
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	300	323	23
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	33.966	34.118	152
Totale	61.349	62.134	785

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della GIAS, la quale, per l'anno in esame³, risulta pari a 13.535 mln/€ (11.905 mln/€ nel 2019).

In particolare, è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata, annualmente aggiornato in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale), in base agli interventi che le leggi pongono a carico dello Stato, previsti per 2.531 mln/€. Trova inoltre collocazione nell'ambito della GIAS anche l'apporto dello Stato a favore della Cassa trattamenti pensionistici statali (CTPS), previsto per 11.953 mln/€.

Risultano, inoltre, presenti le prestazioni per indennità di fine servizio, pari a 6.861 mln/€, concernenti le seguenti contabilità:

SPESE INDENNITA' FINE SERVIZIO (TFS/TFR)

Descrizione	Assestato 2019	Preventivo 2020	Differenza
	(in milioni di euro)		
ENPAS	4.064	4.183	119
INADEL	2.201	2.678	477
Totale	6.265	6.861	596

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 1.124 mln/€, tale voce è composta, in larga parte:

- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto ed ad altri Enti previdenziali per complessivi 208 mln/€;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Istituti previdenziali per complessivi 260 mln/€;
- dalle Spese di amministrazione⁴ per 455 mln/€ concernenti le seguenti contabilità:

3 - Il dato, come i successivi, va aggiornato sulla base degli importi riportati alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2020).

4 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

AM

AM *of* *Jan* *6* *fm*

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Assestato 2019	Preventivo 2020	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	126	123	-3
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	19	19	0
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	1	1	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	2	2	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	238	231	-7
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	26	25	-1
ENPAS	38	36	-2
INADEL	13	13	0
ENPDEP	0	0	0
ENAM	6	5	-1
Totale	469	455	-14

Proventi ed oneri finanziari

Pari a complessivi 90 mln/€, sono rappresentati dalla somma algebrica degli altri proventi finanziari per 136 mln/€, riferibili all'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari (relativi quasi esclusivamente alla Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali), e degli Oneri finanziari, in particolare per Interessi passivi su prestazioni arretrate (9 mln/€) e per la Perdita degli investimenti patrimoniali non unitari (37 mln/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 43.469 mln/€, un totale del passivo di 77.437 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale di 33.968 mln/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni materiali*

Tale posta, iscritta in bilancio per 761 mln/€ (al netto del fondo ammortamento immobili di 643 mln/€), concerne quasi esclusivamente la consistenza degli Immobili (strumentali per 468 mln/€, da reddito per 857 mln/€, destinati a strutture sociali per 73 mln/€) e la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici per 6 mln/€.

➤ *Immobilizzazioni finanziarie*

Tale posta, iscritta in bilancio per 7.819 mln/€, concerne principalmente:

- ✓ Crediti verso altri soggetti per mutui e prestiti per 6.682 mln/€, tra i quali si evidenziano:

- ✓ i Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione credito per 3.422 mln/€ (-32 mln rispetto al 2019);
- ✓ i Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione credito e per l'assistenza magistratale per 2.920 mln/€ (+379 mln rispetto al 2019);
- ✓ i Crediti per Mutui ad enti ed istituti vari per 217 mln/€;
- ✓ i Crediti per mutui e prestiti al personale (ex art. 59 DPR 509/79) per 121 mln/€;
- ✓ altri titoli emessi e garantiti dallo stato e fondi immobiliari per 1.124 mln/€;
- ✓ crediti finanziari diversi per 14 mln/€.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta in larga misura dalle disponibilità liquide relative ai rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 32.053 mln/€, dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 555 mln/€, dai Crediti verso lo Stato per 3 mln/€ e dai Crediti verso altri per 69 mln/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 76.439 mln/€, sono costituiti principalmente dai Debiti diversi, tra i quali si evidenziano:

- ✓ i Rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 68.015 mln/€;
- ✓ i Debiti verso la gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 7.334 mln/€, di cui 7.288 mln/€ riferibili alla CPDEL e 46 mln/€ alla CPI⁵.

Sono presenti nella voce del passivo anche i Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 403 mln/€ e i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 90 mln/€.

Fondo rischi ed oneri

Sono esposti nel passivo per 891 mln/€, concernenti principalmente il Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, dei piccoli prestiti agli iscritti della gestione ex Enam e dei mutui alle cooperative, agli Enti locali e ad altri Enti (per 887 mln/€).

5 - Vedi la gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario (gestione 30).

AM

44 ^{Bu}

8 m

Il collegio evidenzia che, sulla situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, peggiorato – rispetto alle previsioni assestate del 2019 - di oltre 10 mld/€.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS - Collegio Sindacale

45 **Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge 6.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214**

Relazione al bilancio preventivo 2020

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'Ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214".

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- **Fondo pensioni sportivi professionisti**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- **Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici**³.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari.

1 - L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con decreto legge n. 708/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il decreto interministeriale è stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in G.U. n. 135 dell'11.06.2013).

3 - Con determinazione presidenziale n. 151 del 20 novembre 2015 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo, sul quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato proprie osservazioni.

Le previsioni relative all'anno 2020 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 216 mln/€, con un decremento di 39 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019, ed un avanzo patrimoniale complessivo pari a 5.845 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	4.826	5.092	5.269	177	3,48%
Valore della produzione	1.207	1.215	1.227	12	0,99%
Costo della produzione	-943	-1.040	-1.012	28	-2,69%
Differenza	264	175	215	40	22,86%
Proventi e oneri finanziari	2	1	1	0	0,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	2	0	-2	-100,00%
Imposte di esercizio	-1	-1	0	1	-100,00%
Risultato d'esercizio	266	177	216	39	22,03%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	5.092	5.269	5.485	216	4,10%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	Preventivo 2020	Assestate 2019	Preventivo 2020	Differenze
(in migliaia di euro)				
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	167.213	3.967.493	4.134.706	167.213
F.do pensioni sportivi professionisti	50.041	1.294.600	1.344.641	50.041
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	-1.080	6.811	5.731	-1.080
Totale	216.174	5.268.904	5.485.078	216.174

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.


GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.205 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili per 1.084 mln/€ al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e per 121 mln/€ al Fondo pensione sportivi professionisti⁴.

4 - A fine 2020 il numero medio degli assicurati/contribuenti è previsto in 153.200 unità al Fondo lavoratori dello spettacolo e 5.510 unità al Fondo pensioni sportivi professionisti (cfr. tab. n.10 della relazione del Presidente)

AM

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita principalmente dal Trasferimento dalla GIAS a copertura delle minori entrate per 19 mln/€, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, di cui 18 mln/€ al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ed 1 mln/€ al Fondo pensione sportivi professionisti.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 959 mln/€ (+29 mln/€ rispetto alle previsioni definitive 2019), di cui 888 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 70 mln/€ del Fondo pensione sportivi professionisti (660 mg/€ sono iscritti tra le prestazioni diverse, erogate dal Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici).

Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., e degli oneri a carico della gestione PTLD (assegno per il nucleo familiare ex art. 20 legge n. 155/81), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a complessivi 119 mln/€.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

E' stata stimata in 21 mln/€ l'assegnazione al **Fondo svalutazione dei crediti contributivi**. Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto dei coefficienti di svalutazione stabiliti con determinazione del direttore generale n. 329 del 19 novembre 2019⁵, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2014	99,00%
2015	73,90%
2016	58,80%
2017	45,40%
2018	32,80%
2019	17,50%
2020	5,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 6.1 della parte prima.

5 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano le Spese di amministrazione⁶ per 15 mln/€, i Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altre gestioni dell'INPS per 17 mln/€, riferibili al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, e i Trasferimenti passivi per 2 mln/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Pari a complessivo 1 mln/€, attengono quasi esclusivamente all'utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari, riferibili per 1 mln/€ al Fondo pensioni sportivi professionisti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 5.554 mln/€, un totale del passivo di 69 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 5.485 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 391 mln/€, concerne per 16 mln/€ le Immobilizzazioni materiali e per 375 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, costituite dai Crediti verso altri per mutui e prestiti al personale (7 mln/€), dagli Altri titoli (339 mln/€) e dalla Quota parte di pertinenza impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (28 mln/€).

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 5.033 mln/€, di cui Residui attivi per 61 mln/€ (al netto del fondo svalutazione crediti) e Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 4.971 mln/€ (+236 mln/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti rappresentati da titoli di credito (sottoscrizione di partecipazione e acquisto valori mobiliari) per 26 mln/€, dai Debiti diversi per complessivi 18 mln/€, e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 2 mln/€.

6 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

AM

Ru
 4
 fu

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

46 Fondo di integrazione salariale**Relazione al bilancio preventivo 2020**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS, con decreto interministeriale n. 79141 del 7.2.2014, pubblicato in G.U. n. 129 del 6.6.2014, il Fondo di Solidarietà Residuale.

Con successiva circolare n. 100 del 2.9.2014, l'Istituto ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

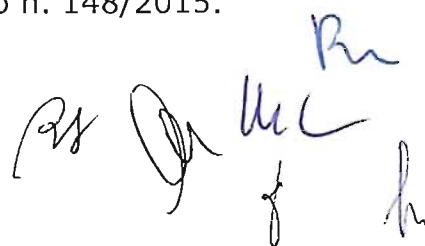

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

In particolare l'art. 28 del citato decreto legislativo n. 148/2015, al comma 4, ha previsto che con un ulteriore decreto interministeriale, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, la disciplina del fondo di solidarietà residuale debba adeguarsi, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del suddetto decreto legislativo.

L'art. 29 del già richiamato decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto, altresì, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Fondo residuale di cui all'art. 28, assuma la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale, con conseguente applicazione a quest'ultimo, in aggiunta alle disposizioni di cui al predetto art. 29, delle disposizioni di cui al già citato decreto interministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Si sottolinea, a tal proposito, che ai sensi dell'art. 46, comma 2, sono stati abrogati i commi 20, 20-bis e 21 dell'art. 3, della legge n. 92/2012 ed è stato abrogato, altresì, il decreto istitutivo del Fondo di solidarietà residuale. Con decreto n. 94343 del 3 febbraio 2016, pubblicato in G.U. n. 74 del 30.3.2016, il Fondo di solidarietà residuale è stato, pertanto, adeguato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del D.lgs. n. 148/2015 e ha assunto la denominazione di Fondo di integrazione salariale.

Sono soggetti alla disciplina del Fondo d'integrazione salariale i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali o i fondi bilaterali alternativi, di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015.



Occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione, il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2020 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	1.217.382	1.665.527	1.816.429	150.902	9,06%
Valore della produzione	467.983	471.427	481.518	10.091	2,14%
Costo della produzione	-19.888	-320.574	-297.389	23.185	-7,23%
Differenza	448.095	150.853	184.129	33.276	22,06%
Proventi e oneri finanziari	61	69	76	7	10,14%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-12	-20	-28	-8	40,00%
Risultato d'esercizio	448.145	150.902	184.177	33.275	22,05%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	1.665.527	1.816.429	2.000.606	184.177	10,14%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 481.518 mgli/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
 - per 468.517 mgli/€ al contributo ordinario dello 0,65% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 13.001 mgli/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 168.536 mgli/€ (-17.625 mgli/€ rispetto alle previsioni assestate 2019),

relativi esclusivamente agli assegni ordinari che si prevede di erogare nel 2020.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Trasferimenti passivi per 924 mg/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 127.578 mg/€ (133.143 mg/€ nelle previsioni assestate 2019), relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;
- dalle Spese di amministrazione¹ per circa 297 mg/€.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 76 mg/€, ed interessano per 75 mg/€, i Redditi degli investimenti patrimoniali (+7 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2020 evidenzia attività per 2.005.058 mg/€ e passività per 4.452 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 2.000.606 mg/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 7.953 mg/€ (+638 mg/€ rispetto al 2019).

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.959.324 mg/€ (+179.272 mg/€ rispetto al 2019).

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è costituita dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

n. 148/2015 per un importo pari a 2.000.606 mg/€ (+184.177 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2019).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.527 mg/€ (invariato rispetto al 2019) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta principalmente dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato ed ad altri soggetti pubblici per 924 mg/€ (+13 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

47 Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86984

Relazione al bilancio preventivo 2020

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "*Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane*".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012¹.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato a prescindere dal numero dei dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Successivamente, in data 28 luglio 2016, è intervenuto un nuovo accordo sindacale nazionale tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito anche Gruppo FS) e Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uiltrasporti, Ugl Taf, Fast Mobilità e Orsa Ferrovie, recepito con il decreto interministeriale n. 99296 del 18

¹ - Il Fondo in esame è stato istituito con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

maggio 2017, che ha modificato il decreto n. 86984/2015 dettando la nuova disciplina del Fondo di solidarietà del Gruppo FS con riferimento in particolare alla disciplina degli assegni straordinari e degli assegni straordinari solidaristici.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2020 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	13.751	19.287	22.186	2.899	15,03%
Valore della produzione	47.297	44.773	33.839	-10.934	-24,42%
Costo della produzione	-41.752	-41.871	-29.399	12.472	-29,79%
Differenza	5.545	2.902	4.440	1.538	53,00%
Proventi e oneri finanziari	5	6	6	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-16	-9	-13	-4	44,44%
Risultato d'esercizio	5.536	2.899	4.433	1.534	52,91%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	19.287	22.186	26.619	4.433	19,98%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 33.839 mg/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:

- per 5.130 mg/€, al contributo ordinario dello 0,20% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore;
- per 28.708 mg/€, al contributo straordinario a copertura delle prestazioni straordinarie dovuto da parte del datore di lavoro di importo corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

AM

38
Lu
2
fu

021712

- per 1 mg/€, al contributo addizionale.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 32.294 mg/€ (+ 972 mg/€ rispetto al 2019), di cui 343 mg/€ all'assegno ordinario, 19.884 mg/€ relativi all'assegno straordinario e 11.967 mg/€ relativi all'assegno straordinario per ricambio generazionale.
- *Quote di accantonamento dell'esercizio*
Tale voce si riferisce al prelievo dal Fondo di accantonamento per la copertura delle prestazioni solidaristiche straordinarie, ivi inclusa la relativa contribuzione correlata per 17.091 mg/€ (+13.799 mg/€ rispetto al 2019).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 10 mg/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 13.758 mg/€ (13.403 mg/€ nel 2019), relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari e straordinari;
 - dalle Spese di amministrazione² per 371 mg/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 6 mg/€, ed interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2020 evidenzia attività per 139.560 mg/€ e passività per 112.941 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 26.619 mg/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne per la quasi totalità le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 613 mg/€ (-32 mg/€ rispetto al 2019).

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

3

➤ *Attivo Circolante*

È interessato dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 138.153 mg/€ (-11.201 mg/€ rispetto al 2019).

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015 per un importo pari a 26.619 mg/€ (+4.433 mg/€ rispetto al 2019).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 110.886 mg/€ (127.977 mg/€ nel 2019) concerne:

- per 6.548 mg/€ il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale della società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;
- per 104.037 mg/€ il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni solidaristiche straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;
- per 300 mg/€ il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per prestazioni istituzionali per 507 mg/€ (stesso dato della previsione definitiva 2019) e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 10 mg/€ (stesso dato del 2019).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985.

Relazione al bilancio preventivo 2020

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto prevista l'attivazione di un "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico*".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 52 del 4 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgano servizi di trasporto pubblico autofilo-ferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

Con l'accordo siglato in data 10 dicembre 2015, a norma dell'art. 26, comma 7 del citato decreto, le parti sociali, hanno convenuto di estendere quanto previsto dal decreto n. 86985/2015 alle aziende che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Per i Fondi, così come previsto dall'art. 46, comma 5, del decreto legislativo n. 148/2015, i rinvii all'art. 3, commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012,

ovvero ad altre disposizioni abrogate, operati da ciascun decreto istitutivo di un Fondo di solidarietà bilaterale, compreso dunque il decreto interministeriale n. 86985/2015, devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Con successivo accordo integrativo del 23 maggio 2016, è stato convenuto di integrare il precedente accordo del 10 dicembre 2015 al fine di modificare parzialmente le prestazioni riconosciute dal Fondo e di individuare criteri, priorità e limiti per l'erogazione delle medesime.

Con il decreto interministeriale n. 97510 del 17 ottobre 2016, pubblicato nella G.U. del 19 dicembre 2016, n. 295, sono stati recepiti gli accordi del 10 dicembre 2015 e del 23 maggio 2016.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, con il decreto interministeriale n. 102661 del 5 febbraio 2019, si è provveduto a recepire l'accordo sindacale sottoscritto in data 4 luglio 2018, con il quale le parti istitutive hanno convenuto di modificare e integrare la previgente disciplina del Fondo.

Il preventivo per l'anno 2020 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	45.429	61.764	79.749	17.985	29,12%
Valore della produzione	17.276	34.915	31.281	-3.634	-10,41%
Costo della produzione	-926	-16.909	-12.987	3.922	-23,19%
Differenza	16.350	18.006	18.294	288	1,60%
Proventi e oneri finanziari	2	3	4	1	33,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-18	-24	-15	9	-37,50%
Risultato d'esercizio	16.334	17.985	18.283	298	1,66%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	61.764	79.749	98.033	18.284	22,93%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 31.281 mg/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riconducibili:
 - per 18.429 mg/€, al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 6.270 mg/€, al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro;
 - per 6.561 mg/€, al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro, in caso di ricorso a prestazioni integrative;
 - per 21 mg/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 9.376 mg/€, relativi:
 - per 769 mg/€, a prestazioni riguardanti assegni ordinari;
 - 4.210 mg/€ a prestazioni riguardanti assegni integrativi;
 - 4.397 mg/€, a prestazioni riguardanti assegni straordinari.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 3.052 mg/€, di cui, come da ripartizione evidenziata nella relazione del Direttore generale:
 - 461 mg/€ per contribuzione correlata ad assegni ordinari;
 - 1.869 mg/€ per contribuzione correlata ad assegni straordinari;
 - 722 mg/€ per contribuzione correlata ad assegni integrativi;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 447 mg/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 4 mg/€, ed interessano quasi esclusivamente i Redditi degli investimenti patrimoniali.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità






SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2020 evidenzia attività per 98.131 mg/€ e passività per 99 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 98.032 mg/€ che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

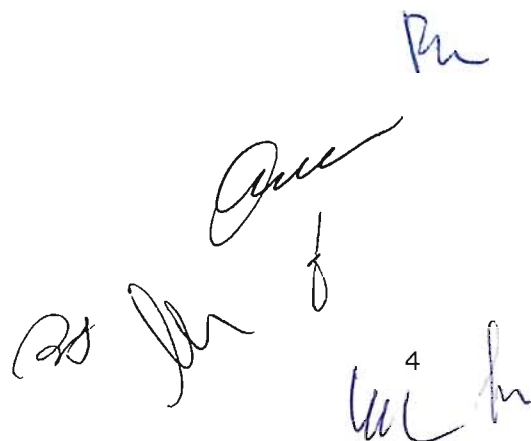
Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne per la quasi totalità le Immobilizzazioni finanziarie, in particolare la Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 369 mg/€ (+74 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2019).
- *Attivo Circolante*
È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 95.417 mg/€ (+18.179 mg/€ rispetto al dato del 2019).

Passivo

- *Patrimonio netto*
Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà di cui all'art. 3 della legge n. 92/2012 e agli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015 per un importo pari a 98.033 mg/€ (+18.283 mg/€ rispetto al 2019).
- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce è interessata per 62 mg/€ e riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.
- *Debiti - Obbligazioni*
Tale voce è composta dai Debiti per trasferimenti allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 37 mg/€ (+1 mg/€ rispetto alla previsione definitiva 2019).

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.



IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE
- art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401.

Relazione al bilancio preventivo 2020

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "*Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE*".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015 (pubblicato in G.U. n. 189 del 17 agosto 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

In esecuzione della predetta disposizione è stato adottato, in data 23 maggio 2016, il decreto ministeriale n. 95933 concernente la "*Modifica del decreto 8 giugno 2015, recante: «Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. (Decreto n. 90401)»*", che adegua il decreto originario di costituzione del Fondo al decreto legislativo n. 148/2015, estendendone le disposizioni alle società del settore marittimo con più di cinque dipendenti.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28,

tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2020 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	11.420	14.774	15.226	452	3,06%
Valore della produzione	3.519	4.109	4.215	106	2,58%
Costo della produzione	-160	-3.651	-3.289	362	-9,92%
Differenza	3.359	458	926	468	102,18%
Proventi e oneri finanziari	1	1	1	0	0,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-5	-7	-4	3	—
Risultato d'esercizio	3.354	452	922	470	103,98%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	14.774	15.226	16.148	922	6,06%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 4.215 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
 - per 4.148 mgl/€, al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 67 mgl/€, al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5% per le imprese calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori interessati dalle prestazioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.647 mg/€ (in aumento di 185 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2019), relativi all'assegno ordinario di importo pari all'integrazione salariale, ridotto di un importo pari ai contributi previsti dall'articolo 26 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 8 mg/€ per contribuzioni da trasferire ad altri enti;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.483 mg/€, per contribuzione correlata ad assegni ordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 127 mg/€ (-4 mg/€ rispetto al 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2020 evidenzia attività per 16.175 mg/€ e passività per 27 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 16.148 mg/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 15.801 mg/€ e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 19 mg/€.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

INPS - Collegio Sindacale

50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani.**Relazione al bilancio preventivo 2020**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

Con l'accordo collettivo stipulato in data 6 marzo 2014 tra A.N.G.O.P.I. e FILT, CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI le parti hanno convenuto di costituire il "*Fondo di solidarietà bilaterale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*" ai sensi dell'articolo 3, comma 4, legge 28 giugno 2012, n. 92.

Successivamente è intervenuto il decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 che, nel riordinare la normativa degli ammortizzatori sociali, ha abrogato i commi da 4 a 19-ter e da 22 a 45 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Inoltre, il comma 5 dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto che "*laddove disposizioni di legge o regolamentari dispongano un rinvio (...) all'articolo 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92 del 2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal presente articolo, tali rinvii si intendono riferiti alle corrispondenti norme del presente decreto*".

Inoltre, il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha introdotto, alcune modifiche nell'ambito di applicazione dei Fondi di solidarietà in conseguenza delle quali, a norma dell'art. 26, comma 7, l'istituzione dei Fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, compresi gli apprendisti. Sono state, inoltre, modificate la platea dei destinatari e le prestazioni erogabili dai Fondi di solidarietà.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS con decreto n. 95440 del 18 aprile 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2016, "*il Fondo di solidarietà bilaterale del settore dei Gruppi ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*".

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2020 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	333	471	527	56	11,89%
Valore della produzione	164	172	177	5	2,91%
Costo della produzione	-26	-115	-99	16	-13,91%
Differenza	138	57	78	21	36,84%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	138	56	77	21	37,50%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	471	527	604	77	14,61%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 177 mg/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
- per 175 mg/€ al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 2 mg/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5% per le imprese calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori interessati dalle prestazioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 30 mg/€ relativi all'erogazione dell'assegno ordinario a favore dei lavoratori (esclusi i dirigenti) interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa per le causali previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria o straordinaria con un decremento di 6 mg/€ rispetto al 2019.

L'importo dell'assegno ordinario è pari alla prestazione di integrazione salariale, con i relativi massimali.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 41 mg/€, per contribuzione correlata ad assegni straordinari;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 23 mg/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2020 evidenzia attività per 606 mg/€ e passività per 2 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 604 mg/€ che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le Disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 590 mg/€ e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 1 mg/€.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale**51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà Trentino.****Relazione al bilancio preventivo 2020**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni è stato istituito presso l'INPS con decreto interministeriale n. 96077 del 1 giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3 agosto 2016, il Fondo di solidarietà del Trentino.


Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa nonché nei casi di processi di agevolazione all'esodo.

Il Fondo può anche finanziare programmi formativi di riqualificazione dei lavoratori.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, è intervenuto il decreto interministeriale n. 103593 del 9 agosto 2019 che ha modificato ed integrato la disciplina previgente del Fondo.

Il preventivo per l'anno 2020 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.



Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	7.921	13.308	15.138	1.830	13,75%
Valore della produzione	5.482	4.782	4.867	85	1,78%
Costo della produzione	-93	-2.950	-2.473	477	-16,17%
Differenza	5.389	1.832	2.394	562	30,68%
Proventi e oneri finanziari	0	1	1	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-3	-3	-3	0	—
Risultato d'esercizio	5.387	1.830	2.391	561	30,66%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	13.308	15.138	17.529	2.391	15,79%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 4.867 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
 - per 4.731 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 136 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.691 mgl/€ relativi:
 - per 1.537 mgl all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 154 mgl/€ all'onere per il finanziamento dei programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 10 mgl/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 692 mgl/€ (829 mgl/€ nelle previsioni assestate 2019), relativi al

trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;

- dalle Spese di amministrazione¹ per 77 mg/€ (in diminuzione 2 mg/€ rispetto alle previsioni assestate 2019).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2020 evidenzia attività per 17.543 mg/€, un passivo di 14 mg/€, ed una consistenza patrimoniale netta pari a 17.529 mg/€ che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 17.089 mg/€ (in aumento di 2.485 mg/€ rispetto al 2019) e, tra le Passività, i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 10 mg/€.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

INPS - Collegio Sindacale

52 Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano
- Alto Adige**Relazione al bilancio preventivo 2020**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni e dopo gli accordi collettivi provinciali stipulati in data 15 dicembre 2015 e 27 aprile 2016, è stato istituito presso l'INPS con decreto interministeriale n. 98187 del 20 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017, il Fondo di solidarietà bilaterale di Bolzano - Alto Adige.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Bolzano - Alto Adige, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2020 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2018	Previsioni 2019 Assestate	Previsioni 2020	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	3.513	9.520	12.311	2.791	29,32%
Valore della produzione	6.034	6.059	6.194	135	2,23%
Costo della produzione	-27	-3.267	-2.793	474	-14,51%
Differenza	6.007	2.792	3.401	609	21,81%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	0	-1	0	1	—
Risultato d'esercizio	6.007	2.791	3.401	610	21,86%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	9.520	12.311	15.712	3.401	27,63%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 6.194 mgl/€, nettizzate dei ratei attivi iniziali e finali, riferibili:
 - per 6.137 mgl/€ al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 57 mgl/€ al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 1.518 mgl/€ relativi all'onere sostenuto per gli assegni ordinari, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 13 mgl/€, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.246 mgl/€, relativi al trasferimento della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni ordinari;

- dalle Spese di amministrazione¹ per 14 mg/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2020 evidenzia attività per 15.726 mg/€, passività per 14 mg/€ (di cui 12 mg/€ relativi a Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici) ed una consistenza patrimoniale netta pari a 15.712 mg/€, che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, i Ratei attivi per contributi che verranno riscossi nell'anno successivo per 477 mg/€ e le Disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 15.248 mg/€.

Tra le Passività sono iscritti 2 mg/€ al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

Il collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paolo Onelli

Benito Di Troia

Giorgio Danieli

Angelo Marano

Giacinta Martellucci

Mariano Martone

Elisabetta Moffa

Pietro Voci.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità